



DOCUMENTO DI INQUADRAMENTO DEL LITORALE CILENTO SUD
giugno 2023

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il
Governo del Territorio

SOMMARIO

SCENARIO PROGRAMMATICO	3
INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA.....	5
PARCHI, AREE PROTETTE e SITI RETE NATURA 2000.....	12
Parchi, riserve e aree naturali protette	12
Siti Rete Natura 2000	15
CARTA della NATURA.....	25
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	29
PTR - Piano Territoriale Regionale.....	29
PPR - Piano Paesaggistico Regionale Preliminare.....	35
PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno.....	38
PSAI - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	41
PSEC – Piano Stralcio per l'Erosione Costiera.....	45
PGRA – Piano di Gestione Rischio Alluvione.....	49
PTP - Piano Territoriale Paesistico e aree di tutela paesaggistica.....	52
PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	58
DIMENSIONE e TUTELA dei BENI CULTURALI	59
Beni architettonici	60
Beni archeologici	63
Parco archeologico di Velia	63
TERRITORIO e TURISMO.....	67
1. Distretti Turistici	67
2. Ambiti territoriali turistici omogenei "ATTO"	67
3. Sintesi degli "Indirizzi programmatici della Regione Campania in materia di Turismo"	68
3.1 Principali azioni del triennio 2017 - 2019	68
3.2 Politiche per il turismo nella programmazione del triennio 2020 – 2022	68
3.3 Interventi regionali connessi al turismo	70
TERRITORIO e AGRICOLTURA	77
PROGETTUALITA' PRESENTE E PROGRAMMATA e RELATIVE FONTI di FINANZIAMENTO	85

SCENARIO PROGRAMMATICO

La Giunta Regionale, a seguito delle Delibere n.620/2017 e n.525/2019, con le quali ha definito, quali prime aree di intervento del Masterplan della Costa Campana di cui alla DGR n.301/2016, rispettivamente il Litorale Domitio - Flegreo ed il Litorale Salerno Sud, allo scopo di proseguire il percorso di valorizzazione e riqualificazione della Costa Campana delineato nella DGR 301/2016, il 28 dicembre del 2021, con Delibera di Giunta Regionale n.624, in attuazione della DGR n.301/2016, ha ritenuto di dover programmare un Masterplan per il Litorale Cilento Sud.

La Delibera n.624 del 28/12/2021, alla luce della definizione delle strategie generali dettate dal PTR per i Sistemi Territoriali di Sviluppo a dominante naturalistica compresi in A3 - Alento Monte Stella, in A5 - Lambro e Mingardo ed in A6 - Bussento, di cui al PTR approvato con L.R. n.13 del 13/10/2008, ed in linea con i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale, di cui al Preliminare approvato con DGR 560/2019, ha individuando, quale area target, per la definizione del “Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud”, i territori dei Comuni di Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri e Vibonati, nonché un’area buffer, eventualmente da integrare, che include tutti i comuni che presentano interazioni con l’area target e che non sono già inclusi in altre strategie di sviluppo territoriale o in altri strumenti di programmazione.

Inoltre, la stessa Delibera di Giunta, ha individuato gli obiettivi specifici prioritari del “Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Cilento Sud”, afferenti a:

- rigenerazione e valorizzazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e allo sviluppo di green communities e sustainable city;
- rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti della Dieta Mediterranea anche mediante le sperimentazioni e la modernizzazione dei processi;
- accessibilità finalizzata al rafforzamento della mobilità di collegamento con i principali punti di arrivo dei flussi turistici;
- rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico;

Infine, con il Protocollo di Intesa per la “rigenerazione e valorizzazione del litorale Cilento Sud”, firmato il 10 febbraio 2022, è stato istituito il partenariato istituzionale tra la Regione Campania ed i Comuni dell’area target, al fine di promuovere quei processi di partenariato istituzionale attraverso la convocazione di tavoli tecnici con i referenti degli Enti locali e delle Amministrazioni coinvolte.

È prevista una apposita procedura di evidenza pubblica che identifichi un soggetto che supporti l’Amministrazione nelle linee di attività richieste:

- a) Elaborazione di una proposta di valorizzazione del litorale Cilento Sud che traduca la vocazione propria del territorio in un programma di azioni e interventi che, partendo dai segni identitari del territorio (intesi quali “invarianti” da valorizzare e/o recuperare), metta a sistema tutte le componenti chiave (infrastrutturali, architettoniche, culturali, naturalistiche, insediative e tecnologiche) per un progresso complessivo dei diversi settori dell’economia e della qualità della vita delle Comunità locali, secondo i criteri della gestione integrata delle zone costiere; tale proposta di valorizzazione dovrà essere sviluppata predisponendo gli opportuni elaborati tematici ed una serie di “Progetti Sistema” di interesse strategico sovra comunale da attuare individuando le azioni significative per ciascun tema, con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici, naturalistico ambientali, culturali, infrastrutturali ed insediativi; la stessa proposta dovrà, tra l’altro, comprendere un modello concreto di sviluppo e gestione strategica dell’offerta turistica per il territorio di riferimento, tale da supportare i soggetti pubblici e privati nella implementazione di politiche che rafforzino l’attrattività delle risorse, rendendole adattabili ai limiti e alle opportunità del contesto, con l’obiettivo di elevare il litorale a destinazione turistica rinomata e organizzata;
- b) Elaborazione di un documento di linee guida composte da zoom planimetrici in scala opportuna, sezioni tipologiche quotate, modelli di riferimento progettuali per interventi in aree di particolare valore ed ambiti di tutela paesaggistico – ambientale con riferimento a tematiche significative ricorrenti che potranno emergere nel corso dell’elaborazione della proposta di cui al punto a);
- c) Elaborazione di “Progetti Emblematici” di interesse strategico con alto valore attrattivo e/o dimostrativo, determinanti per lo sviluppo del territorio dell’area target e di cui si richiede la redazione dei relativi studi di fattibilità preliminari;
- d) Elaborazione di un testo, comprensivo di grafici di progetto, finalizzato alla divulgazione che sintetizzi, al termine del lavoro, la proposta di valorizzazione del territorio dell’area target, i modelli di intervento progettuale, i “Progetti Sistema”, i “Progetti Emblematici” ed il modello di gestione e sviluppo turistico del “Litorale Cilento Sud”; i prodotti finali, pertanto, dovranno essere ottimizzati per una elaborazione videografica;
- e) Supporto tecnico ai referenti regionali negli incontri di coordinamento e nei tavoli tecnici promossi in seno alle amministrazioni comunali, finalizzati alla redazione del programma di valorizzazione, e nell’ambito del processo partecipativo, da promuovere in seno al partenariato socioeconomico, e dello stesso partenariato istituzionale, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.624 del 28/12/2021.
- f)

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA

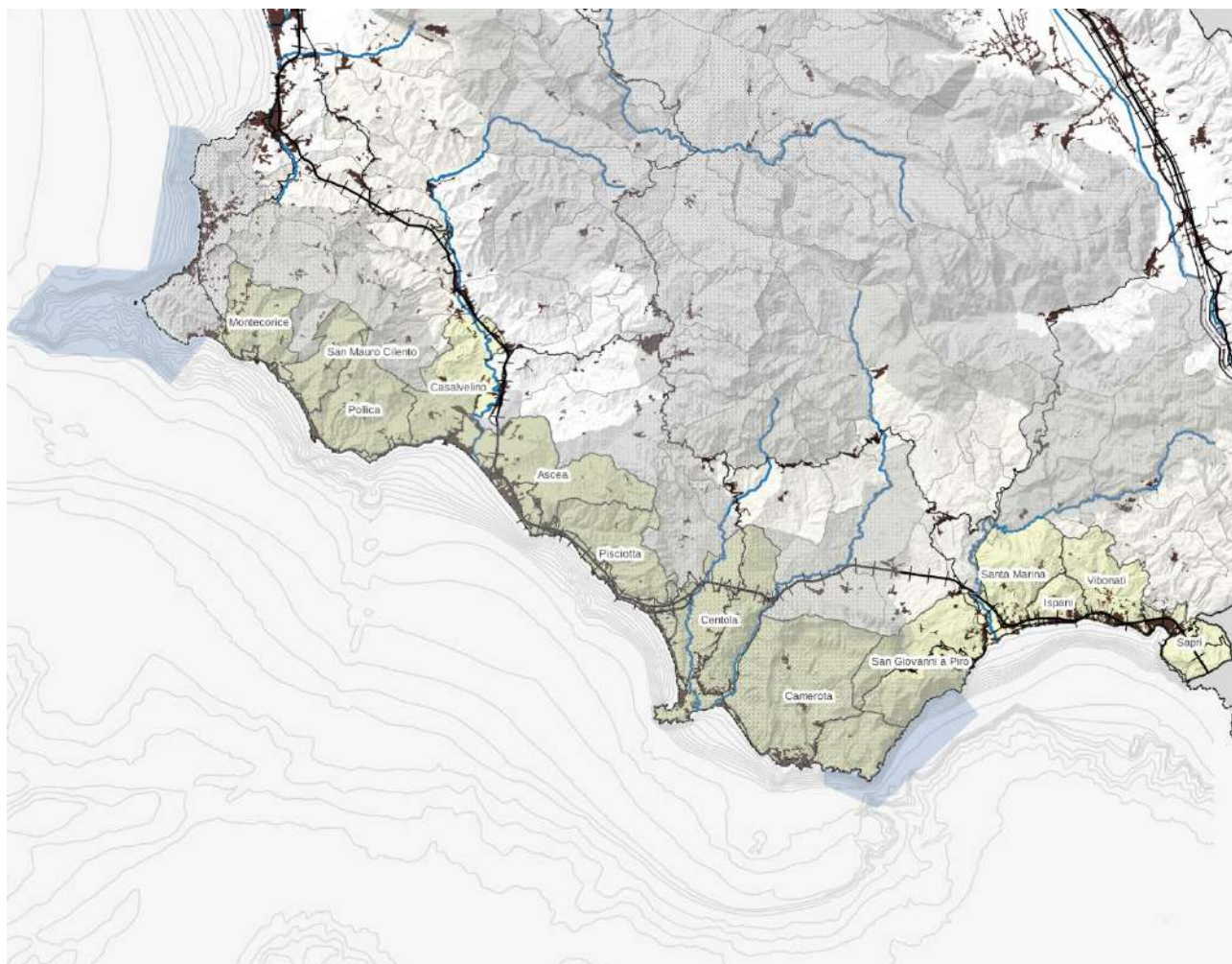
L'area target, corrispondente al territorio di 13 comuni, che si estende lungo il tratto di costa del litorale Cilento sud, per una lunghezza di circa 76 Km. ed una superficie di 393,77 Km², dal comune di Montecorice a Sapri, nel suo primo tratto a nord, in corrispondenza del Sistema Territoriale di Sviluppo - STS A3 – Alento Monte Stella, di cui al Piano Territoriale Regionale, lungo la costa sino a Casal Velino, spingendosi verso l'interno sino al confine dei comuni di Ciceralo, Rutino, Lustra e Omignano. Il territorio è lambito a nord dalla SS 18 Tirrena inferiore, che giunge sino a Reggio Calabria, dalla SS 18 Var ed è attraversato lungo la costa dalla SS 267 del Cilento. Lo svincolo autostradale più prossimo è quello di Eboli dell'A3 che dista circa 35 km in linea d'area da un ipotetico baricentro degli spostamenti del sistema territoriale. La linea ferroviaria Salerno - Paola che lo lambisce, corre parallelamente al tracciato della SS 18 e al corso del fiume Alento, nel tratto in corrispondenza del comune di Casal Velino; la prima stazione ferroviaria dell'area target è quella di Castelnuovo Cilento, in prossimità del comune di Casal Velino, preceduta dalle stazioni di Agropoli - Castellabate, Torchiara, Rutino e Omignano-Salento. Lo stesso tratto di territorio è servito, via mare, con il porto di Acciaroli (frazione di Pollica), collegato ai porti di Agropoli, San Marco (frazione di Castellabate) ed al porto di Salerno, mediante il Metrò del Mare.

Proseguendo, lungo il tratto centrale dell'area target, in corrispondenza del Sistema Territoriale di Sviluppo - STS A5 – Lambro e Mingardo, il territorio si estende lungo la costa salernitana dal comune di Ascea sino a San Giovanni a Piro, nel golfo di Policastro, spingendosi verso l'interno sino al confine dei comuni di Rofrano, Montano Antilia, e Cuccaro Vetere. Il territorio è attraversato, da ovest ad est, dalla SS 18 Tirrena inferiore, attraversando le località di Cuccaro Vetere, Futani, Lauria, Torre Orsaia e Policastro. La costa è lambita dalla SS 447 di Palinuro da cui si dirama la SS 562 dir del Golfo di Policastro che si connette alla SS 18 in corrispondenza di Policastro. Gli svincoli autostradali più prossimi sono quelli di Buonabitacolo e Lagonegro nord dell'A3, dei quali il secondo capita al di fuori del territorio regionale. Entrambi distano circa 32 km in linea d'area da un ipotetico baricentro degli spostamenti del sistema territoriale. Questa parte centrale dell'area target è servita dalla linea ferroviaria Salerno-Paola con le sei stazioni di Ascea, Pisciotta - Palinuro, Caprioli, San Mauro la Bruca, Centola e Celle Bulgheria – Roccagloriosa.

Infine, lungo il tratto finale dell'area target, all'estremità sud del confine regionale lungo il golfo di Policastro, in corrispondenza del Sistema Territoriale di Sviluppo - STS A6 – Bussento, il territorio si estende lungo la costa salernitana sino a Sapri. Il territorio è attraversato dalla SS 18 Tirrena inferiore che ne traccia il confine ovest e corre lungo la costa proseguendo verso Reggio Calabria, e dalla SS 517 Bussentina che, da Policastro (frazione di Santa Marina), si distacca dalla SS 18 e si dirige verso nord in direzione Caselle in Pittari. L'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria non attraversa il territorio ma lo lambisce lungo il confine nord-est. Lo svincolo più vicino, in linea d'area, rispetto ad un ipotetico baricentro degli spostamenti del sistema territoriale, è Lagonegro nord che si trova al di fuori del territorio regionale e ad una distanza di circa 14 km. La linea ferroviaria Salerno – Paola serve la sola costa attraverso

le stazioni di Torre Orsaia, ubicata più all'interno rispetto all'area target, Policastro Bussentino, Capitello, ricadente nel comune di Ispani, Vibonati e Sapri. L'aeroporto più prossimo che serve l'area target è quello di Pontecagnano Faiano.

Figura 1 - Inquadramento territoriale



L'area target, che presenta un assetto reticolare e policentrico articolato intorno ad alcune polarità prevalenti, come Sapri, e a micro-ambiti di sistema, come Ascea – Casal Velino e Centola – Camerota, registra un valore di popolazione residente di circa 48.337 unità, su di una superficie territoriale complessiva di 393,77 Km², ed una densità abitativa media di circa 122,75 ab/Km².

La popolazione residente nell'area target al 01.01.2023, pari a 48.337 unità, corrisponde al 0,86% della popolazione regionale, pari a 5.592.175 unità, distribuiti su una superficie territoriale complessiva di 393,77 km², pari al 2,88% della superficie regionale pari a 13.670,95 Km². Se la densità territoriale complessiva media dell'area target, registra un valore pari a circa 122,75 abitanti per chilometro quadrato, la densità territoriale regionale, registra, invece, un valore pari a 408,39 ab/km².

Figura 2 - Dati per comune su densità territoriale, popolazione residente e variazioni demografiche 2011, 2021 e 2023 - DEMO ISTAT

N.	Prov.	Comune	Pop. residente al 2011	Pop. residente al 2021	Pop. residente al 2023	Sup. territoriale (Kmq.)	Densità territoriale (Ab/Kmq.)	Variaz. pop. 2011 – 2021	Variaz. pop. 2011 – 2021 (%)	Variaz. pop. 2021 - 2023	Variaz. pop. 2021 – 2023 (%)
1	Salerno	Ascea	5.580	5.757	5.750	37,45	153,54	+ 177	+ 3.17 %	- 7	- 0.12 %
2	Salerno	Camerota	6.751	6.859	6.875	70,58	97,41	+ 108	+ 1.60 %	+ 16	+ 0.23 %
3	Salerno	Casal Velino	4.938	5.341	5.333	31,71	168,18	+ 403	+ 8.16 %	- 8	- 0.15 %
4	Salerno	Centola	5.073	4.969	4.983	47,75	104,36	- 104	- 2.05 %	+ 14	+ 0.28 %
5	Salerno	Ispani	1.020	1.000	970	8,34	116,31	- 20	- 1.96 %	- 30	- 3 %
6	Salerno	Montecorice	2.545	2.533	2.541	22,25	114,20	-12	- 0.47 %	+ 8	+ 0.32 %
7	Salerno	Pisciotta	2.748	2.453	2.428	31,24	77,72	- 295	- 10.74 %	- 25	- 1.02 %
8	Salerno	Pollica	2.393	2.204	2.153	28,17	76,43	- 189	- 7.90 %	- 51	- 2.31 %
9	Salerno	San Giovanni a Piro	3.818	3.636	3.599	37,90	94,96	- 182	- 4.77 %	- 37	- 1.02 %
10	Salerno	San Mauro Cilento	985	862	840	15,28	54,97	- 123	- 12.49 %	- 22	- 2.56 %
11	Salerno	Santa Marina	3.166	3.141	3.288	28,36	115,94	- 25	- 0.79 %	+ 147	+ 4.68 %
12	Salerno	Sapri	6.809	6.418	6.373	14,20	448,80	- 391	- 5.74 %	- 45	- 0.70 %
13	Salerno	Vibonati	3.237	3.182	3.204	20,54	155,99	- 55	- 1.70 %	+ 22	+ 0.69 %
TOT. E MEDIE Pop. e Sup. territoriale Densità ter.le / Variaz. Pop. %.			49.063	48.355	48.337	393,77	122,75	- 708	- 1.44 %	- 18	- 0.037 %

La variazione demografica dei comuni dell'area target, seppur facendo registrare un andamento diversificato, alla luce dei dati ISTAT 2011 e 2021, restituisce al 2023 un decremento complessivo, corrispondente, tra il 2021 ed il 2011 e tra il 2023 ed il 2021, un valore rispettivamente del - 1,44%, con la relativa diminuzione di 708 unità, ed un valore del - 0.037 %, con la relativa diminuzione di sole 18 unità.

Camerota, con un incremento di popolazione residente, tra il 2021 ed il 2011 e tra il 2023 ed il 2021, con indici di crescita rispettivamente del + 1.60 % e + 0.23 %, risulta essere il comune più popoloso dell'area target, registrando un valore di popolazione residente di 6.875 unità. Segue Sapri, che seppur con un decremento costante della popolazione residente, tra il 2021 ed il 2011 e tra il 2023 ed il 2021, con indici di decrescita rispettivamente del - 5.74 % e - 0.70 %, registra un valore di popolazione residente di 6.373 unità. A questa prima fascia di comuni con valori di popolazione rientranti in un range che va dalle 5000 alle 7000 unità, appartengono anche Ascea (5.750 ab.), Camerota (6.875 ab.), Casal Velino (5.333 ab.), Centola (4.983 ab.), che registra un indice leggermente minore, e Sapri (6.373 ab.). Ad una seconda fascia, che rientra all'interno di un range che va dalle 2000 alle 4000 unità, appartengono i comuni di Montecorice (2.541 ab.), Pisciotta (2.428 ab.) e Pollica (2.153 ab.), che registrano un valore di popolazione residente che oscilla tra le 2000 e le 2500 unità, ed i comuni di San Giovanni a Piro (3.599 ab.), Santa Marina (3.288 ab.) e Vibonati (3.204 ab.), che si attestano tra le 3000 e 4000 unità. Infine, si registrano per i comuni di Ispani e San Mauro Cilento, rispettivamente valori di popolazione residente di 970 e 840 unità.

Figura 3 - Classi popolazione dei comuni dell'area target al 2023 (Istat Demo)

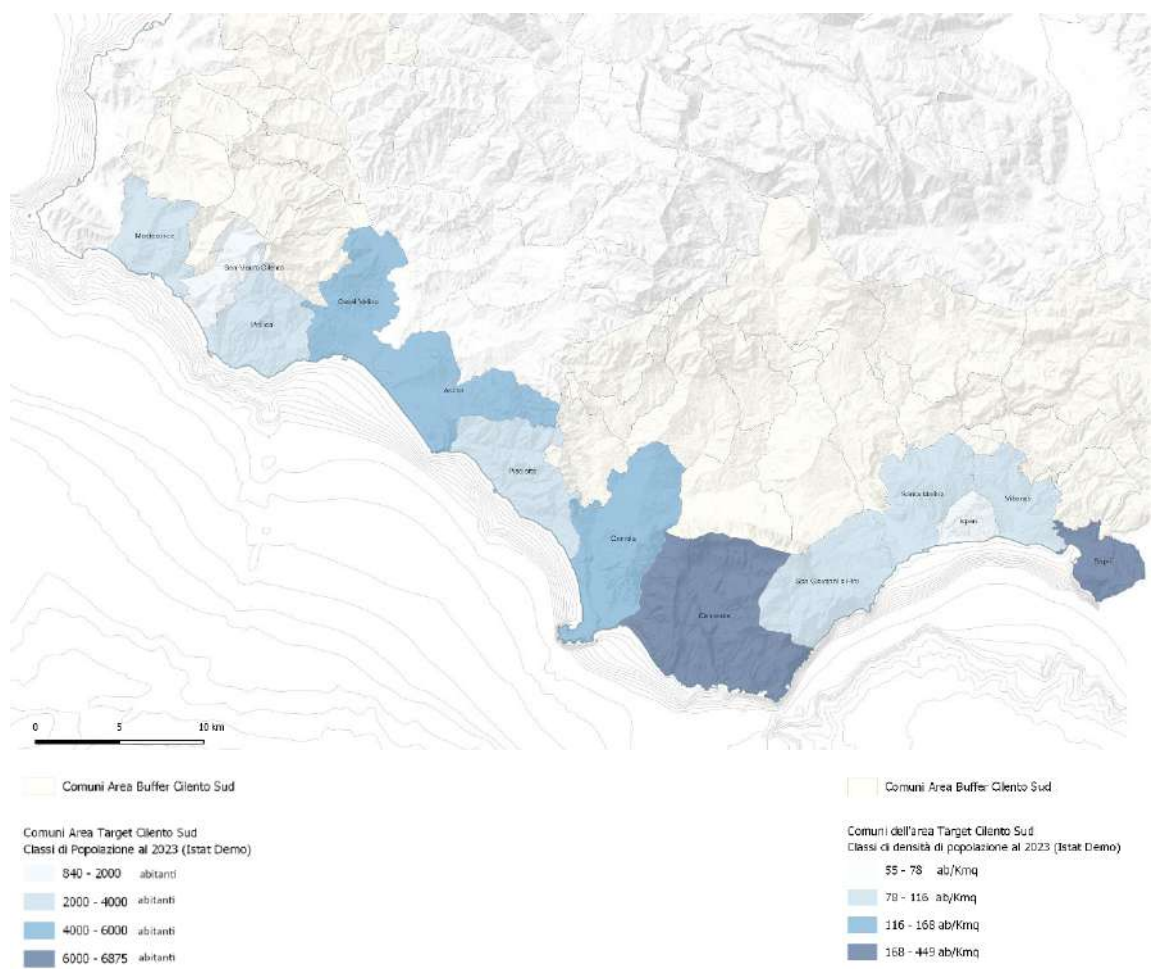


Figura 4 - Classi di densità di popolazione dei comuni dell'area target al 2023 (Istat Demo)

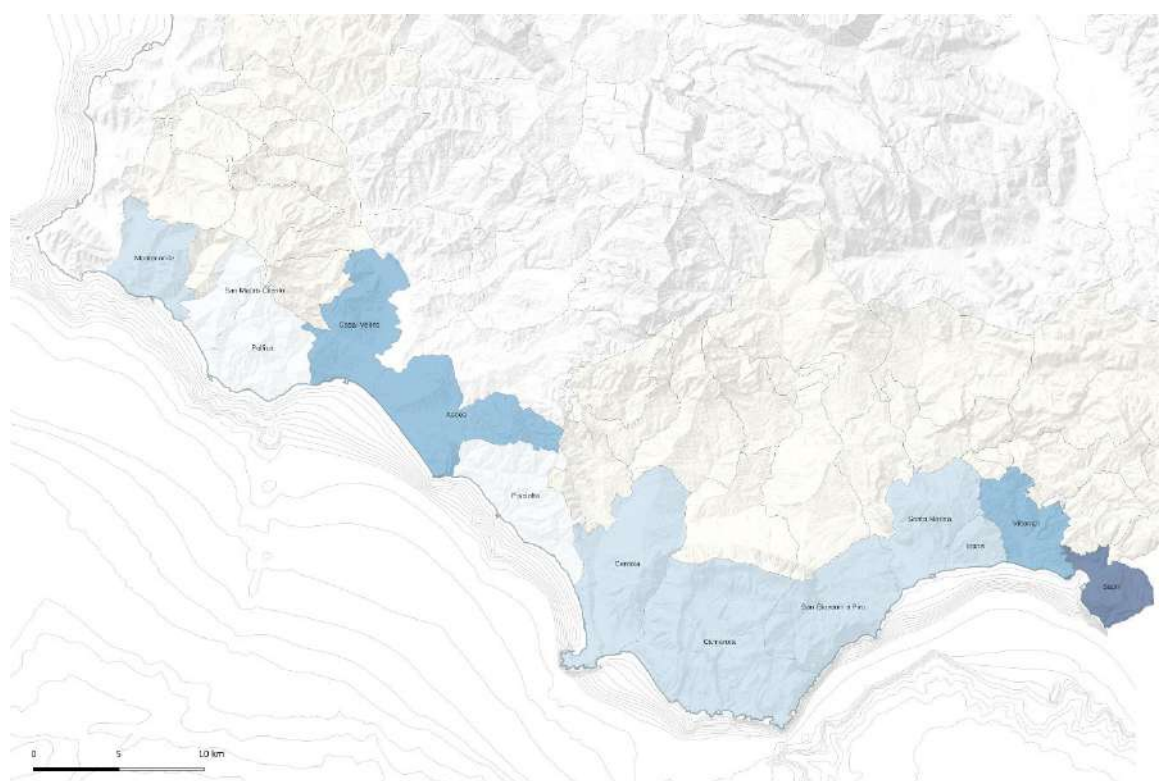


Figura 5 - Dati statistici dei comuni riferiti all'anno solare 2022

	Ascea	Camerota	Casal Velino	Centola	Ispani	Montecorice	Pisciotta
Popolazione al 01-01-2022	5808	6882	5343	5020	988	2553	2447
Nati	33	44	42	29	3	15	12
Morti	70	81	66	74	8	39	39
Saldo Naturale	-37	-37	-24	-45	-5	-24	-27
Iscritti da altri comuni	137	113	146	80	31	86	58
Iscritti dall'estero	72	45	33	26	6	15	16
Altri iscritti	11	1	0	1	0	2	0
Cancellati per altri comuni	178	110	144	90	43	82	54
Cancellati per l'estero	38	19	19	7	5	1	8
Altri cancellati	25	0	2	2	2	8	4
Saldo Migratorio e per altri motivi	-21	30	14	8	-13	12	8
Popolazione residente in famiglia	v	v	v	v	v	v	v
Popolazione residente in convivenza	v	v	v	v	v	v	v
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre 2022	5750	6875	5333	4983	970	2541	2428

v = dati in corso di validazione

Figura 6 - Dati statistici dei comuni riferiti all'anno solare 2022

	Pollica	S. Giovanni a Piro	S. Marina	S. Mauro Cilento	Sapri	Vibonati	TOTALE
Popolazione al 01-01-2022	2178	3648	3198	863	6401	3215	48544
Nati	13	11	27	5	26	14	274
Morti	35	64	37	8	92	39	652
Saldo Naturale	-22	-53	-10	-3	-66	-25	-378
Iscritti da altri comuni	54	82	93	12	184	85	1161
Iscritti dall'estero	13	28	15	2	35	22	328
Altri iscritti	0	1	0	0	2	0	18
Cancellati per altri comuni	55	90	64	19	166	84	1179
Cancellati per l'estero	9	15	3	2	14	9	149
Altri cancellati	6	2	1	13	3	0	68
Saldo Migratorio e per altri motivi	-3	4	40	-20	38	14	111
Popolazione residente in famiglia	v	v	v	v	v	v	v
Popolazione residente in convivenza	v	v	v	v	v	v	v
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre 2022	2153	3599	3228	840	6373	3204	48277

v = dati in corso di validazione

Per quanto riguarda la popolazione straniera si registra un incremento percentuale complessivo dell'1,19%. La maggioranza dei comuni dell'area target fanno registrare un incremento della popolazione straniera residente; in particolare, si registra un incremento per i comuni di Santa Marina (+107,69%), Camerota (+63,64%), Pisciotta (+53,27%), Ispani (+52,63%), San Giovanni a Piro (+51,56%), Casal Velino (+43,58%), Montecorice (40,82%), Ascea (40,00%), Vibonati (26,83%), Centola (25,52%) e Sapri (11,45%). Gli unici comuni che fanno registrare un decremento della popolazione straniera sono Pollica (-13,79%) e San Mauro Cilento (-17%).

Figura 7 - Variazione popolazione straniera residente rispetto al 9.10.2011

COMUNE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE 31/12/2022	POPOLAZIONE RESIDENTE 31/12/2022	PERCENTUALE STRANIERI SULLA POPOLAZIONE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE 09/10/2011 Censimento ISTAT 2011	POPOLAZIONE RESIDENTE 09/10/2011 Censimento ISTAT 2011	PERCENTUALE STRANIERI SULLA POPOLAZIONE	VARIAZIONE POPOLAZIONE STRANIERA 2011-2022	VARIAZIONE POPOLAZIONE STRANIERA IN % 2011-2022	VARIAZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE 2011-2022	VARIAZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE IN % 2011-2022
Ascea	343	5750	5,97%	245	5580	4,39%	98	28,57%	170	2,96%
Camerota	270	6875	3,93%	165	6751	2,44%	105	38,89%	124	1,80%
Casal Velino	313	5333	5,87%	218	4938	4,41%	95	30,35%	395	7,41%
Centola	241	4983	4,84%	192	5073	3,78%	49	20,33%	-90	-1,81%
Ispani	29	970	2,99%	19	1020	1,86%	10	34,48%	-50	-5,15%
Montecorice	138	2541	5,43%	98	2545	3,85%	40	28,99%	-4	-0,16%
Pisciotta	164	2428	6,75%	107	2748	3,89%	57	34,76%	-320	-13,18%
Pollica	100	2153	4,64%	116	2393	4,85%	-16	-16,00%	-240	-11,15%
S. Giovanni a Piro	97	3599	2,70%	64	3818	1,68%	33	34,02%	-219	-6,09%
S. Marina	108	3228	3,35%	52	3166	1,64%	56	51,85%	62	1,92%
S. Mauro Cilento	45	840	5,36%	46	985	4,67%	-1	-2,22%	-145	-17,26%
Sapri	253	6373	3,97%	227	6809	3,33%	26	10,28%	-436	-6,84%
Vibonati	104	3204	3,25%	82	3237	2,53%	22	21,15%	-33	-1,03%
TOTALE	2205	48277	4,57%	1631	49063	3,32%	574	26,03%	-786	-1,63%

PARCHI, AREE PROTETTE E SITI RETE NATURA 2000

Parchi, riserve e aree naturali protette

L'area target, con i suoi 13 comuni, ricade all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, su cui opera la disciplina del vigente piano del parco con le relative norme di attuazione (Approvazione Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 24.12.2009, della Delibera di Giunta Regionale n.617 del 13.04.2007 avente ad oggetto: Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano), ed è interessata dall'area marina protetta di Costa degli Infreschi e della Masseta, istituita con D.M. del 21/10/2009, e situata nel tratto di mare prospiciente la costa della provincia di Salerno compresa tra Punta dello Zancale, nel territorio comunale di Camerota, e Punta Spinosa, nel Comune di San Giovanni a Piro, per una superficie di mare di 2.332 ettari ed un tratto di costa lungo poco meno di 14 chilometri. L'area marina protetta, gestita dall'Ente Parco Nazionale, suddivisa in zone con un diverso grado di protezione ambientale, è regolata dalle misure di salvaguardia istitutive.

L'area del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, divenuto nel 2015 Geoparco mondiale UNESCO, interessa territori che possiedono siti e paesaggi geologici di valore internazionale, gestiti in stretta connessione con il patrimonio naturale e storico-culturale, secondo un approccio integrato per quanto concerne la tutela, l'educazione e lo sviluppo sostenibile.

Le mappe, riportate di seguito, restituiscono la zonizzazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, con le relative componenti ed aree di protezione esterna, nonché, le zone con un diverso grado di protezione ambientale dell'area marina protetta di Costa degli Infreschi e della Masseta, regolate dalle misure di salvaguardia istitutive.

Figura 8 - Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni

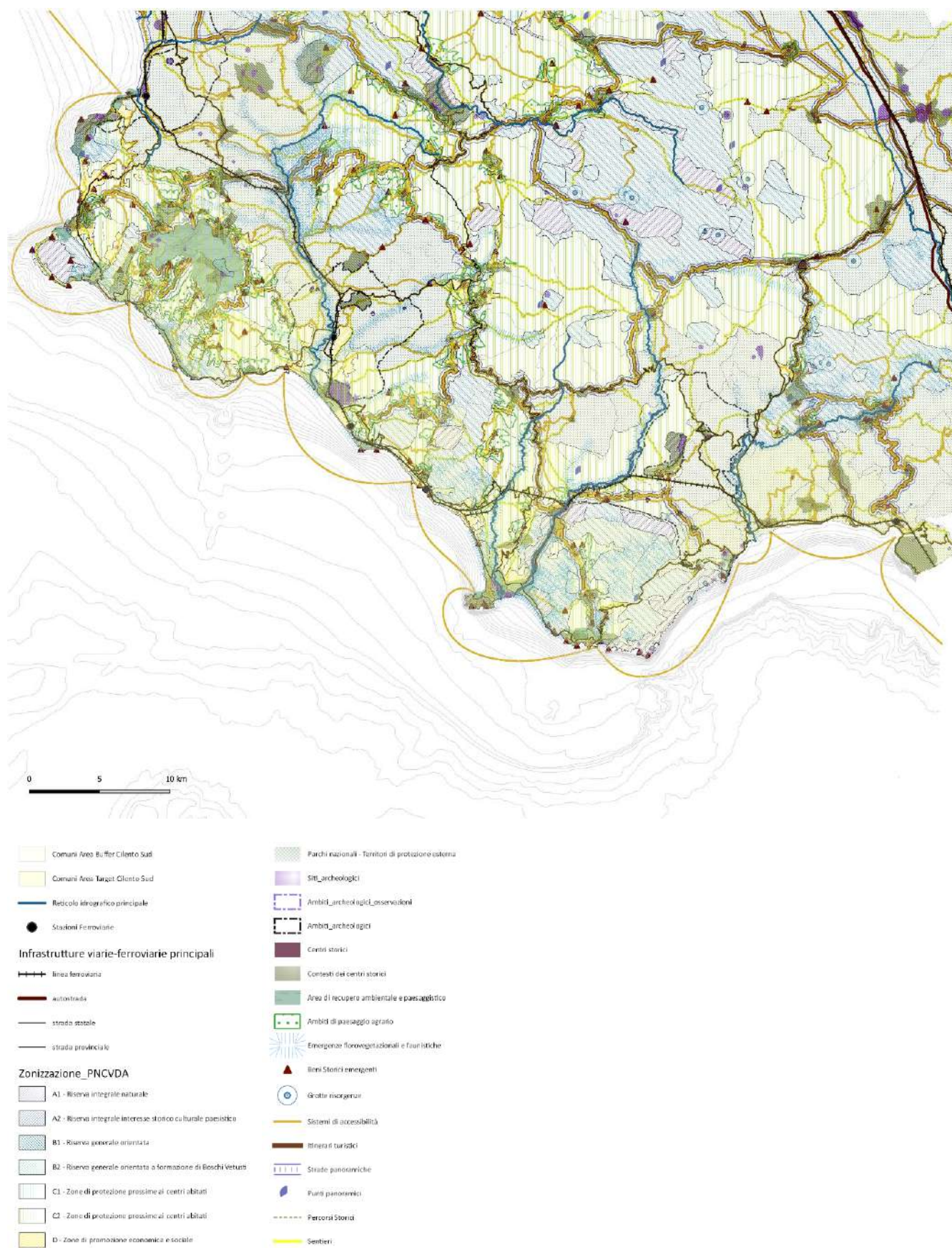
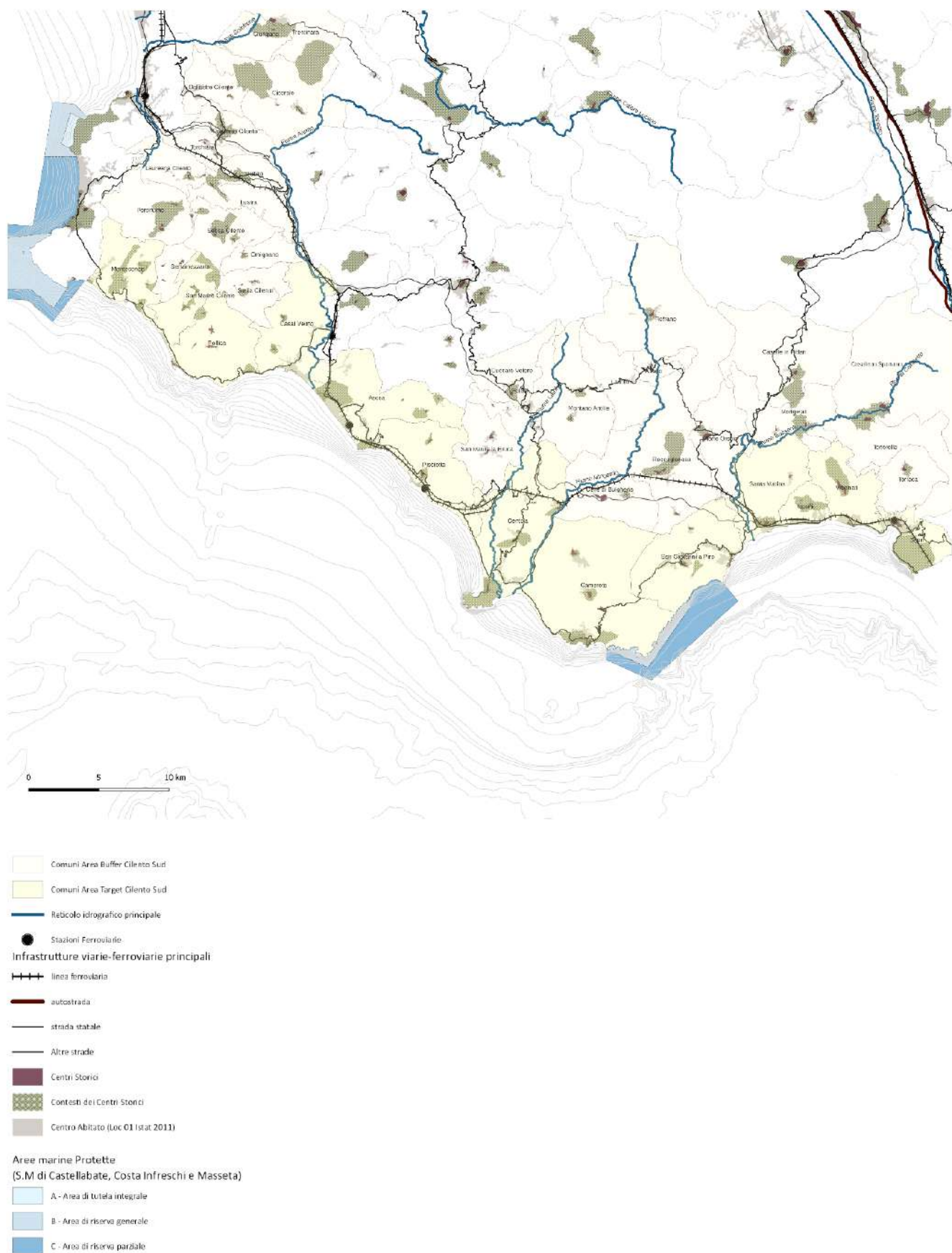


Figura 9 - Aree marine protette di Santa Maria di Castellabate e di Costa degli Infreschi e della Masseta



Siti Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 rappresenta l'obiettivo strategico dell'Unione Europea per salvaguardare e tutelare la biodiversità negli Stati Membri. È infatti costituita dall'insieme interconnesso di aree naturali denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che ospitano almeno un habitat o una specie animale o vegetale di interesse comunitario. Nello specifico, i Siti di Importanza Comunitaria sono stati designati per la tutela di specie ed habitat elencati negli allegati I e II della Direttiva Habitat (92/43/CEE), mentre le Zone di Protezione Speciale sono state individuate per la tutela delle specie di Uccelli elencate nell'allegato I della Direttiva Uccelli (79/409/CEE).

Gli scopi delle due direttive sono:

- contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- adottare misure intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno "stato di conservazione soddisfacente", degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora di interesse comunitario;
- tener conto di esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Per assicurare che questo avvenga, gli Stati Membri possono adottare in ciascun sito Natura 2000 una regolamentazione specifica oppure redigere un Piano di Gestione; in entrambi i casi vengono definite le modalità e le linee gestionali atte a garantire la conservazione della biodiversità e lo sviluppo economico sostenibile del territorio.

Nel caso in cui un sito Natura 2000 ricada all'interno di un'Area Protetta, se il Piano del Parco o della Riserva garantisce il rispetto delle finalità delle Direttive Habitat e Uccelli, il Piano di Gestione può non essere redatto. Nel caso del PNCVDA, tenuto conto che il Piano del Parco (PP) non comprende specifiche misure di conservazione per i Siti Natura 2000, l'Ente Parco ha deciso di redigere i Piani di Gestione di tutti i siti di interesse comunitario (SIC e ZPS) presenti al suo interno, allo scopo di:

- identificare le "misure minime di conservazione" da adottare all'interno dei Siti Natura 2000 e da recepire nel Piano del Parco;
- rendere la presenza dei Siti Natura 2000 elemento qualificante e trainante dei territori interessati, identificando una serie di interventi necessari alla conservazione e allo sviluppo economico delle aree interessate, da finanziare con fondi comunitari.

Con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema n.467 del 04/10/2018, è stato approvato il progetto denominato "Progetto per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000" per le n. 15 unità territoriali di competenza della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ai sensi del punto 2.3 della D.G.R. n. 335/2018. Le "misure di

conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000” sono, ad oggi, quelle approvate con DGRC n. 795 del 19/12/2017.

Con Decreto del 21 maggio 2019, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato 103 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 4 giugno 2019, n. 129), già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi dell’art.4, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE; in particolare, nel territorio dell’area target del Masterplan del Litorale Cilento Sud ricadono, pertanto, 15 ZSC e 5 ZPS, per un totale complessivo di 20 siti Rete Natura 2000, il cui ente gestore è l’Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Per tali siti, i quali rientrano nelle macroaree C e D, di cui alla classificazione del DD della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema n.467/2018, il PSR Campania 2014-2020, per la tipologia di intervento 7.1.1 “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000”, ha previsto un finanziamento pari al 100% della spesa ammissibile.

Il territorio dell’area target del Masterplan, ricadente all’interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, è interessato dalle seguenti Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000:

1. ZPS - “Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino” (IT8050047);
2. ZSC - “Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta” (IT8050040)
3. ZSC - “Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta” (IT8050011).

Tali Siti Natura 2000 si inseriscono in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico, appartenenti sia al sistema delle Aree Protette che alla Rete Natura 2000, con le quali costituiscono un nodo interconnesso, significativo ai fini dell’individuazione di un’ipotesi di rete ecologica.

La ZPS, che ha un’estensione di più di 3000 ettari, include infatti, al suo interno le due ZSC, di dimensioni molto più limitate. I tre siti della Rete natura 2000 rientrano nella tipologia di siti marino-costieri in virtù del range altimetrico in cui si collocano ed interessano i comuni di San Giovanni a Piro e Camerota; in particolare, se la ZPS “Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino”, è collocata nella zona Sud del Parco Nazionale ed il suo territorio è compreso tra 0 m s.l.m. ed i 660 m s.l.m., i territori afferenti rispettivamente alla ZSC “Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta” e alla ZSC “Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta”, inclusi nella ZPS e adiacenti tra loro (il confine interno del primo corrisponde al confine verso mare del secondo), sono compresi tra 0 m s.l.m. ed i 400 m. s.l.m.. Si riportano, di seguito, i siti della Rete Natura 2000 contermini a ciascun sito:

ZPS “Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino” (IT8050047):

- ZSC “Monte Bulgheria” (IT8050023)
- ZSC “Basso Corso del Fiume Bussento” (IT805007)
- ZSC “Pineta di Sant’Iconio” (IT8050039)
- ZSC “Parco Marino di Punta degli Infreschi” (IT8050037)

ZSC “Rupi costiere di Costa degli Infreschi e della Masseta” (IT8050040):

- ZPS “Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino” (IT8050047)
- ZSC “Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta” (IT8050011)
- ZSC “Parco Marino di Punta degli Infreschi” (IT8050037)

ZSC “Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta” (IT8050011):

- ZPS “Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino” (IT8050047)
- ZSC “Rupi costiere di Costa degli Infreschi e della Masseta” (IT8050040)
- ZSC “Parco Marino di Punta degli Infreschi” (IT8050037)

4. ZSC “Montagne di Casalbuono” (IT8050022)

La ZSC “Montagne di Casalbuono” è ubicata nella porzione S/E del PNCVDA ed è compresa tra i 500 m s.l.m. ed i 1475 m s.l.m. Il sito, si estende per 17.123 ettari nella regione sudorientale del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, confinando con la ZSC “Grotta di Morigerati”, a sud-ovest, con la ZPS “Cervati e dintorni”, a nord – ovest, e la ZSC “Alta valle del fiume Bussento”, lungo tutto il tratto ovest.

La ZSC si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico, appartenenti sia al sistema delle Aree Protette che alla Rete Natura 2000, con le quali costituisce un nodo interconnesso, significativo ai fini dell’individuazione di un’ipotesi di rete ecologica. Si riportano, di seguito, i siti Natura 2000 contermini:

- ZSC “Bosco Mangarrone” (Rivello) (IT9210045), Regione Basilicata;
- SIC “Acquafredda di Maratea” (IT9210015), Regione Basilicata;
- ZSC “Basso Corso del Fiume Bussento (IT8050007);
- ZSC “Alta Valle del Fiume Bussento” (IT8050001);
- ZSC “Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino” (IT8050024);
- ZSC “Lago Cessuta e dintorni” (IT8050019);
- ZSC “Monte Motola” (IT8050028);
- ZSC “Faggeta di Moliterno” (IT9210110), Regione Basilicata;
- ZSC “Monte della Maddalena” (IT8050034);
- ZSC “Grotta di Morigerati” (IT8050016);
- SIC “Monte Sirino” (IT9210200), Regione Basilicata;

- ZPS “Monte Cervati e dintorni” (IT8050046).

5. ZSC “Basso corso del Fiume Bussento” (IT8050007);

6. ZSC “Fiume Mingardo” (IT8050013);

7. ZSC “Fiume Alento” (IT8050012).

La ZSC “Basso corso del Fiume Bussento” è collocata nella zona sud del Parco Nazionale ed il suo territorio è compreso tra i 0 m s.l.m. ed i 100 m s.l.m.; il sito ricade all’interno dei Comuni di Santa Marina, Morigerati e Torre Orsaia, di cui solo Santa Marina appartenente all’area target del Masterplan. All’interno del sito risultano predominanti gli ambienti fluviali, costituiti da vegetazione riparia dei fiumi mediterranei e da ambienti forestali dominati da pioppo e salice

La ZSC “Fiume Mingardo” è collocata nella zona sud del Parco Nazionale ed il suo territorio è compreso tra i 0 m s.l.m. ed i 1000 m s.l.m.; il sito, che ricade parzialmente all’interno della ZSC “Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino”, della ZSC “Monte Sacro e dintorni” e della ZPS “Monte Cervati e dintorni”, comprende i Comuni di Camerota, Centola, Celle di Bulgheria, Roccagloriosa, Laurito, Alfano, Rofrano, Laurino, Valle dell’Angelo e Novi Velia, di cui solo Camerota e Centola appartenenti all’area target del Masterplan. All’interno del sito risultano predominante gli habitat fluviali con vegetazione ripariale mediterranea e foreste di salici e pioppi, non mancano i boschi misti (in particolare le faggete con tasso e agrifoglio) e una vasta porzione occupata da arbusteti mediterranei.

Infine, la ZSC “Fiume Alento”, il cui territorio è compreso tra i 0 m s.l.m. e gli 800 m s.l.m., è collocata nella zona sud-ovest del Parco e ricade all’interno dei Comuni di Ascea, Castel Nuovo Cilento, Casal Velino, Salento, Gioi, Orria, Perito, Monteforte Cilento, Magliano Vetere, Stio, Cicerale, Trentinara, Frignano Cilento, Rutino, Lustra, Omignano, di cui solo Ascea e Casal Velino appartenenti all’area target del Masterplan. All’interno del sito risulta predominante l’habitat degli arbusteti mediterranei (cod. habitat 5330), ma ciò che lo classifica come SIC fluviale è la presenza di un corso d’acqua permanente con vegetazione ripariale.

8. ZSC “Stazione a Genista cilentana di Ascea” (IT8050042)

Questo sito, che ha un’estensione di 5.4 ha e ricade interamente nel comune di Ascea, rientra nella tipologia di siti marino-costieri, in virtù del range altimetrico in cui si colloca e della sua localizzazione geografica. Il sito, che si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza del Parco Naturale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e da altri Siti Natura 2000, risulta essere un nodo importante della rete ecologica locale. Si riportano, di seguito, i siti Natura 2000 contermini:

- ZSC “Fiume Alento” (IT8050012)
- ZSC - ZPS “Parco Marino di Punta degli Infreschi” (IT8050037)

9. ZSC “Monte Bulgheria” (IT8050023)

Il Sito Natura 2000 include il massiccio del Monte Bulgheria e interessa i Comuni di San Giovanni a Piro, Roccagloriosa, Celle di Bulgheria e Camerota, di cui solo Camerota e San Giovanni a Piro appartenenti all’area target del Masterplan. Il Monte Bulgheria (1225 metri s.m.), montagna più meridionale della catena appenninica, disposta in direzione W- E, è collocata nei pressi della costa di Punta Infreschi (ZPS “Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino”). Il blocco calcareo raggiunge la costa meridionale del Parco Nazionale, in direzione di Palinuro, Marina di Camerota e Scario. La ZSC, che si estende per 2400 ettari con un’escursione altimetrica che va dai 450 – 500 metri s.l.m. ai 1225 della cima del Monte Bulgheria, in virtù del range altimetrico in cui si colloca, è inclusa nella tipologia dei siti montano-collinari definiti nella proposta di progetto LIFE.

Il Sito Natura 2000 si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico appartenenti sia al sistema delle Aree Protette che alla Rete Natura 2000, con le quali costituisce un nodo interconnesso, significativo ai fini dell’individuazione di un’ipotesi di rete ecologica. Si riportano, di seguito, i siti Natura 2000 contermini:

- ZSC “Fiume Mingardo (IT8050013)
- ZSC “Pineta di Sant’Iconio” (IT8050039)
- ZSC “Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta” (IT8050011)
- ZSC - ZPS “Parco Marino di Punta degli Infreschi” (IT8050037)
- ZSC “Basso corso del Fiume Bussento” (IT8050007)
- ZPS “Costa tra Marina di Camerota e Policastro bussentino” (IT8050047)

10. ZSC “Monte della Stella” (IT8050025)

Il Sito Natura 2000 “Monte della Stella” interessa i Comuni di Stella Cilento, Omignano, Sessa Cilento, Serramezzana, Pollica, San Mauro Cilento e Perdifumo, di cui solo Pollica e San Mauro Cilento appartenenti all’area target del Masterplan.

Il Monte Stella è situato nella parte settentrionale del Cilento e, con i suoi 1130 metri di altezza, rappresenta uno dei primi rilievi montuosi cilentani che si scorgono provenendo da nord. Il sito, che si estende per 1179 ettari con una variazione altimetrica compresa tra i 500 e i 1130 metri della vetta, in virtù del range altimetrico in cui si colloca, è incluso nella tipologia dei siti montano-collinari definiti nella proposta di progetto LIFE.

Il Sito Natura 2000 si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico tutelate dal PNCVDA e di altre aree della Rete Natura 2000, con le quali costituisce la struttura della rete ecologica locale. Si riportano, di seguito, i siti Natura 2000 contermini:

- ZSC “Monte Tresino e dintorni” (IT8050032);

- ZSC - ZPS “Monte Licosa e dintorni” (IT8050026);
- ZSC - ZPS “Parco marino di Santa Maria di Castellabate” (IT8050036);
- ZSC “Fiume Alento” (IT8050012)

11. ZSC - ZPS “Parco Marino di Punta degli Infreschi” (IT8050037)

Il sito “Parco Marino di Punta degli Infreschi”, adiacente al confine meridionale del PNCVDA, ricopre un’area esclusivamente marina, parte della quale è compresa nell’Area Marina Protetta “Costa degli Infreschi e della Masseta”. La linea di costa che si affaccia sulla ZSC - ZPS ha una lunghezza di 35,5 Km; i Comuni del Parco Nazionale che si affacciano sul sito sono Camerota (19 Km), Centola (11,5 Km) e San Giovanni a Piro (5 Km). La percentuale maggiore della linea di costa è occupata dal Comune di Camerota (54%), seguito dal Comune di Centola (32%) e dal Comune di S. Giovanni a Piro (14%).

Nel sito, incluso nella tipologia dei siti marino- costieri definiti nella proposta di progetto LIFE, risulta predominante l’habitat marino dei posidonieti, con la presenza della Posidonia oceanica. Il Sito Natura 2000 si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico, appartenenti sia al sistema delle Aree Protette che alla Rete Natura 2000. Si riportano, di seguito, i siti Natura 2000 contermini:

- Area Marina Protetta “Costa degli Infreschi e della Masseta” (parzialmente sovrapposta alla ZSC - ZPS);
- ZSC “Capo Palinuro” (IT8050008);
- ZSC “Scoglio del Mingardo e Spiaggia di Cala del Cefalo” (IT8050041);
- ZSC “Pareti rocciose di Cala del Cefalo” (IT8050038);
- ZSC “Pineta di Sant’Iconio” (IT8050039);
- ZSC “Fiume Mingardo” (IT8050013);
- ZSC “Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta” (8050040);
- ZSC “Fascia interna della Costa degli Infreschi e della Masseta” (IT8050011);
- ZPS “Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino” (IT8050047)

12. ZSC “Pareti rocciose di Cala del Cefalo” ((IT8050038)

Il Sito Natura 2000 “Pareti rocciose di Cala del Cefalo”, compreso nella sua totale estensione (38,42 ha) nel Comune di Camerota, e collocato al confine sud del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, comprende prevalentemente un ripido versante di natura calcarea con un’escursione altimetrica che va dai 2 ai 150 metri s.l.m.; pertanto, risulta incluso nella tipologia dei siti marino-costieri definiti nella proposta di progetto LIFE.

La ZSC, che si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico, appartenenti sia al sistema delle Aree Protette che alla Rete Natura 2000, costituisce, di

fatto, un nodo strategico nella rete ecologica locale. Il sito, infatti, risulta quasi interamente circondato dalla ZSC “Pineta di S.Iconio” (IT8050039), che occupa l’area a monte dello stesso, dalla ZSC “Scoglio del Mingardo e spiaggia di cala del Cefalo” (IT8050041), che confina con lo stesso sito ed è costituito dal territorio che dalla base delle pareti raggiunge il mare; inoltre, è vicino alla ZSC - ZPS “Parco marino Punta degli Infreschi”(IT8050037), che occupa anche lo specchio d’acqua prospiciente le pareti rocciose, alla ZSC “Fiume Mingardo” (IT8050013) e alla ZSC “Monte Bulgheria”(IT8050023).

13. ZSC - ZPS “Parco Marino di S. Maria di Castellabate” (IT8050036)

Il sito “Parco Marino di S. Maria di Castellabate”, che occupa un’area di 5.019 ha nello specchio di mare prospiciente i comuni di Castellabate e Montecorice, risulta parzialmente sovrapposto all’Area Marina Protetta “Santa Maria di Castellabate”. La linea di costa che si affaccia sulla ZSC - ZPS ha una lunghezza di 18,3 Km (14,8 Km nel comune di Castellabate e i restanti in quello di Montecorice)

Nel sito, incluso nella tipologia dei siti marino- costieri definiti nella proposta di progetto LIFE, risulta predominante l’habitat marino dei posidonieti, con la presenza della Posidonia oceanica. Il Sito Natura 2000 si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico, appartenenti sia al sistema delle Aree Protette che alla Rete Natura 2000, con le quali costituisce un nodo interconnesso, significativo ai fini dell’individuazione di un’ipotesi di rete ecologica. Si riportano, di seguito, i siti Natura 2000 contermini:

- Area Marina Protetta “Santa Maria di Castellabate” (parzialmente sovrapposta alla ZSC - ZPS);
- ZSC “Monte Licosa e dintorni” (IT8050026);
- ZSC “Monte Tresino e dintorni” (IT8050032);
- ZPS “Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse” (IT8050048)

14. ZSC “Pineta di Sant’Iconio” (IT8050039)

Il Sito Natura 2000 interessa interamente il Comune di Camerota, che lo comprende nella sua interezza, per una superficie complessiva di 358,35 ha. La ZSC, collocata vicino al confine meridionale del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ricade interamente nel comune di Camerota e presenta un’escursione altimetrica che va dai 150 ai 350 metri s.l.m.; pertanto, risulta inclusa nella tipologia dei siti marino-costieri definiti nella proposta di progetto LIFE.

La ZSC, che si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico, appartenenti sia al sistema delle Aree Protette che alla Rete Natura 2000, costituisce, di fatto, un nodo strategico nella rete ecologica locale. Si riportano, di seguito, i siti Natura 2000 contermini:

- ZSC - ZPS “Parco Marino di Punta degli Infreschi” (IT8050037);
- ZSC “Scoglio del Mingardo e Spiaggia di Cala del Cefalo” (IT8050041);

- ZSC “Pareti rocciose di Cala del Cefalo” (IT8050038);
- ZSC “Fiume Mingardo” (IT8050013);
- ZPS “Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino” (IT8050047)

15. ZPS - Zona di Protezione Speciale “Costa tra Punta Tresino e Ripe Rosse” (IT8050048)

La ZPS, collocata nella zona ovest del Parco Nazionale, è compresa tra 0 m s.l.m. ed i 347 m s.l.m., all’interno dei Comuni di Castellabate, Agropoli, e Montecorice, di cui solo Montecorice appartenente all’area target del Masterplan; pertanto, risulta inclusa nella tipologia dei siti marino-costieri definiti nella proposta di progetto LIFE.

Il Sito Natura 2000 si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico, appartenenti sia al sistema delle Aree Protette che alla Rete Natura 2000, con le quali costituisce un nodo interconnesso, significativo ai fini dell’individuazione di un’ipotesi di rete ecologica. Si riportano, di seguito, i siti Natura 2000 contermini:

- ZSC “Monte Tresino e dintorni” (IT8050032);
- ZSC “Monte Licosa e dintorni” (IT8050026);
- ZSC “Parco marino di S. Maria di Castellabate” (IT8050036).

Figura 10 - Rete Natura 2000 - Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale

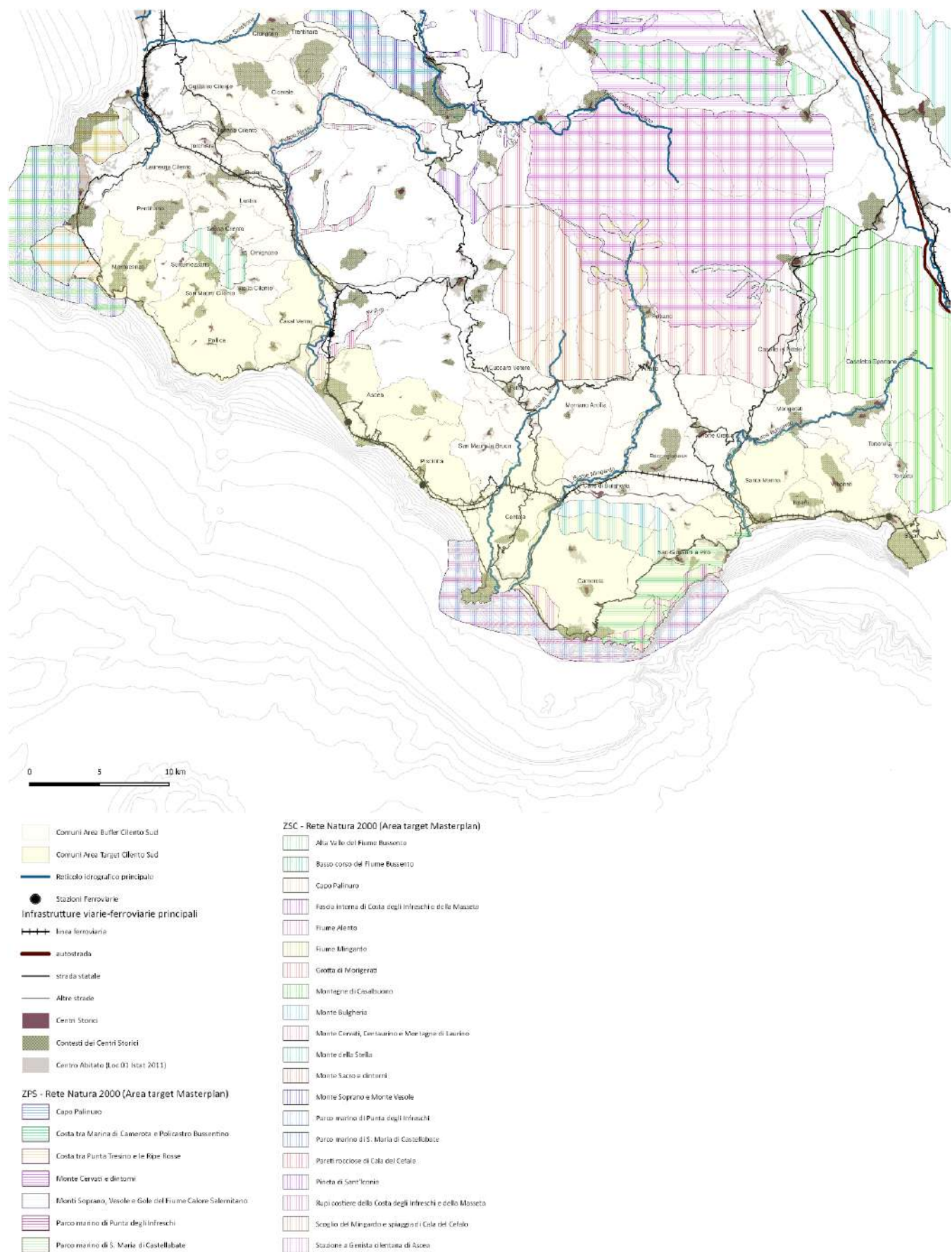


Figura 11 - Tabella di sintesi delle ZPS della Rete Natura 2000 presenti nell'area target

Tipologia	Codice	Denominazione	Provincia	Comuni	Sup. comunale interessata da ZPS (ha)	SIC-ZSC coincidenti con ZPS	Misure conservazione SIC / ZSC	Regione Biogeografica Campania	Classificazione PSR 2014/2020	Superficie (ha)
ZPS Direttiva Uccelli (79/409/CEE)	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	Salerno	Montecorice		Tipo C	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	5033.65
	IT8050048	Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse	Salerno	Montecorice	179.22	-		Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	2849.3
	IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	Salerno	Camerota Centola San Giovanni a Piro		Tipo C	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	4928.85
	IT8050047	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	Salerno	Camerota	1456.47	-		Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	3286.57
				San Giovanni a Piro	1744.04					
				Santa Marina	68.76					
	IT8050008	Capo Palinuro	Salerno	Centola		Tipo C	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	156.01

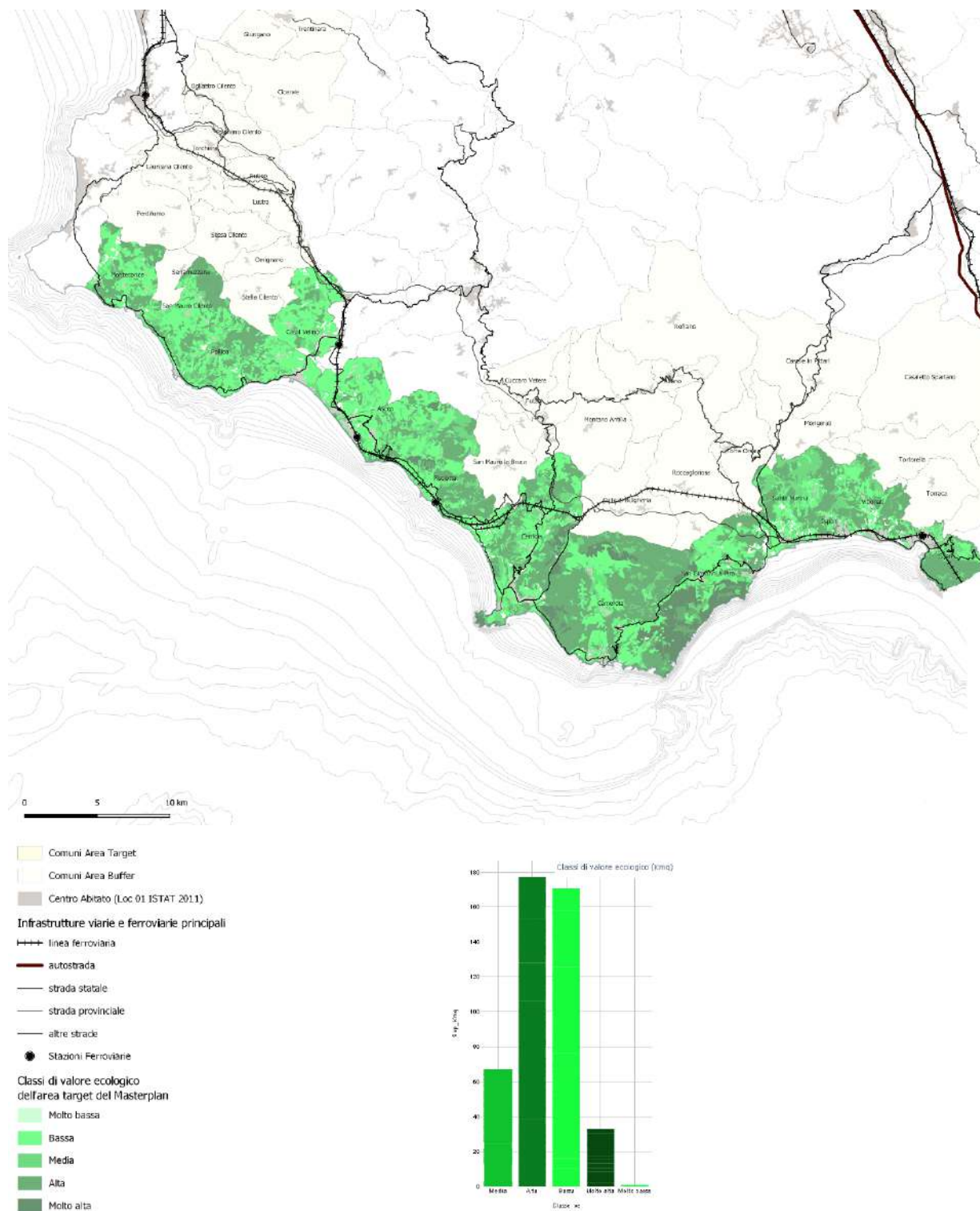
Figura 12 - Tabella di sintesi delle ZSC della Rete Natura 2000 presenti nell'area target

Tipologia	Codice	Denominazione	Provincia	Comuni	Sup. comunale interessata da SIC / ZSC (ha)	SIC-ZSC coincidenti con ZPS	Misure conservazione SIC / ZSC	Regione Biogeografica Campania	Classificazione PSR 2014/2020	Superficie (ha)
SIC / ZSC Direttiva Habitat (92/43/CEE)	IT8050012	Fiume Alento	Salerno	Ascea	222.10	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo C - Aree rurali intermedie	3032.69
				Casal Velino	393.82					
	IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	Salerno	Camerota Centola San Giovanni a Piro		Tipo C	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	4928.85
	IT8050008	Capo Palinuro	Salerno	Centola		Tipo C	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	156.01
	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	Salerno	Camerota		Tipo C	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	5033.65
	IT8050041	Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo	Salerno	Camerota		-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	70.98
	IT8050022	Montagne di Casalbuono	Salerno	Sapri	8.467	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo C - Aree rurali intermedie	17173.8
	IT8050013	Fiume Mingardo	Salerno	Camerota	44.71	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1643.12
				Centola	268.52					
	IT8050039	Pineta di Sant'Iconio	Salerno	Camerota	358.35	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	359.51
	IT8050025	Monte della Stella	Salerno	Pollica	20.91	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1182.6
				San Mauro Cilento	145.71					
	IT8050040	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	Salerno	Camerota	204.9	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	274.3
				San Giovanni a Piro	62.02					
	IT8050023	Monte Bulgheria	Salerno	Camerota	1004.76	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	2407.43
				San Giovanni a Piro	443.72					
	IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	Salerno	Santa Marina	211.12	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo C - Aree rurali intermedie	415.53
				Vibonati	0.82					
	IT8050011	Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta	Salerno	Camerota	400	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	703.11
				San Giovanni a Piro	301					
	IT8050042	Stazione a Genista cilentana di Ascea	Salerno	Ascea	5.4	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	5.4
	IT8050038	"Pareti rocciose di Cala del Cefalo"	Salerno	Camerota	38.42	-	DGRC n.795 19/12/2017	Mediterranea	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	38.42

CARTA DELLA NATURA

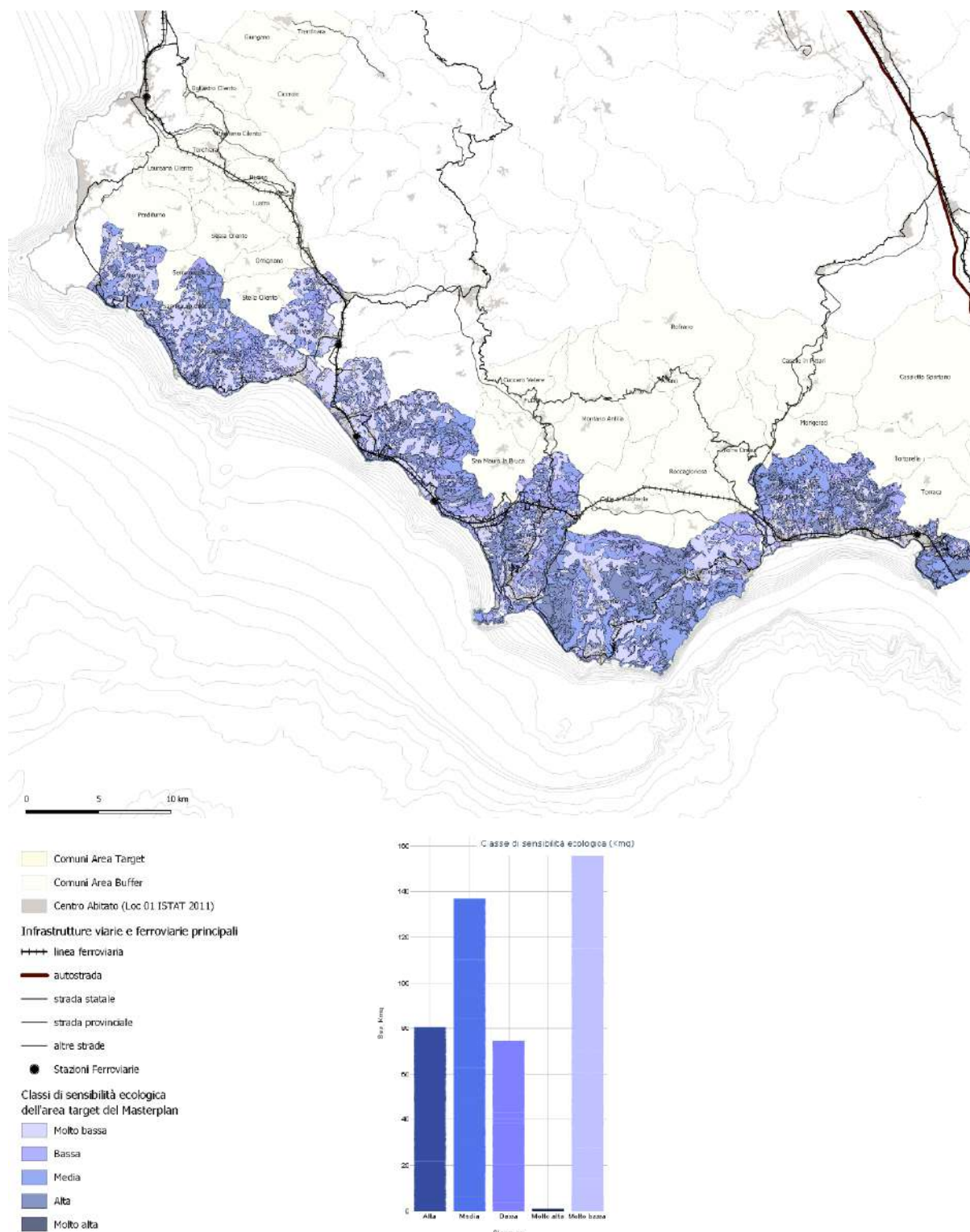
La carta della natura che, redatta da ISPRA – ARPAC nel 2018, nasce con la Legge quadro sulle aree protette n.394 del 06.12.1991, è lo strumento conoscitivo attraverso il quale registrare lo stato dell'ambiente, evidenziando i valori naturali ed i profili di vulnerabilità, nonché, definire le linee fondamentali del territorio con riferimento ai valori ambientali.

Figura 13 - Stralcio della Carta del Valore Ecologico relativo al territorio dell'area target



La Carta, a scala regionale, realizzata attraverso la fotointerpretazione di immagini aeree e satellitari, una serie di rilievi sul campo e l'utilizzo di cartografie tematiche, restituisce la cartografia degli habitat; sulla base della valutazione per ogni biotipo di ciascun specifico habitat, sono stati determinati una serie di indici afferenti rispettivamente al Valore Ecologico, alla Sensibilità Ecologica, alla Pressione Antropica e alla Fragilità Ambientale.

Figura 14 - Stralcio della Carta della Sensibilità Ecologica relativo al territorio dell'area target



Tali indici, prodotti da ISPRA, sulla base di dati omogenei a scala nazionale e derivati da fonti ufficiali, restituiscono rispettivamente il grado di pregio naturale (Valore Ecologico), il grado di rischio e predisposizione intrinseca a subire un danno e degrado, indipendentemente da pressioni antropiche (Sensibilità Ecologica), il grado di disturbo indotto da attività umane e dalle infrastrutture (Pressione Antropica) e, infine, il grado di Fragilità Ambientale, combinazione dei due indici di Sensibilità Ecologica e Pressione Antropica.

Figura 15 - Stralcio della Carta della Pressione Antropica relativo al territorio dell'area target

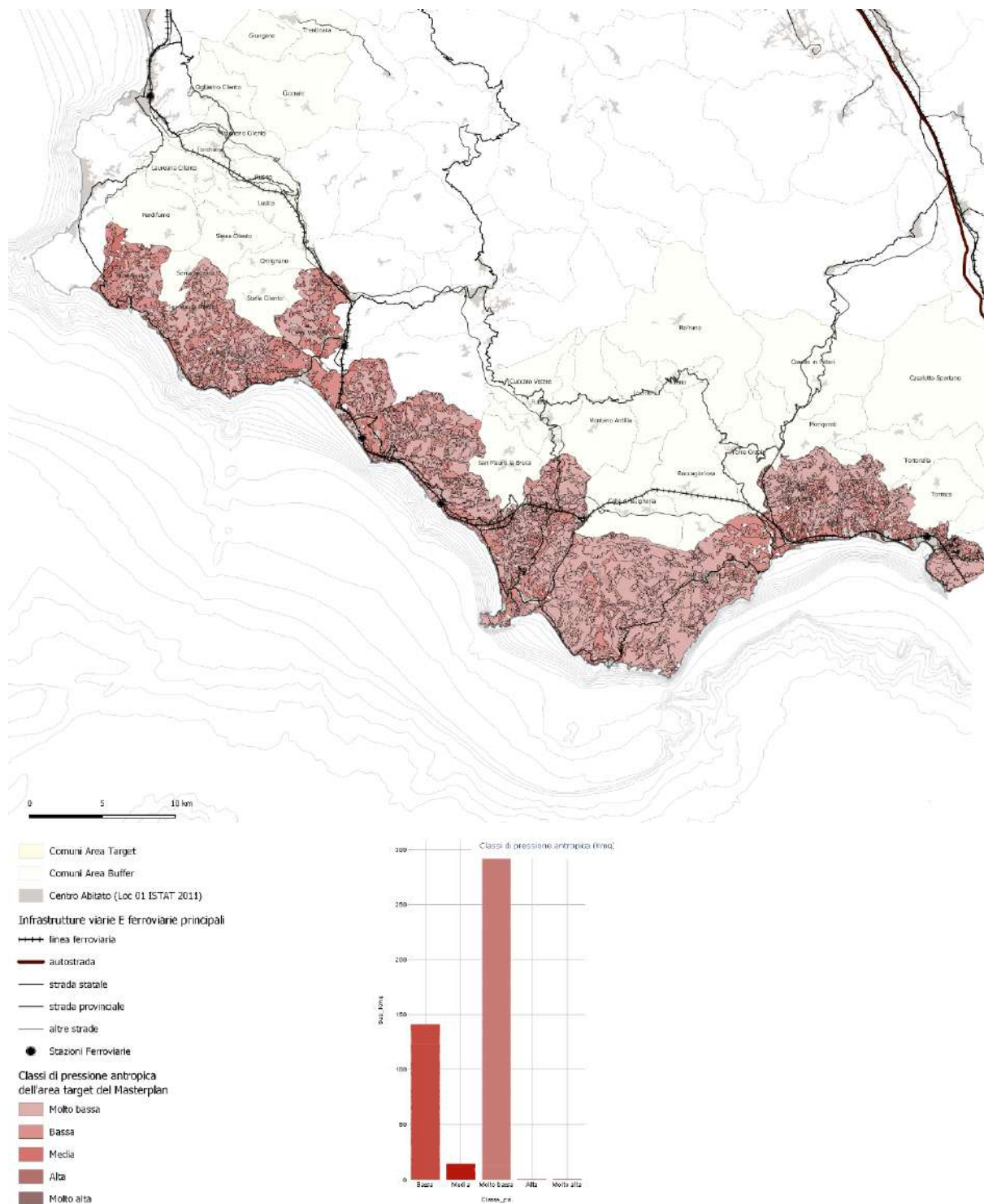
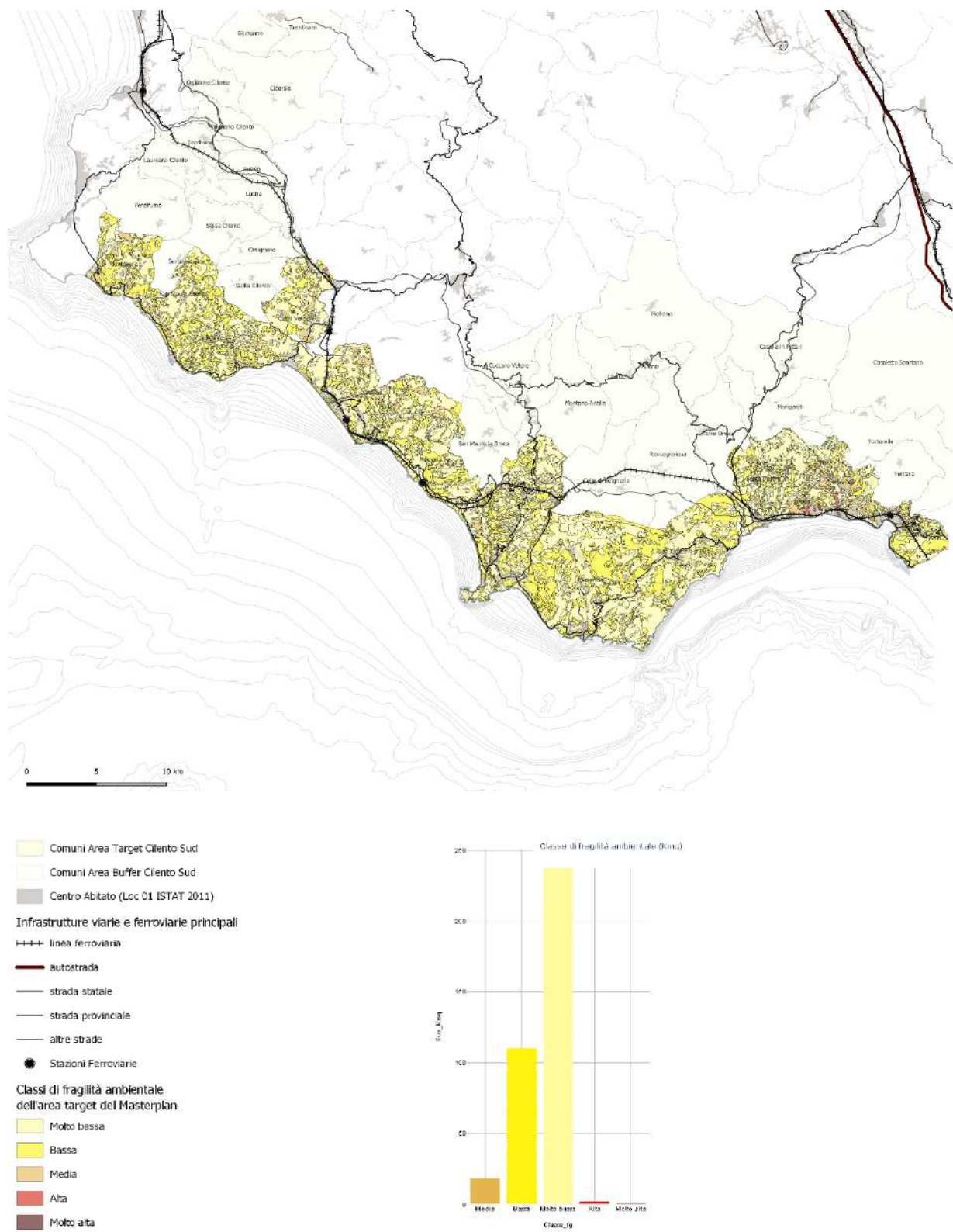


Figura 16 - Stralcio della Carta della Fragilità Ambientale relativo al territorio dell'area target



PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La Delibera 624/2021, alla luce della definizione delle strategie generali dettate dal PTR per i Sistemi Territoriali di Sviluppo a dominante naturalistica compresi in A3 - Alento Monte Stella, in A5 - Lambro e Mingardo ed in A6 - Bussento, di cui al PTR approvato con L.R. n.13 del 13/10/2008, ed in linea con i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale, di cui al Preliminare approvato con DGR 560/2019, ha individuando, quale area target, per la definizione del Masterplan “Programma integrato di valorizzazione del litorale Cilento Sud”, i territori dei Comuni di Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri e Vibonati, nonché un’area buffer, eventualmente da integrare, che include tutti i comuni che presentano interazioni con l’area target e che non sono già inclusi in altre strategie di sviluppo territoriale o in altri strumenti di programmazione. Nella sola area target, corrispondente al territorio di 13 comuni che si estende lungo il tratto di costa del litorale Cilento sud, per una lunghezza di circa 76 Km. ed una superficie di 393,77 Km², risiedono 48.337 abitanti con una densità territoriale media di circa 122,75 ab/Km², di cui ai dati ISTAT 2023.

Inoltre, sono stati individuati gli obiettivi specifici prioritari del Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Cilento Sud, afferenti a:

- Rigenerazione e valorizzazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e allo sviluppo di green communities e sustainable city;
- Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti della Dieta Mediterranea anche mediante le sperimentazioni e la modernizzazione dei processi;
- Accessibilità finalizzata al rafforzamento della mobilità di collegamento con i principali punti di arrivo dei flussi turistici;
- Rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico;

PTR - Piano Territoriale Regionale

La Regione ha inteso dare al PTR - Piano Territoriale Regionale un carattere fortemente processuale e strategico, promuovendo ed accompagnando azioni e progetti locali integrati. Il carattere strategico del PTR va inteso:

- come ricerca di generazione di immagini di cambiamento, piuttosto che come definizioni regolative del territorio;
- di campi progettuali piuttosto che come insieme di obiettivi;
- di indirizzi per l’individuazione di opportunità utili alla strutturazione di reti tra attori istituzionali e non, piuttosto che come tavoli strutturati di rappresentanza di interessi.

Il Piano Territoriale Regionale, che si propone, pertanto, come piano d'inquadramento, d'indirizzo e di promozione di azioni integrate, al fine di restituire un quadro conoscitivo ed interpretativo chiaro per le azioni dei diversi operatori, ha elaborato i seguenti cinque Quadri Territoriali di Riferimento utili ad attivare una pianificazione d'area vasta concertata con le Province:

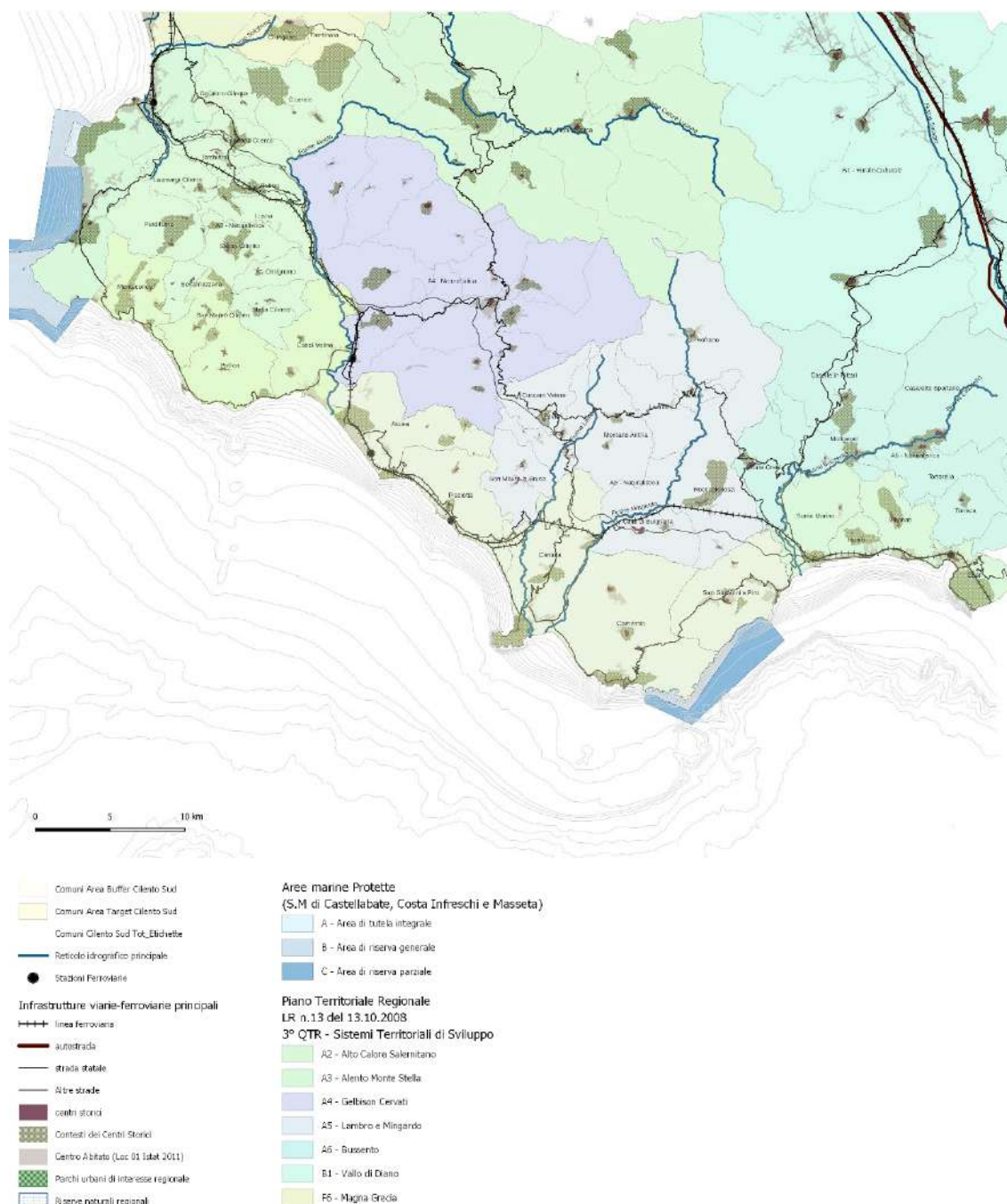
- Il Quadro delle reti, la rete ecologica, la rete dell'interconnessione (mobilità e logistica) e la rete del rischio ambientale, che attraversano il territorio regionale. Tale parte del PTR risponde a quanto indicato al punto 3 lettera a) dell'articolo 13 della L.R n. 16/04, dove si afferma che il PTR deve definire "il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, [...] e connesse con la rete ecologica regionale, fornendo criteri e indirizzi anche di tutela paesaggistico-ambientale per la pianificazione provinciale";
- Il Quadro degli ambienti insediativi, individuati in numero di nove in rapporto alle caratteristiche morfologico-ambientali e alla trama insediativa. Gli ambienti insediativi individuati contengono i "tratti di lunga durata", gli elementi ai quali si connettono i grandi investimenti. Sono ambiti subregionali per i quali vengono costruite delle "visioni" cui soprattutto i piani territoriali di coordinamento provinciali, che agiscono all'interno di "ritagli" territoriali definiti secondo logiche di tipo "amministrativo", ritrovano utili elementi di connessione. Tale parte del PTR risponde a quanto indicato al punto 3 lettera b), c) ed e) dell'articolo 13 della L.R n. 16/04, dove si afferma che il PTR dovrà definire:
 - gli indirizzi per lo sviluppo del territorio e i criteri generali da rispettare nella valutazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio;
 - gli elementi costitutivi dell'armatura urbana territoriale alla scala regionale;
 - gli indirizzi per la distribuzione degli insediamenti produttivi e commerciali.
- Il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS). I Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) sono individuati sulla base della geografia dei processi di auto-riconoscimento delle identità locali e di auto-organizzazione nello sviluppo, confrontando il "mosaico" dei patti territoriali, dei contratti d'area, dei distretti industriali, dei parchi naturali, delle comunità montane, e privilegiando tale geografia in questa ricognizione rispetto ad una geografia costruita sulla base di indicatori delle dinamiche di sviluppo.

Il carattere prevalentemente strategico del PTR fa delle delimitazioni dei STS uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali. L'individuazione dei Sistemi Territoriali di Sviluppo ha valore di orientamento per la formulazione di strategie in coerenza con il carattere proprio del PTR, inteso come piano in itinere soggetto a continue implementazioni. L'individuazione dei Sistemi Territoriali di Sviluppo diventa, in tale ottica, la trama di base sulla quale costruire i processi di co-pianificazione e la dimensione

strategica.

Il Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR), approvato con L.R. n.13 del 13/10/2008 individua i Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), di cui al 3° QTR, sulla base della geografia dei processi di auto-riconoscimento delle identità locali e di auto-organizzazione nello sviluppo, confrontando il “mosaico” dei patti territoriali, dei contratti d’area, dei distretti industriali, dei parchi naturali, delle comunità montane. Il PTR definisce 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo, ciascuno dei quali si colloca all’interno di una matrice di indirizzi strategici specificata all’interno della tipologia di sei classi.

Figura 17 - Piano Territoriale Regionale (LR n.13 del 13.10.2008) / 3°QTR - Sistemi Territoriali di Sviluppo



La matrice strategica, determinata da un'ipotesi di "territorializzazione" di alcuni indirizzi strategici, che identificano la loro rilevanza in rapporto ai diversi STS, consente:

- alla Regione, di leggere le necessarie integrazioni delle politiche settoriali nei confronti dei diversi territori;
- alle Province, di considerare tale indirizzo strategico nella redazione dei PTCP;
- in merito ai Sistemi Territoriali di Sviluppo, di delineare una prima base di riferimenti strategici da condividere, precisare ed arricchire per l'avvio di un processo di pianificazione dello sviluppo locale.

Il PPR, pertanto, nel definire la matrice strategica, che evidenzia la presenza e il peso, in ciascun STS, dei sedici indirizzi strategici, riferiti a cinque aree tematiche, pone al centro della sua strategia tre temi fondamentali, legati a tre "immagini strategiche":

- l'interconnessione come collegamento complesso, sia tecnico che socio-istituzionale, tra i sistemi territoriali di sviluppo e il quadro nazionale e internazionale, per migliorare la competitività complessiva del sistema regione, connettendo nodi e reti;
- la difesa della biodiversità e la costruzione della rete ecologica regionale, che parta dai territori marginali;
- il rischio ambientale, in particolare quello vulcanico.

In particolare, il territorio dei 13 comuni dell'area target del Masterplan, afferisce ai Sistemi Territoriali di Sviluppo A3 - Alento Monte Stella, A5 - Lambro e Mingardo e A6 - Bussento, per i quali il PTR ne ha riconosciuto, quale componente di sviluppo strategico, la dominante naturalistica. I comuni dell'area target afferenti ai STS a dominante naturalistica sono contermini ad altri STS a sistemi a dominante naturalistica (A), a sistemi a dominante rurale - culturale (B) e a sistemi costieri a dominante paesistico ambientale culturale (F).

Dei tredici comuni dell'area target, Casal Velino, Montecorice, Pollica e San Mauro Cilento afferiscono al STS A3 - Alento Monte Stella, su di un totale di 18 comuni complessivi, Ascea, Camerota, Centola, Pisciotta e San Giovanni a Piro afferiscono al STS A5 - Lambro e Mingardo, su di un totale di 14 comuni complessivi, Ispani, Santa Marina, Sapri e Vibonati afferiscono al STS A6 - Bussento, su di un totale di 10 comuni complessivi. Di seguito, si riporta una prima matrice strategica, che evidenzia la presenza e il peso dei soli indirizzi strategici afferenti alla famiglia di indirizzi legati prevalentemente agli obiettivi della "Difesa e del recupero della diversità territoriale e della costruzione della rete ecologica", in ciascuno degli STS interessanti l'area target:

Figura 18 - Matrice degli indirizzi strategici degli STS afferenti a Difesa e del recupero della diversità territoriale e della costruzione della rete ecologica

STS			Comuni area target ricadenti in STS	Indirizzi strategici							
				B1	B2	B3	B4	B5	C6	E2	E3
DOMINANTE NATURALISTICA											
1	A3	Alento Monte Stella	Casal Velino, Montecorice, Pollica, San Mauro Cilento	4	4	3	4	1	1	2	4
2	A5	Lambro e Mingardo	Ascea, Camerota, Centola, Pisciotta, San Giovanni a Piro	4	3	3*	4	1	2	2	4
3	A6	Bussento	Ispani, Santa Marina, Sapri, Vibonati	4	2	4	4	1	1	4	4

1	Basso	indirizzo di scarsa rilevanza
2	Medio	indirizzo la cui applicazione prevede interventi mirati di miglioramento ambientale e paesaggistico
3	Forte	indirizzo di rilevante valore strategico da rafforzare 3* - Limitatamente al tratto compreso tra Palinuro ed Ascea
4	Elevato	indirizzo quale scelta strategica prioritaria da consolidare

In tale famiglia di indirizzi strategici rientrano quelli della “valorizzazione dei territori marginali”, della “riqualificazione della costa”, della “valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggio”, del “recupero delle aree dismesse”, e della “difesa del rischio delle attività estrattive”, come di seguito riportati:

- B. Difesa e recupero della “diversità” territoriale: costruzione della rete ecologica
 - B.1 Difesa della biodiversità
 - B.2 Valorizzazione Territori marginali
 - B.3 Riqualificazione costa
 - B.4 Valorizzazione Patrimoni o culturale e paesaggio
 - B.5 Recupero aree dismesse
- C. Governo del rischio ambientale
 - C.6 Rischio attività estrattive
- E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale
 - E.2a Attività produttive per lo sviluppo- agricolo - Sviluppo delle Filiere
 - E.2b Attività produttive per lo sviluppo- agricolo - Diversificazione territoriale
 - E.3 Attività produttive per lo sviluppo- turistico

Lo schema di Rete Ecologica individua quegli STS per i quali promuovere progetti di valorizzazione e di miglioramento ambientale, cercando di coniugare gli obiettivi di tutela e conservazione delle risorse naturali, paesaggistiche ed antropiche del territorio campano con quelli di sviluppo sostenibile, in cui trovano spazio le attività connesse con un oculato utilizzo produttivo delle risorse

ambientali. La costruzione della Rete Ecologica Regionale, alla luce della consapevolezza che il tema della conservazione della biodiversità debba necessariamente integrarsi al tema dello sviluppo locale, ha, tra i suoi compiti, anche quello di indirizzare i processi di sviluppo locali verso attività compatibili con la conservazione della biodiversità. La tutela, la manutenzione, il risanamento dell'ambiente, il restauro della natura, del paesaggio e dei siti culturali stabiliscono una connessione forte tra le ragioni della conservazione e le ragioni intorno alle quali favorire nuove attività economiche, all'interno di una strategia che conduca ad una nuova politica di "sviluppo sostenibile".

Si riporta, di seguito, una seconda matrice strategica, che evidenzia la presenza e il peso degli indirizzi strategici, che seppur meno significativi, afferiscono alle sei classi di indirizzi, in ciascuno degli STS interessanti l'area target:

Figura 19 - Matrice degli indirizzi strategici degli STS

STS			Indirizzi strategici													
			A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	C2	C3	C6	E1	E2a	E2b	E3
DOMINANTE NATURALISTICA																
1	A3	Alento Monte Stella	2	3	3	4	2	4	1	2	2	1	1	2	4	4
2	A5	Lambro e Mingardo	2	1	4	1	1	4	1	3	3	2	1	2	4	4
3	A6	Bussento	2	1	4	1	2	4	1	3	2	1	1	4	4	4

1	Basso	indirizzo di scarsa rilevanza
2	Medio	indirizzo la cui applicazione prevede interventi mirati di miglioramento ambientale e paesaggistico
3	Forte	indirizzo di rilevante valore strategico da rafforzare
4	Elevato	indirizzo quale scelta strategica prioritaria da consolidare

A. Interconnessione

A1 Interconnessione - Accessibilità attuale

A2 Interconnessione – Programmi

B. Difesa e recupero della "diversità" territoriale: costruzione della rete ecologica

B.1 Difesa della biodiversità

B.2 Valorizzazione Territori marginali

B.3 Riqualificazione costa

B.4 Valorizzazione Patrimoni o culturale e paesaggio

B.5 Recupero aree dismesse

C. Governo del rischio ambientale

C.2 Rischio sismico

C.3 Rischio idrogeologico

C.6 Rischio attività estrattive

- E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale
 - E.1 Attività produttive per lo sviluppo- industriale
 - E.2a Attività produttive per lo sviluppo- agricolo - Sviluppo delle Filiere
 - E.2b Attività produttive per lo sviluppo- agricolo - Diversificazione territoriale
 - E.3 Attività produttive per lo sviluppo- turistico

PPR - Piano Paesaggistico Regionale Preliminare

La Regione Campania, nell'ambito del Protocollo d'intesa del 2016 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ha in corso la redazione del Piano Paesaggistico esteso a tutto il territorio regionale, secondo quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. Il processo di pianificazione paesaggistica, in linea con le direttive della Convenzione Europea del Paesaggio e del Codice, si concretizza mediante le attività d'identificazione e valutazione dei paesaggi, di definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica e delle politiche di salvaguardia e gestione condotte all'interno di un processo istituzionale a implementazione partecipata a diversi livelli.

Il PPR ha lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale, anche come leva significativa per la competitività dell'economia regionale. Il preliminare di piano paesaggistico, approvato con DGRC n.560 del 12.11.2019, composto dalla Relazione Generale ed Allegati, dal Rapporto Ambientale Preliminare e da 52 Elaborati grafici, comprende fra l'altro:

- il percorso di formazione del redigendo PPR e gli obiettivi statutari e strategici;
- la ricognizione e l'individuazione preliminare dei beni paesaggistici oggetto di specifica tutela ai sensi degli art. 136 e 142 del Codice dei Beni Culturali e paesaggistici, con diversi livelli di approfondimento in ragione delle tematiche;
- l'analisi comparata del quadro dei principali strumenti di salvaguardia paesaggistica ed ambientale vigenti;
- l'analisi dei fattori costitutivi della "struttura del paesaggio" in relazione agli aspetti fisico-naturalistico-ambientali e quelli antropici, condotta a scala sistemica e per componenti principali;
- la definizione degli "ambiti" di paesaggio per i quali andranno strutturati gli "obiettivi di qualità paesaggistica" previsti dal Codice, nonché, l'individuazione preliminare di macro "Ambiti Territoriali Identitari"
- la definizione di indirizzi preliminari per le strategie di pianificazione comprensiva dell'individuazione dei principali strumenti di attuazione del piano paesaggistico.

A seguito dell'approvazione del Preliminare di PPR, avvenuta con Delibera di Giunta regionale n. 560 del 12 novembre 2019, la Giunta Regionale, con Delibera di Giunta regionale n.620 del 22.11.2022, ha preso atto ed approvato il “Catalogo e l’Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico” che contengono, per l’intero territorio regionale, la perimetrazione, la descrizione e i riferimenti normativi di 269 aree ed immobili sottoposti a tutela paesaggistica.

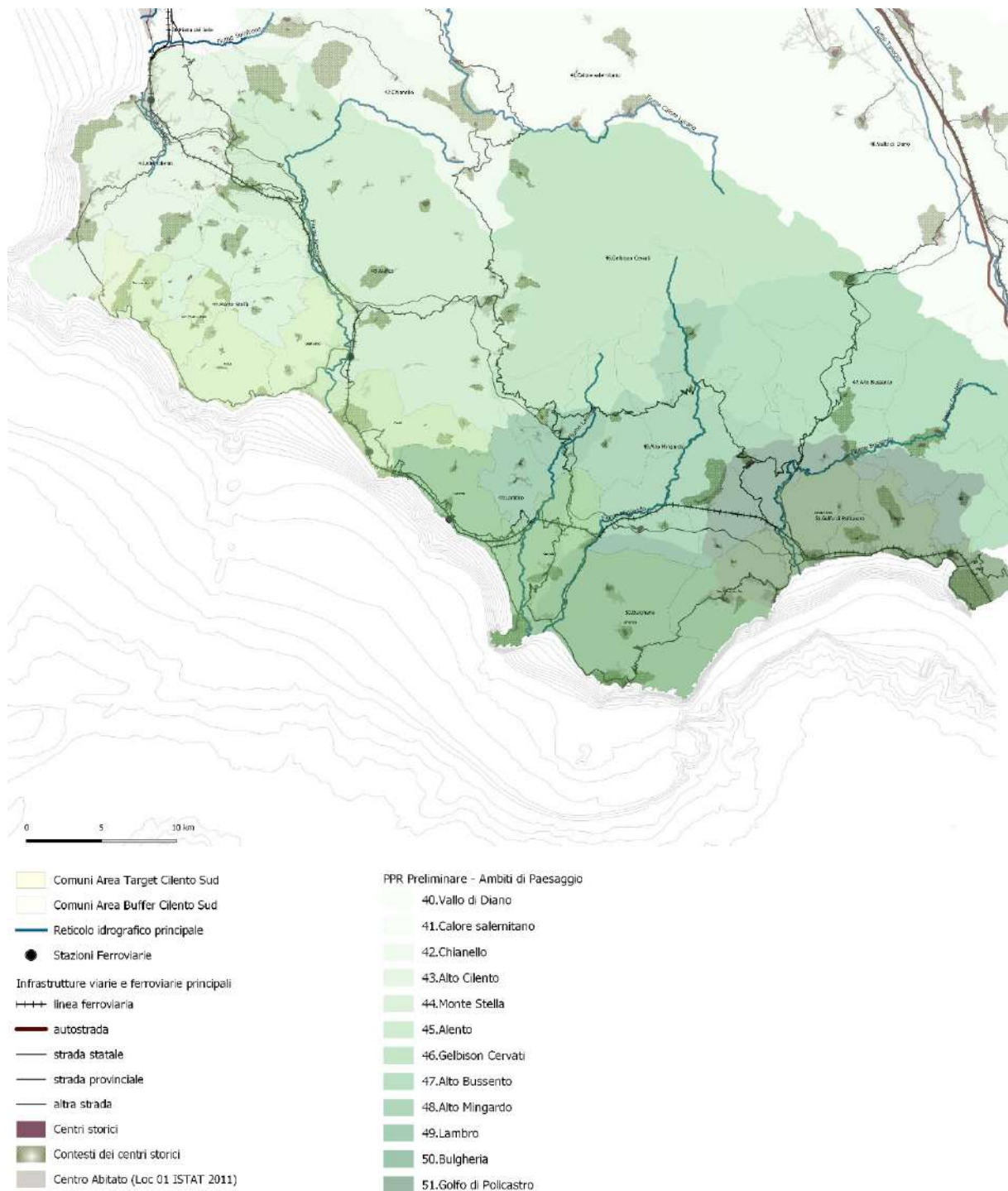
I principali obiettivi strategici del redigendo PPR preliminare, possono essere sintetizzati in:

- Diffusione della conoscenza quale strumento di tutela: la ricostruzione di un quadro conoscitivo unitario condiviso del paesaggio campano accessibile ai cittadini;
- Valorizzazione nel rispetto delle caratteristiche identitarie: la valenza storica, culturale, estetica, naturalistica ed ecologica del patrimonio paesaggistico come base delle politiche di conservazione;
- Riqualificazione ed accessibilità del patrimonio storico - culturale e naturale: la fruizione integrata delle reti ecologica e dei beni culturali attraverso la mobilità sostenibile;
- Protezione e rigenerazione del patrimonio edilizio: prioritario innescare la rivitalizzazione dei borghi nelle aree interne e costiere ed i processi di rigenerazione degli ambiti urbani e periferici;
- Qualità e sostenibilità: promuovere la qualità architettonica e urbanistica per ogni intervento di trasformazione del territorio e sviluppare e favorire “modelli progettuali” di intervento sostenibili per i sistemi e le componenti strutturali del paesaggio;
- “Consumo zero di suolo”: predisposizione di indirizzi rivolti alla pianificazione locale relativi al riuso prioritario del patrimonio edilizio esistente e al recupero di aree dismesse o degradate, alla densificazione sostenibile dei contesti urbani ed al controllo della frammentazione degli spazi agricoli;
- La RER e le infrastrutture verdi: contribuire attraverso il piano alla costruzione della Rete Ecologica a diversi livelli - regionale, provinciale e locale - come rete di connessione fra sistemi paesaggistici “naturali”, “storico-culturali”, “antropici”, promuovendo la costruzione di “infrastrutture verdi”;
- Contrastare la perdita di servizi ecosistemici a tutti i livelli: preservare, ripristinare e valorizzare non solo gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, ma anche alle aree periurbane e agli spazi pubblici urbani, assicurando continuità e capillarità nella fornitura di servizi ecosistemici;
- Integrazione e coinvolgimento: integrare la tutela del paesaggio in ogni decisione sulle trasformazioni del territorio anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, assicurando il rispetto delle diversità storico - culturali presenti;

- Dal piano al progetto e dal progetto al piano: la tutela e la valorizzazione attraverso “progetti integrati di paesaggio” in ambiti territoriali identitari.

Le analisi, gli obiettivi e gli indirizzi del preliminare del PPR costituiscono, di fatto, un riferimento per l’elaborazione della proposta integrata di valorizzazione del litorale Cilento Sud. In particolare, il territorio dell’area target ricade all’interno degli Ambiti di Paesaggio 43.Alto Cilento, 44.Monte Stella, 45.Alento, 48.Alto Mingardo, 49.Lambro, 50.Bulgheria e 51.Golfo di Policastro, .

Figura 20 - PPR Preliminare: Ambiti di Paesaggio



PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno

Il PTCP di Salerno, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.15 del 30.03.2012, ratificato per la verifica di compatibilità dalla DGR n.287 del 12.06.2012, persegue lo sviluppo policentrico ed equilibrato del sistema insediativo, per migliorare la qualità della vita delle popolazioni insediate, puntando alla riqualificazione dei centri urbani, all'adeguamento e razionalizzazione della dotazione dei servizi di livello locale e sovralocale ed al coordinamento delle politiche di sviluppo del territorio.

Il PTCP, in relazione ai sistemi di città con tradizioni e storie proprie, contraddistinti da una chiara identità culturale, sociale ed economica e definiti da caratteristiche geografiche, urbane, ambientali e paesaggistiche, alla luce della potenziale complementarietà dei territori ed in funzione della loro contiguità, delimita sette Ambiti Territoriali Identitari, individuati quali livelli per la copianificazione dinamica, nonché quale contesti territoriali di riferimento per la definizione e attuazione della programmazione.

L'Ambito Identitario a cui afferisce l'area target è il:

1. Cilento, Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni Sud Est: integrare paesaggi e risorse per valorizzare l'unicità di un territorio;
tale ambito comprende i Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), di cui al 3° QTR del Piano Territoriale Regionale, A1.Alburni, A2.Alto Calore, A3.Aleno - Monte Stella, A4.Gelbison Cervati, A5.Lambro – Mingardo e A6.Bussento, tutti a dominante naturalistica

Il PTCP, per tale Ambito, individua una serie di macro-obiettivi, obiettivi generali e obiettivi specifici, nonché, una serie di strategie per le politiche locali afferenti ad azioni di piano e proposte progettuali, ciascuno dei quali legati rispettivamente al Sistema Ambientale, al Sistema Insediativo e al Sistema Infrastrutturale e della Mobilità.

In merito al Sistema Ambientale, il PTCP stabilisce:

a. macro-obiettivo:

- la tutela delle risorse territoriali (il suolo, l'acqua, la vegetazione e la fauna, il paesaggio, la storia, il patrimonio culturale ed artistico) intese come "beni comuni", la prevenzione dei rischi derivanti da un uso improprio o eccessivo rispetto alla loro capacità di sopportazione, la loro valorizzazione in funzione dei diversi livelli di qualità reali e potenziali

a.1 obiettivi generali:

a1.1 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e difesa della biodiversità

▪ obiettivi specifici:

- Disciplinare gli usi e le trasformazioni del territorio in una logica di massimo contenimento del consumo di suolo;
- Costituire e gestire la rete ecologica provinciale;

- Favorire una gestione delle aree boschive orientata alla protezione delle risorse, degli ecosistemi e del paesaggio;
- Favorire una gestione delle aree agricole orientata alla protezione e valorizzazione degli ecosistemi e del paesaggio;
- Tutelare e valorizzare le fasce fluviali e costiere;

a1.2 Salvaguardare l'integrità fisica del territorio attraverso il "governo" del rischio ambientale ed antropico

- obiettivi specifici:
 - Definire le misure da adottare in rapporto al rischio da frane e da alluvione;
 - Disciplinare usi e trasformazioni del territorio in ragione della tutela delle risorse idriche (superficiali, sotterranee e costiere);
 - Definire le misure da adottare per la tutela e la valorizzazione della fascia costiera (contrastare l'erosione);
 - Definire le misure da adottare in rapporto ai rischi vulcanico e sismico;
 - Definire le misure da adottare per la prevenzione dei rischi derivanti da attività estrattive;
 - Definire le misure da adottare per la prevenzione dei rischi derivanti da incidenti rilevanti nell'industria

a1.3 Favorire uno sviluppo durevole del territorio, attraverso un'efficace gestione delle risorse energetiche, idriche e dei rifiuti

- obiettivi specifici:
 - Definire le misure da adottare in materia di risparmio energetico e di utilizzazione di fonti energetiche alternative;
 - Definire le misure da adottare in materia di risparmio idrico;
 - Definire le misure da adottare in materia di gestione dei rifiuti;

a1.4 Salvaguardare, gestire e pianificare i paesaggi

- obiettivi specifici:
 - Tutelare e valorizzare i paesaggi di maggior valore;
 - Definire le misure da adottare per la gestione dei paesaggi nelle aree sottoposte a particolari pressioni antropiche (aree di media ed elevata urbanizzazione, infrastrutturazione ed in quelle degradate);
 - Contrastare la desertificazione sociale anche attraverso apposite politiche per il paesaggio;

In merito al Sistema Insediativo, il PTCP stabilisce:

b. macro-obiettivo:

- Perseguire uno sviluppo policentrico ed equilibrato del sistema insediativo, per migliorare la qualità della vita delle popolazioni insediate, puntando alla riqualificazione dei centri urbani, all'adeguamento e razionalizzazione della dotazione dei servizi di livello locale e sovralocale ed al coordinamento delle politiche di sviluppo del territorio

b.1 obiettivi generali:

b1.1 Perseguire assetti policentrici integrati promuovendo la razionalizzazione, l'innovazione e lo sviluppo equilibrato delle diverse funzioni insediative

- obiettivi specifici:

- Promuovere l'innovazione e lo sviluppo integrato dei servizi;
- Sviluppare funzioni economiche e di servizio di rango comprensoriale;
- Sviluppare relazioni di integrazione-complementarità fra le "centralità" d'ambito;
- Valutare i carichi insediativi ammissibili sul territorio;
- Valorizzare i territori marginali;

b1.2 Migliorare la qualità dei sistemi insediativi

- obiettivi specifici:

- Riqualificazione e "messa a norma" della città;
- Riqualificare in senso urbano gli aggregati insediativi recenti;
- Promuovere la complessità sociale e funzionale della città;
- Ripensare la città a partire dagli spazi pubblici e dalla mobilità pedonale;
- Promuovere l'offerta culturale e ambientale;
- Promuovere la realizzazione della rete ecologica in ambito urbano e la sua connessione con la rete ecologica provinciale;

b1.3 Coordinare le politiche di sviluppo del territorio attraverso la programmazione - pianificazione di azioni locali e sovralocali

- obiettivi specifici:

- Razionalizzare e qualificare il sistema industriale;
- Razionalizzare e qualificare gli insediamenti produttivi anche attraverso politiche di interconnessione;
- Governare gli insediamenti della grande distribuzione indirizzandoli in coerenza con la strategia policentrica di riequilibrio;
- Riqualificare ed articolare l'offerta turistica basata sulla valorizzazione del patrimonio identitario dei siti;

- Incentivare attività di ricerca applicata all'innovazione tecnologica;

In merito al Sistema Infrastrutturale e della Mobilità, il PTCP stabilisce:

c. macro-obiettivo:

- Migliorare e potenziare le reti per la mobilità di persone e merci, adottando una visione integrata e non settoriale che privilegi la intermodalità, e promuovere l'adeguamento del sistema infrastrutturale provinciale.

c.1 obiettivi generali:

c1.1 Raggiungere la piena efficienza della rete delle interconnessioni (viarie, ferroviarie, portuali, aeree, metropolitane) di merci e persone

- obiettivi specifici:

- Recuperare, integrare e sviluppare le reti di trasporto su ferro;
- Completare e gerarchizzare la rete stradale;
- Razionalizzare, riorganizzare, adeguare le infrastrutture portuali e potenziare le "vie del mare";
- Adeguare le infrastrutture aeroportuali (aviosuperfici ed elisuperfici);

c1.2 Migliorare l'efficienza del sistema della mobilità

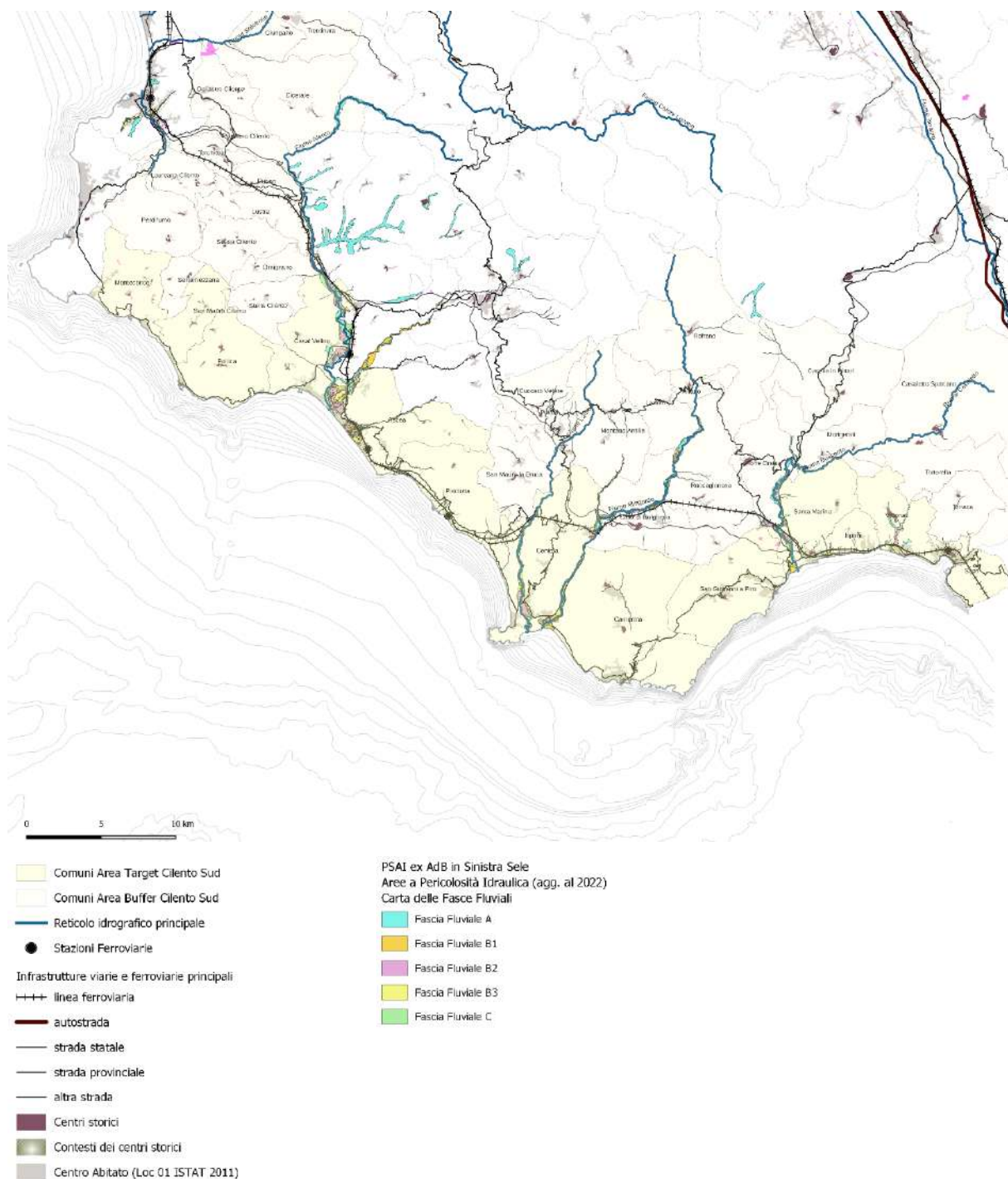
- obiettivi specifici:

- Promuovere la mobilità intermodale di persone e merci, anche attraverso la separazione delle componenti di domanda di mobilità funzionalmente differenti;
- Promuovere la realizzazione di itinerari ciclabili di livello provinciale ed interprovinciale;
- Migliorare la mobilità per combattere la marginalizzazione delle aree interne e/o marginali.

PSAI - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

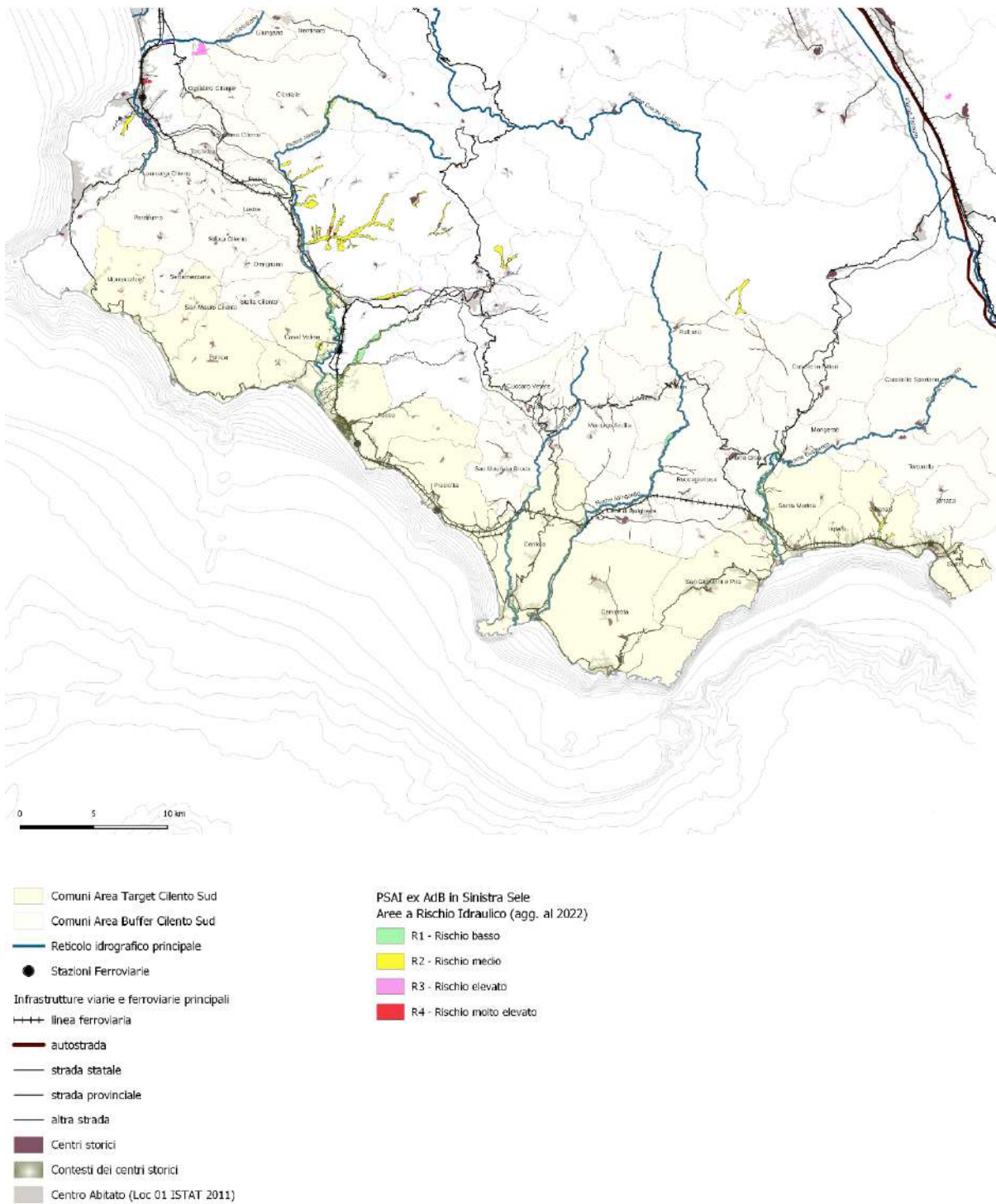
Il Piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato (L. 183/1989, art.17, comma 1).

Figura 21 - Piano Stralcio di Bacino della UoM Regionale Sinistra Sele (Aree a Pericolosità Idraulica – Carta delle fasce fluviali)



Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta uno stralcio del Piano di bacino relativo alla pericolosità ed al rischio idrogeologico da frana ed idraulico. Il territorio dei comuni afferenti all'area target è interessato dalle perimetrazioni, di cui al Piano Stralcio di Bacino della UoM Regionale Sinistra Sele (ex AdB regionale Campania Sud ed interregionale Sele - ex AdB regionale Sinistra Sele) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Figura 22 - Piano Stralcio di Bacino della UoM Regionale Sinistra Sele (Aree a Rischio Idraulico)



Al Piano si applicano le norme relative al Testo Unico delle Norme di Attuazione, adottato in via definitiva con Delibera n.22 del 02.08.2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n.190 del 16.08.2016.

Figura 23 - Piano Stralcio di Bacino della UoM Regionale Sinistra Sele (Aree a Pericolosità da Frana)

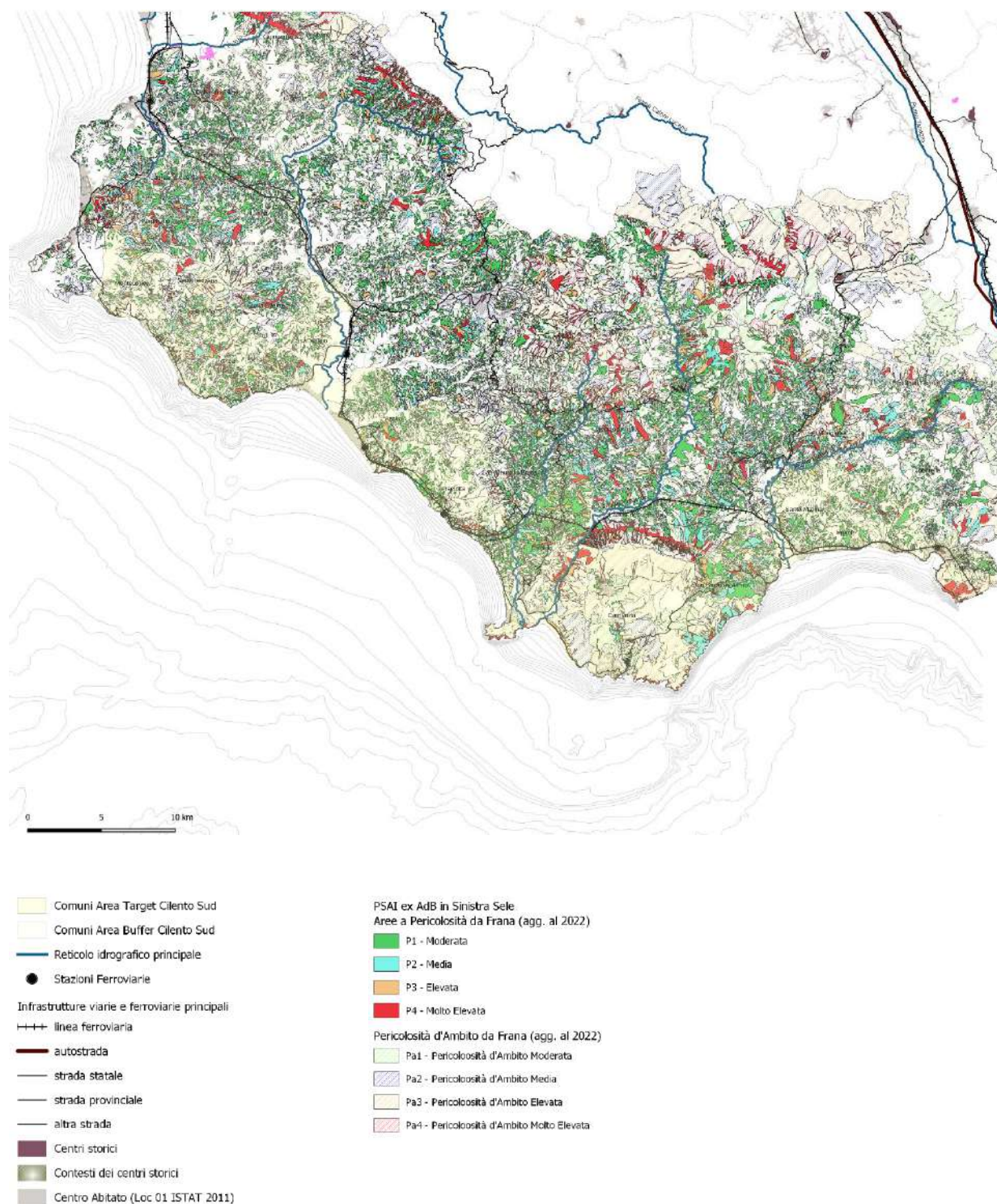
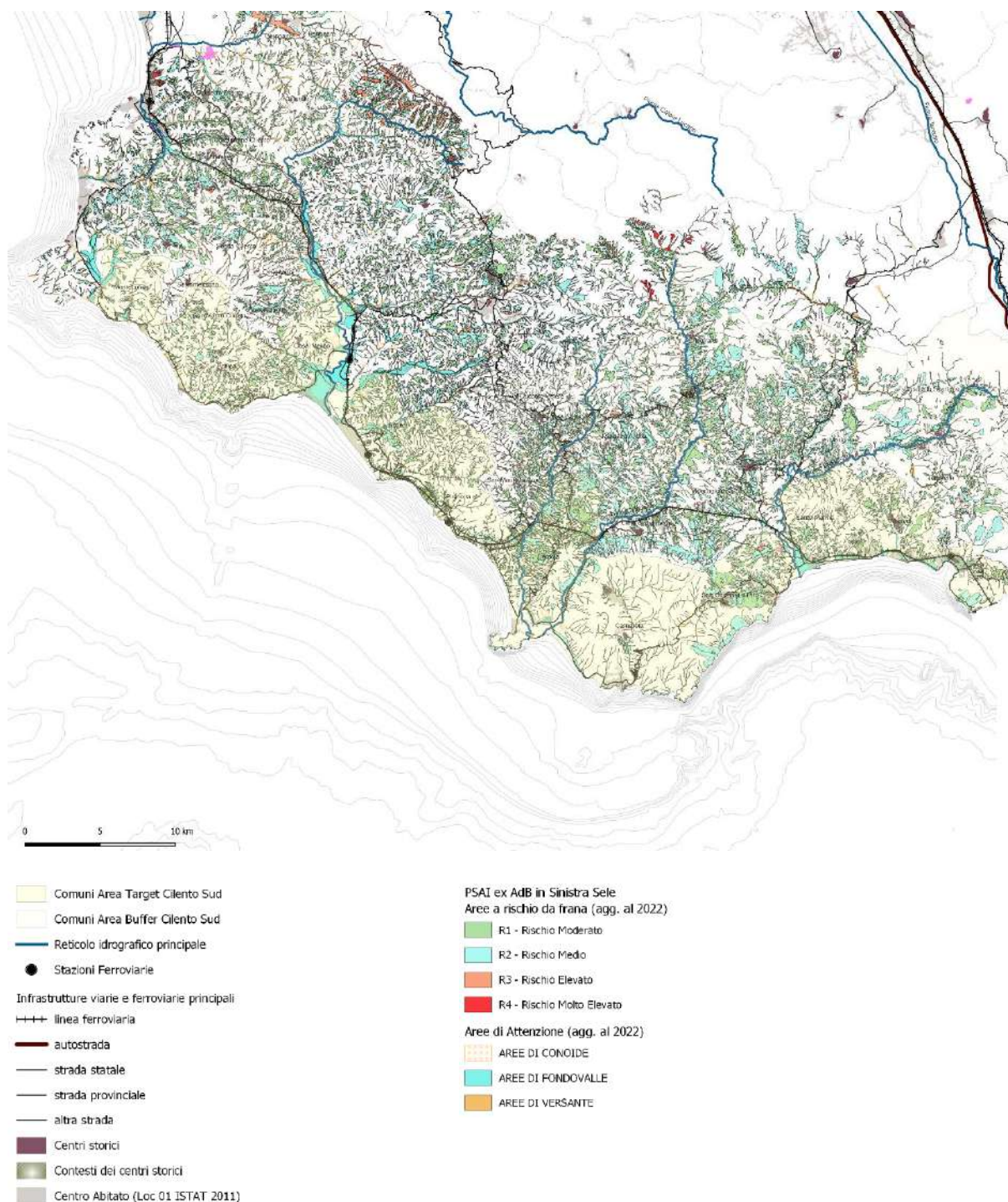


Figura 24 - Piano Stralcio di Bacino della UoM Regionale Sinistra Sele (Aree a Rischio da Frana)

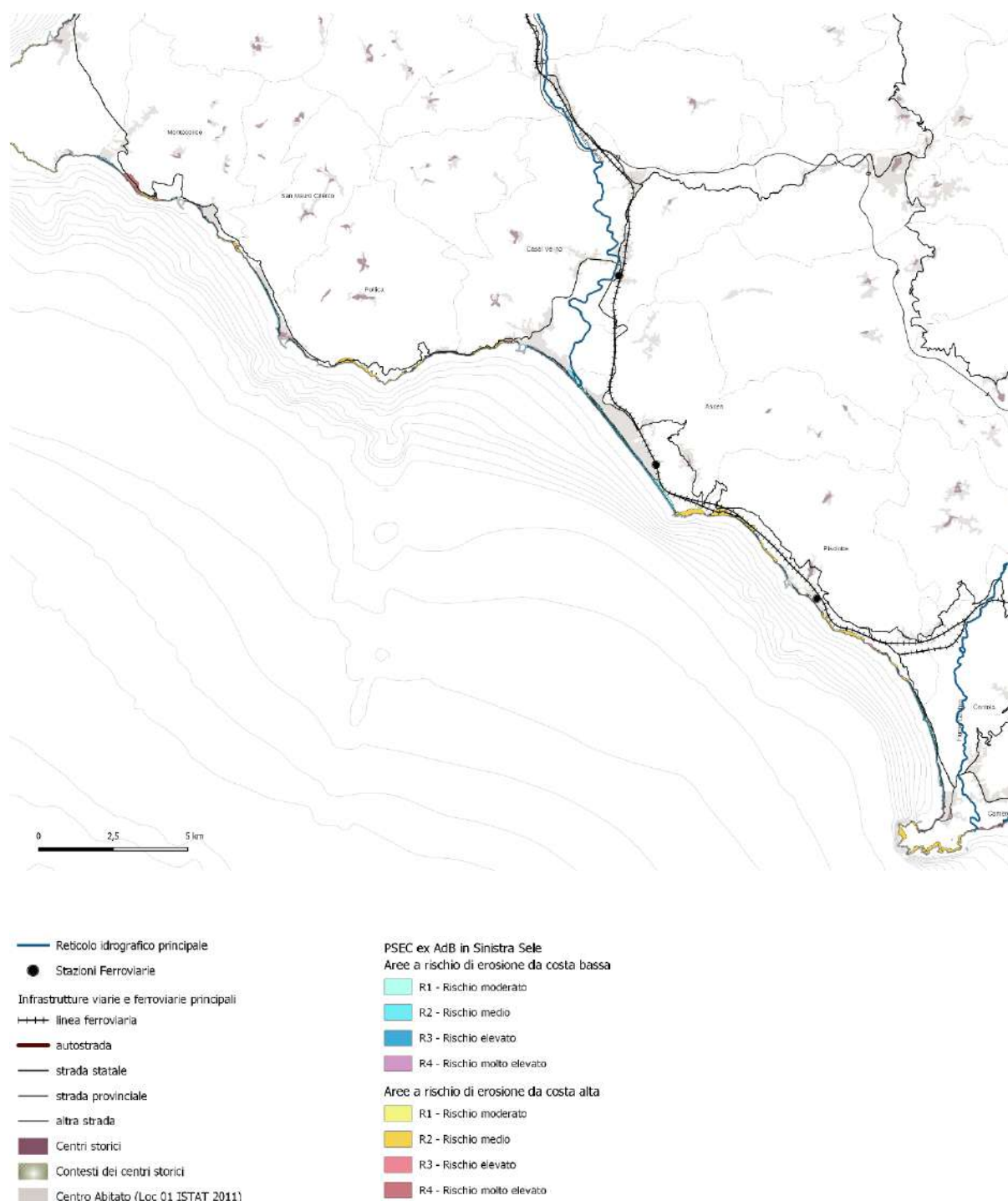


PSEC - Piano Stralcio per l'Erosione Costiera

Costituisce, inoltre, un ulteriore riferimento in materia di pianificazione di bacino il Piano Stralcio per l'Erosione Costiera relativo ai territori della ex AdB Regionale in Sinistra Sele (ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele). Il Piano Stralcio Erosione Costiera riguarda gli aspetti del rischio e pericolosità da erosione costiera. Gli obiettivi del PSEC sono l'individuazione delle aree a

pericolosità e a rischio di erosione costiera, la scelta delle linee metodologiche appropriate per la pianificazione territoriale, la programmazione degli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e la determinazione delle prescrizioni, dei vincoli e delle norme d'uso finalizzate alla conservazione della costa.

Figura 25 – PSEC della UoM Regionale Sinistra Sele (Aree a Rischio erosione costiera) – Stralcio dal comune di Montecorice al comune di Centola



La linea di costa del territorio dei comuni afferenti all'area target è interessata dalle perimetrazioni, di cui al Piano Stralcio di Bacino per l'Erosione Costiera della UoM Regionale Sinistra Sele (ex AdB regionale Campania Sud ed interregionale Sele - ex AdB regionale Sinistra Sele) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Figura 26 - PSEC della UoM Regionale Sinistra Sele (Aree a Rischio erosione costiera) – Stralcio dal comune di Centola a Sapri

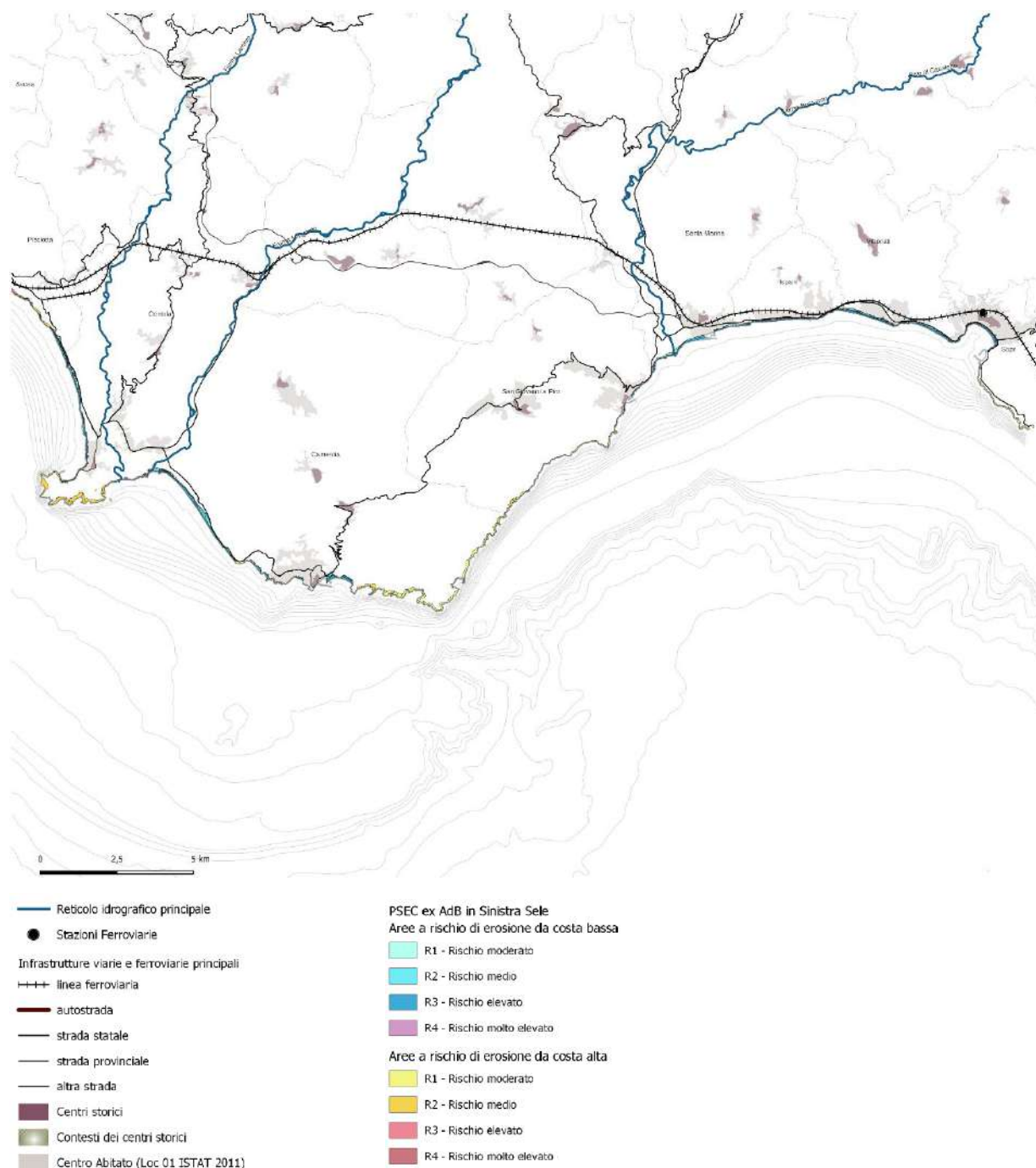


Figura 27 – PSEC della UoM Regionale Sinistra Sele (Aree a Pericolosità erosione costiera) – Stralcio dal comune di Montecorice a Centola

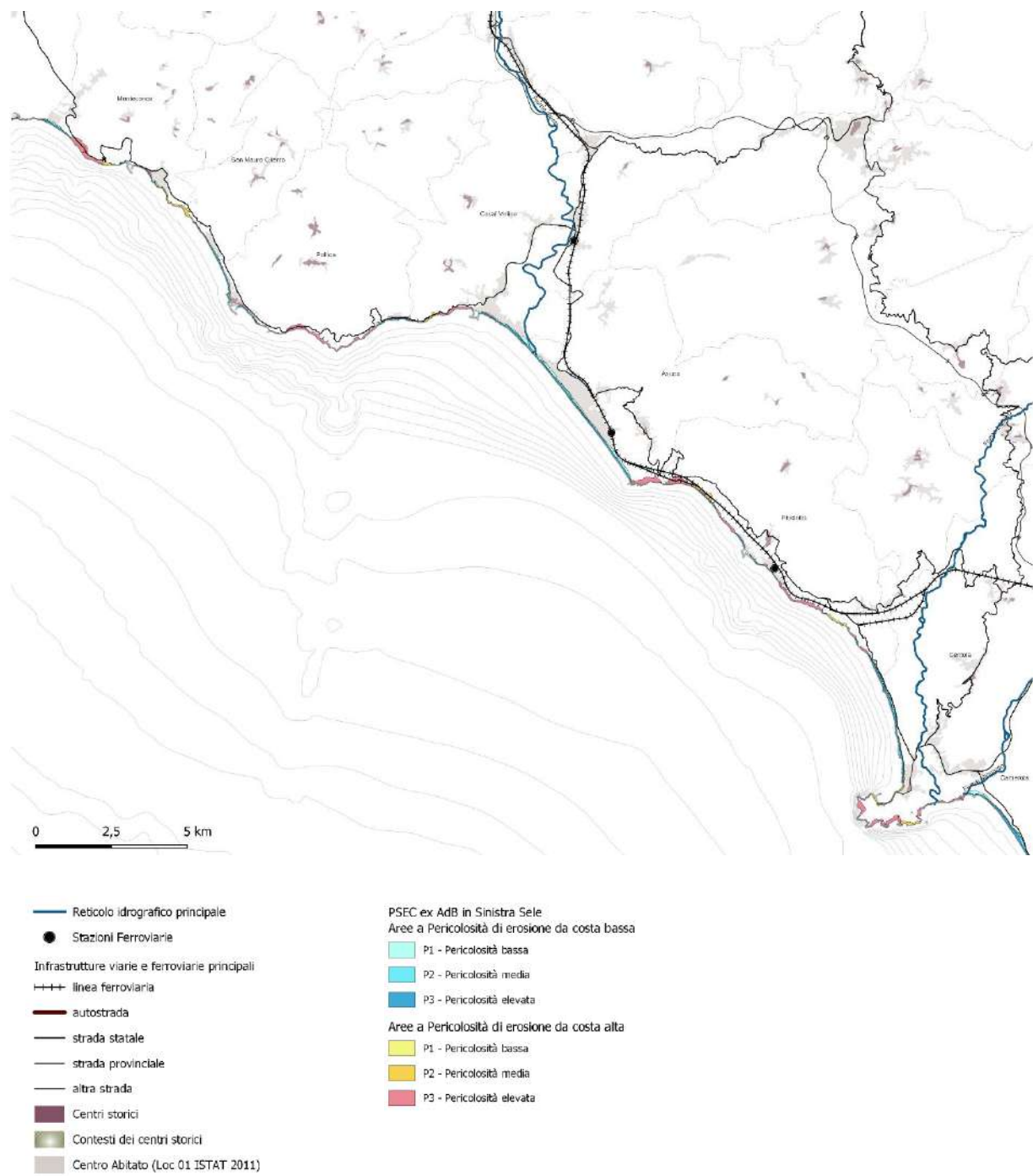
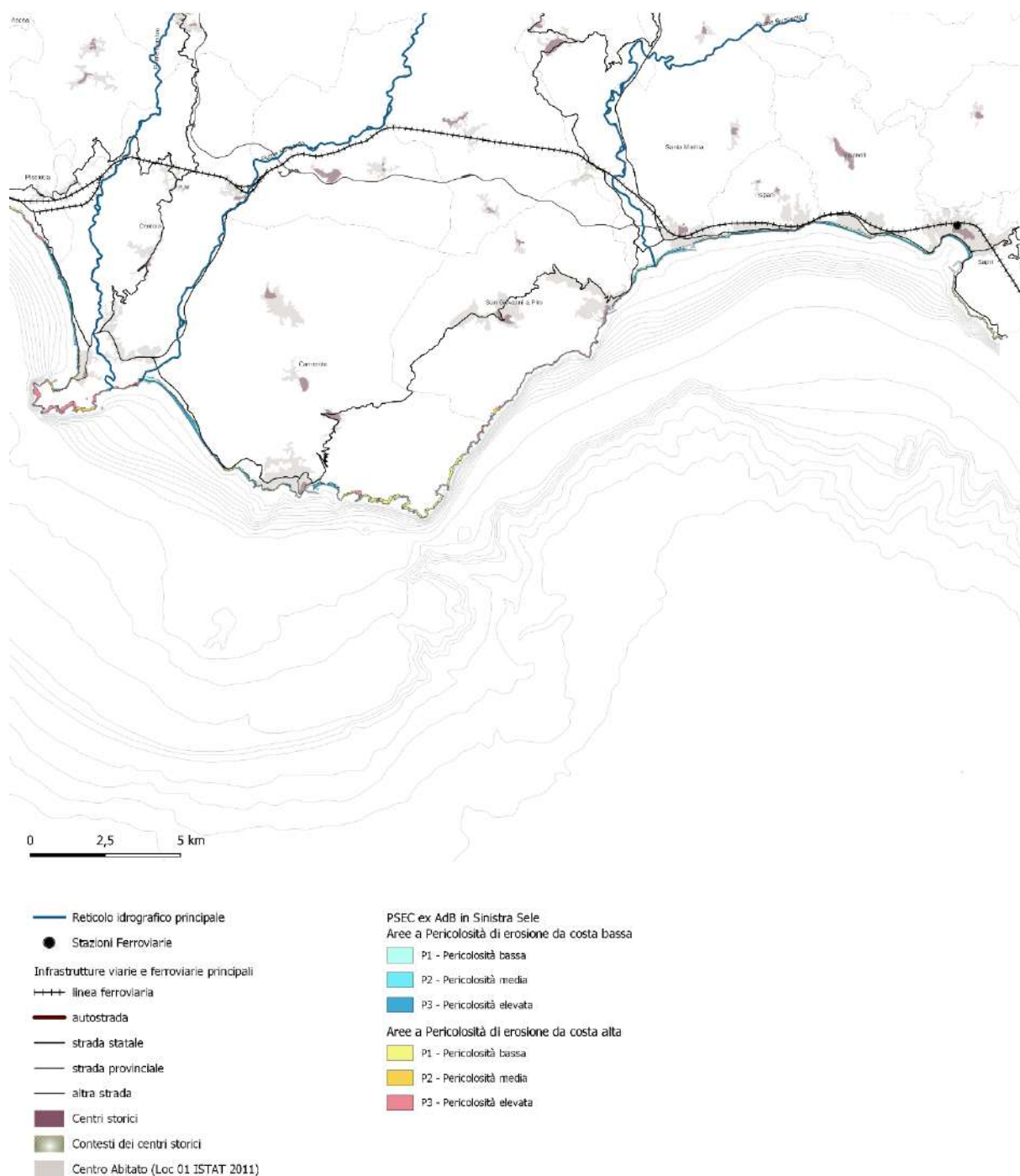


Figura 28 - PSEC della UoM Regionale Sinistra Sele (Aree a Pericolosità erosione costiera) – Stralcio dal comune di Centola a Sapri



PGRA - Piano di Gestione Rischio Alluvione

Con DPCM del 27.10.2016 si è concluso il I° Ciclo (2011-2016) di Gestione del Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 3 marzo 2016. Con il successivo DPCM del 1.12.2022, è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni II° Ciclo (2016/2021).

Il Piano di Gestione contiene il quadro di gestione delle aree soggette a pericolosità e rischio alluvioni, individuate nei distretti, delle aree dove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni e dove si possa generare in futuro, nonché, delle zone costiere soggette ad erosione.

Figura 29 - Piano Gestione Rischio Alluvioni (Aree a Rischio da alluvioni)

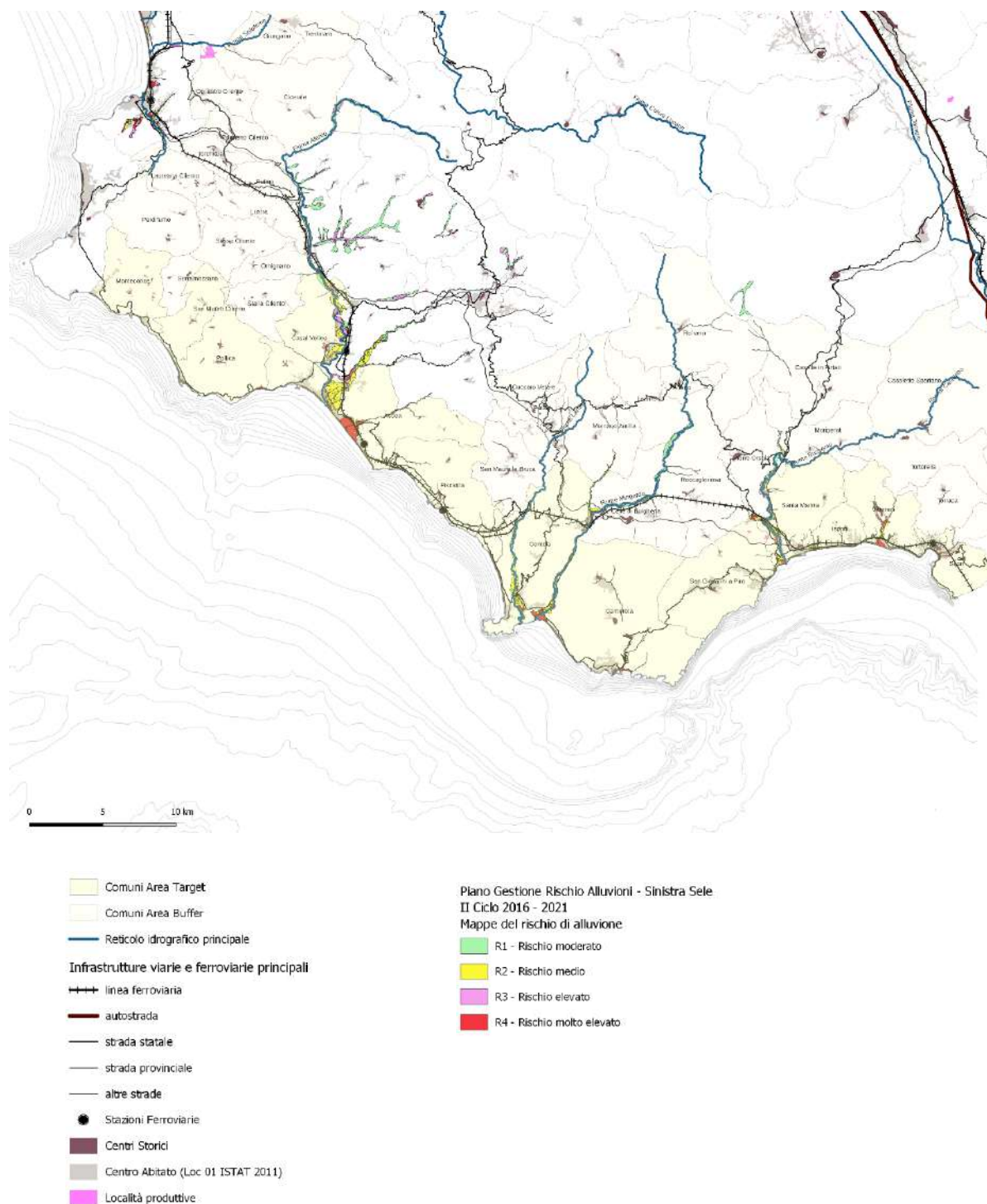
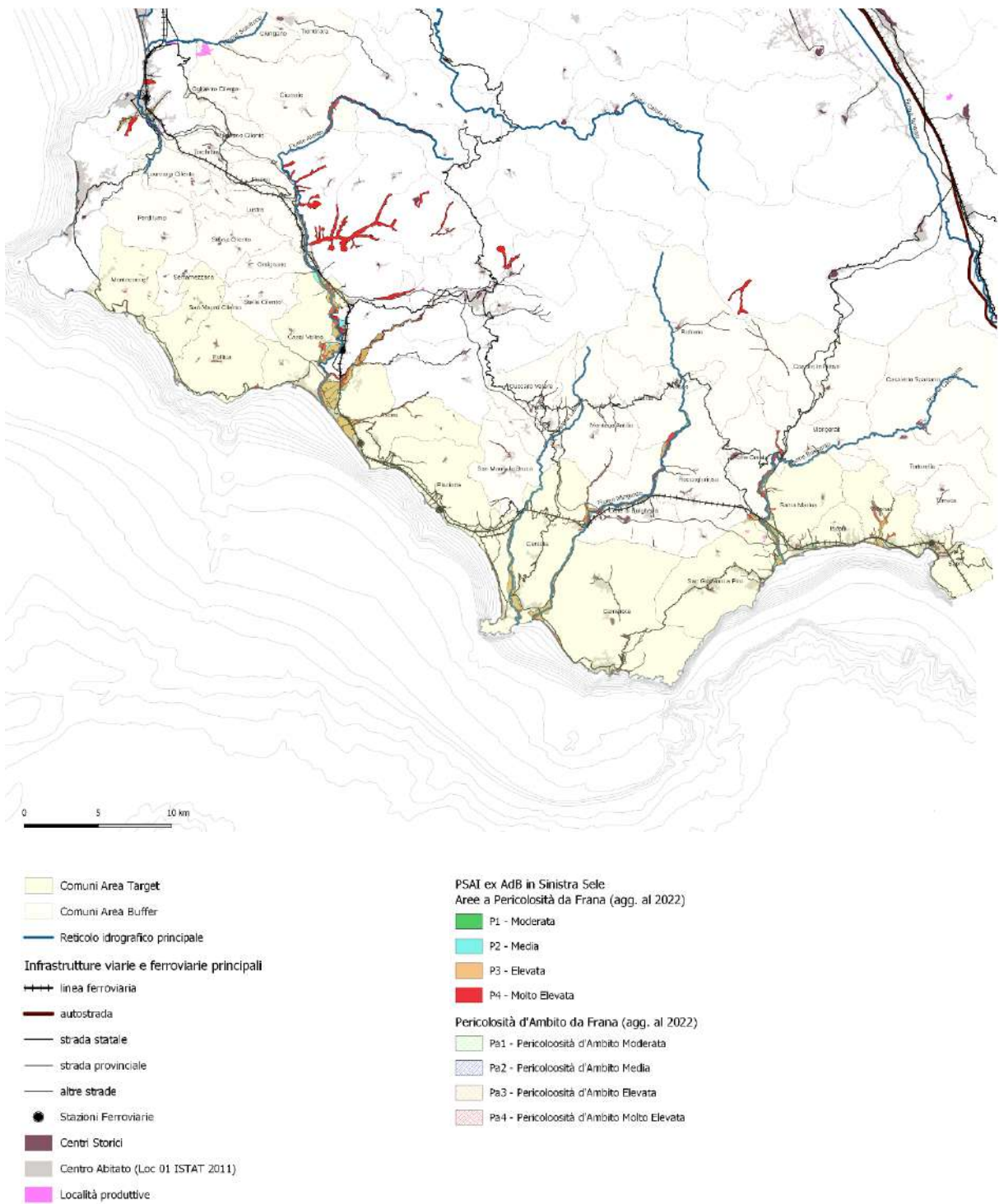


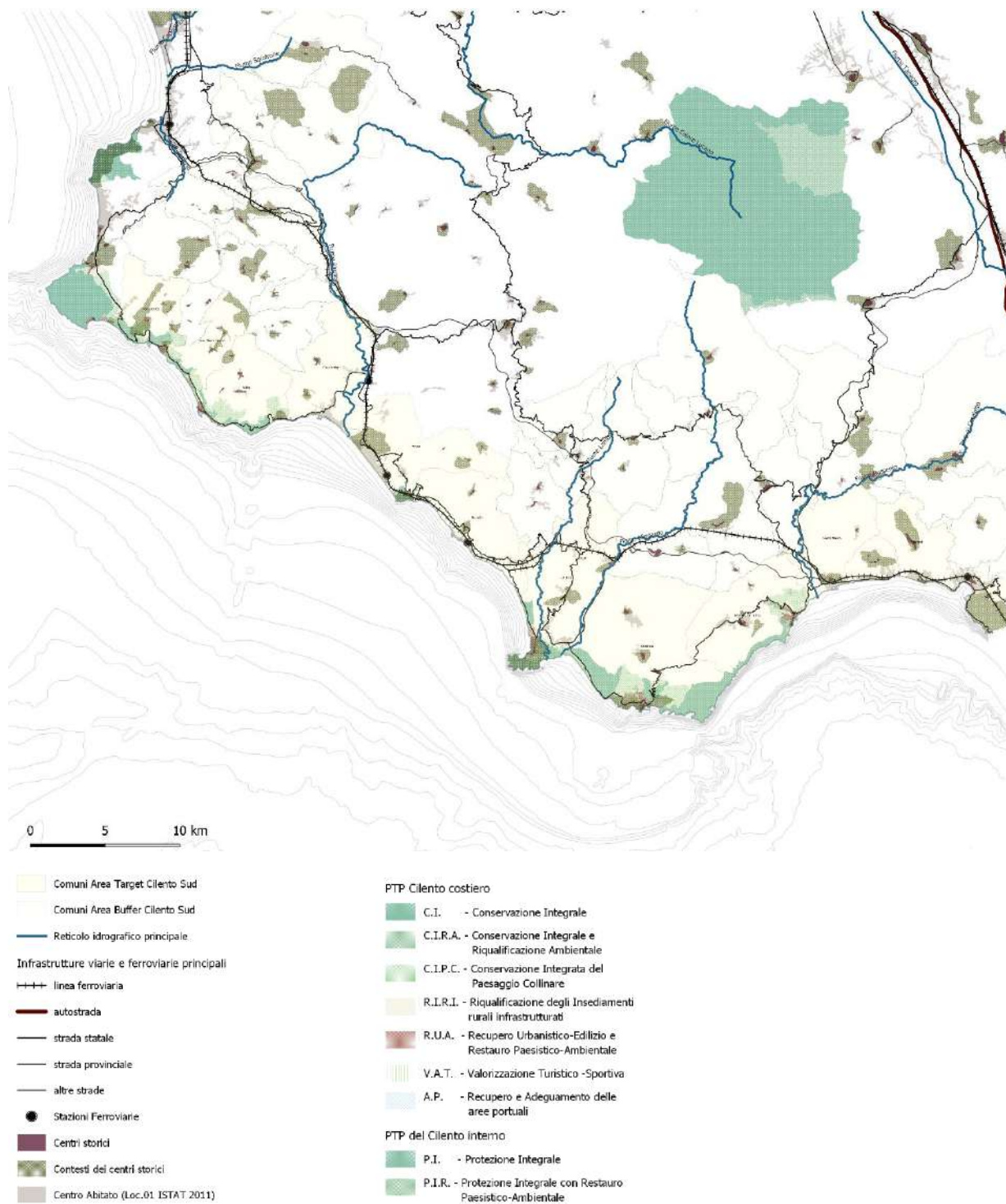
Figura 30 - Piano Gestione Rischio Alluvioni (Aree a Pericolosità da alluvioni)



Piano Territoriale Paesistico e aree di tutela paesaggistica

Il territorio dell'area target è interessato dal Piano Territoriale Paesistico Cilento Costiero, redatto ai sensi dell'art.149 del D.lgs. n.490 del 29.10.99 (ex legge 431/85 articolo 1 bis) in sede di regime sostitutivo¹.

Figura 31 - PTP "Piano Territoriale Paesistico"



¹ Il mancato conseguimento della prevista pianificazione paesaggistica - fase antecedente all'approvazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - ha determinato la sostituzione della Regione, nella redazione e adozione dei piani, da parte del Ministero.

Il PTP Cilento Costiero è stato approvato con DM 23 gennaio 1996 (G.U. 80 del 4/4/1996), per essere annullato dal TAR della Campania con sentenza n.950/96 e, successivamente, riapprovato con DM 4 ottobre 1997 (G.U. 35 del 12/2/1998). Il territorio afferente al PTP Cilento Costiero, relativo ai Comuni di Agropoli e Castellabate, che non fanno parte dell'area target, nonché, ai Comuni di Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Ascea, Centola, Camerota e S. Giovanni a Piro che, invece, ne fanno parte, è sottoposto alla disposizione dell'art.1 - quinquies della legge 8 agosto 1985 n.431.

Il PTP articola il territorio in zone sottoposte a diversi regimi di tutela:

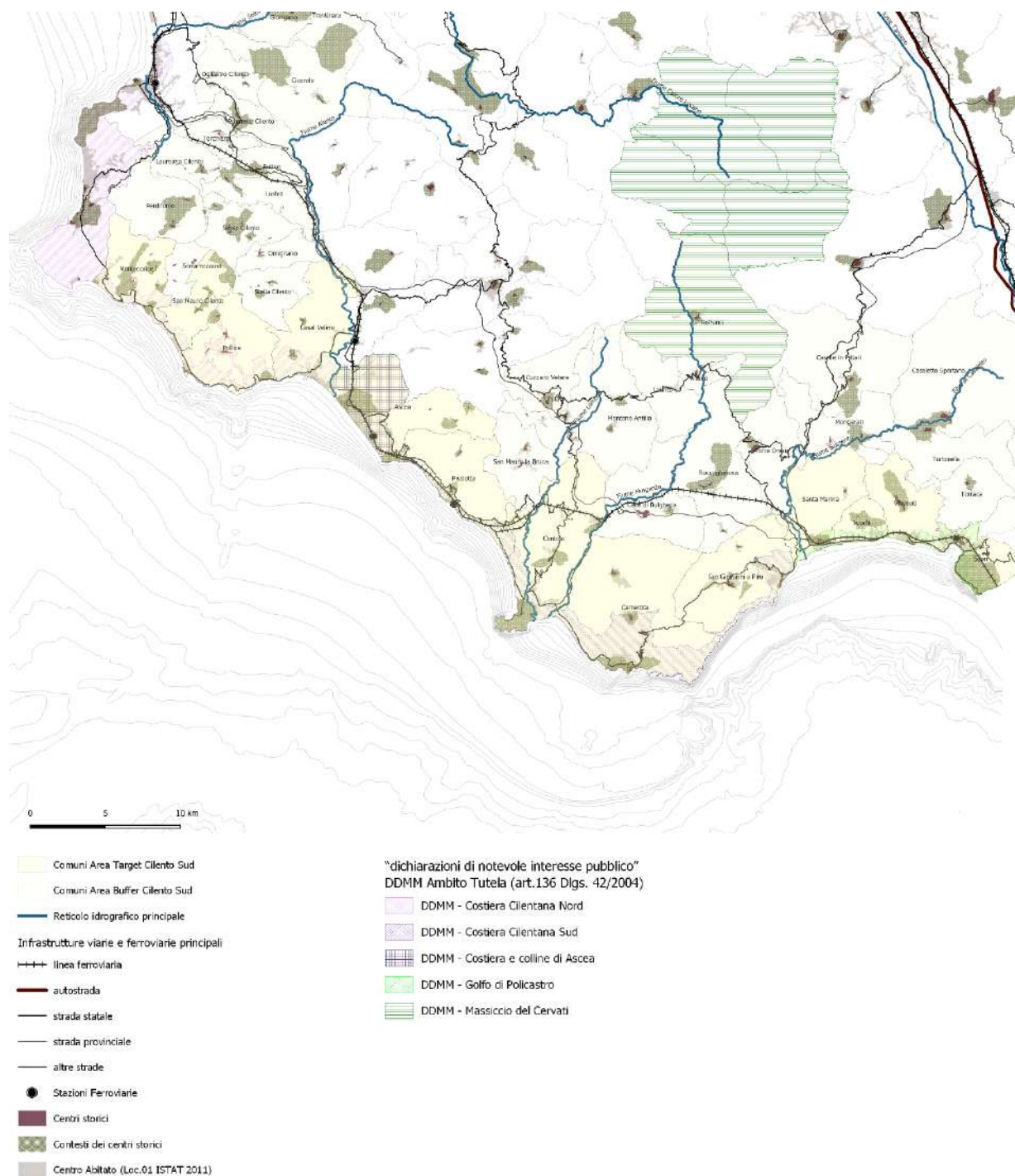
- C.I. - Conservazione integrale
- C.I.R.A. - Conservazione integrale e riqualificazione ambientale
- C.I.P.C. - Conservazione integrata del paesaggio collinare
- R.I.R.I. - Recupero urbanistico - edilizio e restauro paesaggistico - ambientale
- R.U.A. - Riqualificazione insediamenti rurali infrastrutturali
- V.A.T. - Valorizzazione turistico - sportiva
- A.P. - Riqualificazione di aree portuali.

PTP del Cilento Costiero	Comuni area target	Località	DD.MM.
Comuni soggetti alle norme e prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico	Montecorice	Fascia costiera	20.03.1969
	San Mauro Cilento	Fascia costiera	14.06.1968
	Pollica	Fascia costiera e propaggini collinari più prossime alla SS 267 (Zona 1) - Centri abitati di Pollica, Cannicchio, Galdo, Celso - esclusa zona a monte (Zona 2) - Fascia di 50 m ai lati della strada Pioppi – Pollica (Zona 3)	09.04.1969
	Ascea	Fascia costiera e zona collinare occidentale	10.10.1967
	Centola	Fascia costiera - comprendente la zona del DM 23.10.56	02.11.1968
	Camerota	Zona meridionale a valle della strada da Palinuro e vicinale Sant'Antonio	13.02.1959
	San Giovanni a Piro	Fascia costiera	14.07.1969
Comuni non soggetti alle norme e prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico	Santa Marina	Fascia costiera	16.06.1966
	Sapri	Fascia costiera	20.07.1966
	Casal Velino	Fascia costiera e zona collinare a valle di SS. 267	02.11.1968
	Pisciotta	Fascia costiera	08.11.1968
	Ispani	Fascia costiera	30.12.1966
	Vibonati	Fascia costiera	07.06.1967

La Regione Campania e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno sottoscritto, il 14 luglio 2016, un'Intesa Istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, così come stabilito dal Codice dei Beni Culturali, D.lgs. n. 42 del 2004, a seguito della quale, la Regione ha avviato un complesso lavoro di ricognizione dello stato dei luoghi, di definizione dei criteri metodologici alla base delle strategie generali e specifiche, di analisi dei fattori costitutivi della "struttura del paesaggio" in relazione agli aspetti fisico-naturalistico-ambientali e a quelli antropici, alla

rappresentazione delle “componenti paesaggistiche”, alla delimitazione preliminare degli “ambiti di paesaggio” in vista della individuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica e della definizione della struttura normativa del piano. L’intero impianto progettuale, condiviso nell’ambito del Tavolo istituito ai sensi dell’Intesa e nel corso di una prolungata attività di interlocuzione, ha condotto all’approvazione della Proposta di Preliminare di PPR con Delibera di Giunta Regionale n.560 del 12.11.2019. Con la successiva Delibera di Giunta Regionale n.620 del 22.11.2022, è stato approvato il “Catalogo e l’Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico”.

Figura 32 - Aree di tutela “Dichiarazione di notevole interesse pubblico”, DDMM, art.136, co.1, lett.e c) e d) Codice Beni Culturali e Paesaggio



Il territorio dell'area target è interessato, lungo lo sviluppo dell'intero arco di costa, dal Comune di Montecorice al Comune di Sapri, dalle seguenti aree di tutela, *oggetto di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico" di cui ai DDMM, art.136, co.1, lett.e c) e d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi della legge 1497/1939:*

- Costiera Cilentana Sud:

1. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA MERIDIONALE DEL TERRITORIO COMUNALE DI CAMEROTA;
2. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COSTIERA SITA NEL COMUNE DI S. GIOVANNI A PIRO;
3. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA LITORANEA SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PISCIOTTA;
4. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE DI CENTOLA.

- Golfo di Policastro:

1. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA PANORAMICA SITA NEL COMUNE DI SANTA MARINA;
2. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAPRI;
3. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA FASCIA COSTIERA DEL COMUNE DI ISPANI;
4. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA SITA NEL COMUNE DI VIBONATI.

- Costiera e Colline di Ascea:

1. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA FASCIA COSTIERA E DELLA ZONA COLLINARE SITE NEL COMUNE DI ASCEA.

- Costiera Cilentana Nord

1. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA FASCIA COSTIERA NEL COMUNE DI SAN MAURO CILENTO;
2. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DL UNA ZONA DEL COMUNE DI CASAL VELINO;
3. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI ZONE SITE NEL COMUNE DI POLLICA;
4. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA LITORANEA SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTECORICE.

Figura 33 - Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, territori dei comuni ricadenti nell'Ambito di Tutela n. 15. Golfo di Policastro

Comune	Schede Catalogo DDMM – IDE n. -	Località PTP
Ispani	92	Fascia costiera. La zona costiera è delimitata nel modo seguente: golfo di Policastro, Comune di S. Marina, strada ferrata, carrareccia e poi sentiero che, inoltrandosi nel vallone Serriore, raggiunge la quota 100, seguendo la stessa che attraversa la strada Capitello-Ispani perviene al confine con il Comune di Vibonati
Santa Marina	221	Santa Marina – Fascia costiera. La zona panoramica è delimitata nel modo seguente: golfo di Policastro, comune di S. Giovanni a Piro, bivio strada provinciale da Scario, strada statale n° 18, segue la strada statale n° 18 fino al bivio, e per la strada che porta a Policastro fino al cavalcavia della strada ferrata, verso nord lungo la strada ferrata fino al cavalcavia della carreggiabile, quindi lungo il tratturo che passa nella zona Fratte fino alla strada che porta a Santa Marina e lungo la stessa verso Policastro fino a quota 68, poi lungo il tratturo della contrada Soranna fino a quota 105 e attraverso lo stesso fino al vallone Soranna a confine con il Comune di Ispani, lungo la strada ferrata
Sapri	225	La zona è delimitata nel modo seguente: Golfo di Policastro- Vibonati-Torraca-Tortorella, dal Vallone Giuliani segue il torrente Brizzi fino al tratturo che porta al Km 1 della strada statale n° 104. Attraverso lo stesso si raggiungono le quote 84, 164, 256, 356, 280, 276, 340, 357, 372 (Case Scifo), ove ha termine il tratturo. Dalla stessa quota seguendo la curva di livello si raggiunge il Vallone di Mezzanotte, ove si incontra il confine comunale di Maratea e provinciale di Cosenza IDE 257 - Vibonati – Fascia costiera. La zona è delimitata nel modo seguente: con il golfo di Policastro, comune di Ispani, strada ferrata, torrente Magarella, curva di livello a quota 100, comune di Sapri.
Vibonati	257	Fascia costiera. La zona è delimitata nel modo seguente: con il golfo di Policastro, comune di Ispani, strada ferrata, torrente Magarella, curva di livello a quota 100, comune di Sapri.

Figura 34 - Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, territori dei comuni ricadenti nell'Ambito di Tutela n. 07. Costiera Cilentana Nord

Comune	Schede Catalogo DDMM – IDE n. -	Località PTP
Pollica	179	Zona 1: Propaggini collinari più prossime alla strada statale n° 267 e comprese nel seguenti perimetri: mare Tirreno, confine comunale di S. Mauro Cilento, mulattiera che dal monte Tuzzale conduce alla strada comunale Acciaroli-Pollica, dall'intersezione stradale, segue la quota 150, fino a "Casa Capalia" lungo la mulattiera per il "Tempone" e verso sud fino a ricollegarsi alla quota 150, e per la stessa si perviene alla mulattiera che raccorda la comunale Pollica-Pioppi con la strada statale n° 267; inoltre, attraverso la mulattiera adiacente al torrente Mortelle fino alla centrale idroelettrica, e poi al confine comunale attraverso il sentiero che costeggia la collina "Perazzi"; Zona 2: Centri abitati di Pollica, Cannicchio, Galdo e Celso e loro più prossime propaggini collinari, secondo i seguenti confini: torrentello a nord dell'abitato di Galdo che, partendo dalla strada comunale Galdo-S. Mauro Cilento giunge alla quota 425; indi lungo la stessa strada si perviene al torrentello, che si versa nel vallone Iandoli, fino alla quota 250, poi lungo la medesima strada al torrente che conduce a quota 300, si giunge alla comunale Pollica-Pioppi, quindi lungo la mulattiera si perviene all'abitato di Celso e per la comunale alla frazione Galdo. Dalla superficie iscritta nel suindicato perimetro viene esclusa la zona a monte della quota 450; Zona 3: Fascia di 50 metri a destra e sinistra della strada di accesso al paese (strada Pioppi - Pollica).
San Mauro Cilento	208	Fascia costiera. La zona costiera è delimitata nel modo seguente: mare Tirreno, confine comunale di Montecorice, curva di livello a quota 200, tratturo che conduce al torrentello del Vallone Ruciolo, torrente Ruciolo, tratturo che segna la quota 200 fino a quota 213 e quindi al tratturo che conduce al monte Tuzzale fino a quota 341, e per il tratturo che costeggia "Le Coste" alla quota 247 con il confine comunale di Pollica.
Santa Marina	221	Santa Marina – Fascia costiera. La zona panoramica è delimitata nel modo seguente: golfo di Policastro, comune di S. Giovanni a Piro, bivio strada provinciale da Scario, strada statale n° 18, segue la strada statale n° 18 fino al bivio, e per la strada che porta a Policastro fino al cavalcavia della strada ferrata, verso nord lungo la strada ferrata fino al cavalcavia della carreggiabile, quindi lungo il tratturo che passa nella zona Fratte fino alla strada che porta a Santa Marina e lungo la stessa verso Policastro fino a quota 68, poi lungo il tratturo della contrada Soranna fino a quota 105 e attraverso lo stesso fino al vallone Soranna a confine con il Comune di Ispani, lungo la strada ferrata

Figura 36 - Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, territori dei comuni ricadenti nell'Ambito di Tutela n. 08. Costiera Cilentana Sud

Comuni o località interessate	Schede Catalogo DDMM – IDE n. -	Località PTP
Camerota	26	Zona meridionale a valle della strada da Palinuro e vicinale S. Antonio La zona meridionale del territorio del Comune e cioè tutti gli immobili compresi nei fogli di mappa 1/A, 8/A e 9/A, limitatamente alla zona a valle della strada da Palinuro (che parte dal fiume Mingardo); nel foglio di mappa 10/A, limitatamente agli immobili a valle della strada vicinale Sant'Antonio; tutti gli immobili compresi nei fogli di mappa 11/A, 12/A, 13/A, 14/A, 15/A, 16/A, 17/A, 18/A, 19/A, 24/A, 25/A, 27/A, 28/A, 29/A, 30/A, 31/A, 32/A, 33/A; nonché gli immobili del foglio 23/A, a valle di una direttrice a 500 metri dal litorale.
Centola	63	Fascia costiera - zona di Capo Palinuro. La fascia costiera della zona di Capo Palinuro, così delimitata: dalla foce del fiume Mingardo, risalendo fino alla strada che da Isca delle Donne a Polorcio nella zona così detta "La Piana" congiunge il Mingardo con il fiume Lambro fino al ponte della strada provinciale; quindi, si volge ad occidente fino a raggiungere Via Colla, si segue quest'ultima fino all'incrocio con Via Gabella verso il mare e infine si raggiunge, verso settentrione, il Comune di Pisciotta
	64	Centola - Fascia costiera - comprendente la zona del DM 23/10/56 La zona è delimitata nel modo seguente: mar Tirreno, foce fiume Mingardo, risalendo fino alla strada Isca delle Donne a Polorcio nella zona c.d. "La Piana" fino all'incrocio con la Via Acqua del Laro, Via Acqua del Laro fino all'incrocio con la strada provinciale Palinuro- Centola; detta strada, fino al ponte sul fiume Lambro; seguendo il fiume Lambro fino alla mulattiera che da quota 41 attraversa quote 122, 196, 191, 152 - sentiero che da quota 152 porta al confine col Comune di Pisciotta - confine con Pisciotta fino al mare
Pisciotta	177	Pisciotta - Fascia costiera. La zona litoranea è delimitata nel modo seguente: mar Tirreno, confini comunali di Ascea fino alla strada statale n° 447, seguendo detta strada statale fino al confine con il Comune di Centola, confini comunali di Centola fino al mare.
San Giovanni a Piro	204	San Giovanni a Piro - Fascia costiera. La zona costiera è delimitata nel modo seguente: mar Tirreno, confine col comune di S. Marina fino alla Valle di Natale percorrendo Valle di Natale fino all'incrocio con la curva di livello a quota 200, lungo la curva di quota 200 fino al confine col comune di Camerota, compreso il centro abitato di Scario, confine comunale di Camerota

Figura 37 - Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, territori dei comuni ricadenti nell'Ambito di Tutela n. 09. Costiera e Colline di Ascea

Comuni o località interessate	Schede Catalogo DDMM – IDE n. -	Località PTP
Ascea	13	Ascea - Fascia costiera e zona collinare occidentale. La zona della fascia costiera e della zona collinare è delimitata nel modo: mare Tirreno, Comuni di Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso. Dal Vallone Varritielli segue la Fiumarella fino al tratturo che proviene da Trappa delle Case. Segue a sud lo stesso tratturo che, toccando tangenzialmente al Km 64 la strada marina di Ascea - Ascea, raggiunge la chiesa di S. Antonio a quota 239. Seguendo la strada, perviene ad Ascea, attraversa il paese e segue la strada per Pisciotta fino al confine comunale.

Vigono, infine, le disposizioni di cui all'art.142 del Codice dei Beni Culturali, relative alle aree tutelate per legge:

- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

- d. le montagne per la parte eccedente ... 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e. [Non presenti in Campania - ghiacciai e i circhi glaciali]
- f. i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g. i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h. le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i. le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- j. i vulcani.

PIANIFICAZIONE COMUNALE

In merito allo stato della pianificazione urbanistica comunale dei comuni afferenti all'area target, come si evince dai dati tabellari di seguito riportati, i comuni di Camerota, Pisciotta, San Giovanni a Piro, Montecorice e Sapri hanno provveduto ad approvare il proprio Piano Urbanistico Comunale. Se per i comuni di Ascea, Centola, Pollica e Ispani, risulta che il rispettivo PUC sia stato adottato, per i comuni, invece, di Casal Velino, Santa Marina e Vibonati risulta che sia stato approvato il solo preliminare. Il solo comune di San Mauro Cilento, con il vigente il Piano Regolatore Generale approvato nel 1985, sembra sprovvisto ancora del solo preliminare di PUC.

L'art.58 della Legge regionale n.18 del 29.12.2022 (BURC n. 108 del 29.12.2022), ha prorogato i termini per l'approvazione dei PUC da parte delle amministrazioni comunali; in particolare, il comma 1 lettera a.2 stabilisce che i Comuni adottano il Piano urbanistico comunale (PUC) entro il termine perentorio del 30 giugno 2023 e lo approvano entro il termine perentorio del 31 dicembre 2023. Slitta, invece, al 31 dicembre 2023, il termine entro cui, per i Comuni sprovvisti di strumentazione urbanistica, scattano le norme previste dall'articolo 9 del DPR 380/2001.

Figura 38 - Stato della pianificazione urbanistica comunale

COMUNE	STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE -LINK
ASCEA	PRG LINK: http://www.comune.ascea.sa.it/zt/index.php/trasparenza/index/index/categoria/206 A questo LINK: http://www.comune.ascea.sa.it/hh/index.php si fa riferimento al PUC solo adottato
CAMEROTA	PUC APPROVATO Delibera N. 2/2023 del 12/01/2023 LINK: https://www.comune.camerota.sa.it/wp-content/uploads/2023/01/Delibera-di-Adozione.pdf
CASAL VELINO	PRELIMINARE DI PUC Delibera n.289 del 24/12/2015 Adozione del preliminare di piano e del rapporto ambientale LINK: https://www.comune.casalvelino.sa.it/files/2018/08/14176.pdf https://www.comune.casalvelino.sa.it/puc/
CENTOLA	AVVISO DI ADOZIONE PUC delibera di G.C. n°130 del 24/07/2019 http://www.comune.centola.sa.it/images/comune2/PUC_APPROVAZIONE_2019/CENTOLA_1208_AVVISI_DI_Dhttp://www.comune.centola.sa.it/ima https://www.comune.centola.sa.it/ima ges/comune2/PUC_APPROVAZIONE_2019/CENTOLA_1208_AVVISI_DI_DEPOSITO_DI_P.R.G._E_O_ATTI_URBANISTICI.pdf
ISPANI	PUC ADOTTATO Delibera di Giunta Comunale n.131 del 23/08/2017 LINK: https://www.ispanitrasparente.it/puc/
MONTECORICE	PUC APPROVATO con delibera del Consiglio Comunale N. 07 del 20.02.2017 LINK: https://www.comune.montecorice.sa.it/index.php?action=index&p=573
PISCIOTTA	PUC APPROVATO LINK: https://www.comune.pisciotta.sa.it/amim-trasparente/puc/
POLLICA	PUC-PIANO STRUTTURALE ADOTTATO Con Delibera G.C. 148 del 31.08.2021 il Comune di Pollica ha adottato il Piano Strutturale LINK: https://www.comune.pollica.sa.it/piano-urbanistico-comunale-piano-strutturale-adoptato/
S. MARINA	PRELIMINARE DI PUC Delibera G.M. n. 75 del 28/6/2016
S. MAURO CILENTO	PRG 1985
S.GIOVANNI A PIRO	PUC APPROVATO LINK: http://www.comune.sangiovannipiro.sa.it/c065119/po/mostra_news.php?id=125&area=H
SAPRI	PUC APPROVATO LINK: https://www.comune.sapri.sa.it/il-cittadino/puc/
VIBONATI	DAL SITO SI FA RIFERIMENTO A PIANO PRELIMINARE LINK: https://halleyweb.com/c065156/zt/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/6

DIMENSIONE e TUTELA dei BENI CULTURALI

Secondo i dati del Rapporto “Natura e Cultura. Le Aree Protette, Luoghi di Turismo Sostenibile”, promosso nel 2021 dal Ministero dell’Ambiente, il Parco del Cilento rappresenta uno dei Parchi Nazionali del nostro territorio più ricco di beni culturali soggetti a tutela. Tra le risorse culturali fruibili: 49 musei, 53 biblioteche, 188 beni vincolati di interesse storico-artistico-culturale, 75 beni archeologici. Nell’ambito del Parco del Cilento i territori del Cilento Costiero, per la presenza, l’importanza e la densità dei beni culturali, rappresentano sicuramente l’ossatura portante dell’intero Parco. Il Parco conserva tutt’ora i caratteri tradizionali che lo hanno generato: organizzazione del territorio, trama dei percorsi, struttura delle coltivazioni e sistema degli insediamenti.

L’analisi di dettaglio della struttura storico-insediativa del Cilento costiero ha restituito il suo carattere evolutivo, l’unitarietà, i ruoli funzionali, i valori emergenti o diffusi e le cronache criticità. In sintesi, le categorie di beni e testimonianze storico-culturali esistenti sono riconducibili alle seguenti categorie di

beni:

- “centri storici”, cioè i centri ancora oggi esistenti tra quelli sorti entro il 1871;
- “rete dei percorsi storici”, che collega i centri storici e i beni extraurbani (dalla categoria “rete infrastrutturale”);
- “porti e approdi storici”;
- “beni storico-culturali emergenti”, elementi puntuali extraurbani (o urbani ma di riferimento territoriale come castelli, conventi importanti etc.), e che corrispondono a varie tipologie architettoniche (fortificazioni, edifici per il culto, conventi etc.);
- “siti archeologici”: aree archeologiche di grandezza limitata, riconducibili a insediamenti puntuali come ville rustiche o piccole necropoli; frammenti di sistemi insediativi premedioevali, su aree estese e con tipologie insediative complesse o seriali, come ad esempio gruppi di fattorie con necropoli; centri abbandonati o scomparsi;
- “contesti indiziari d’interesse storico-culturale e paesistico”, che identificano quelle aree di pertinenza legate ai rispettivi centri da una rete di relazioni, testimoniata da usi, riti, elementi puntuali (emergenze storico-architettoniche), e/o configurate dalle morfologie dei siti che ne fanno un tutt’uno con il nucleo di riferimento; per ora definiti sulla base di indizi che richiedono approfondimenti puntuali e specifici;
- “ambiti archeologici densamente insediati”, cioè quei territori gravitanti sui principali centri dell’antichità (Paestum, Velia, Roccagloriosa oltre a Monte Pruno), contraddistinti da un’alta densità di ritrovamenti coevi;
- “sistemi insediativi ad elevata complessità e stratificazione”, di rilevanza paesistica e consolidati in età medioevale.”

Beni architettonici

Si riporta di seguito una scheda relativa ai singoli “beni storico-culturali emergenti”, elementi puntuali extraurbani (o urbani ma di riferimento territoriale come castelli, conventi importanti etc.), oggetto di provvedimenti di tutela ed interessati da eventuali programmi ed interventi proposti dalle amministrazioni comunali, corrispondenti a varie tipologie architettoniche (fortificazioni, edifici per il culto, conventi etc.); per facilitarne la lettura, si è provveduto a configurare le schede di ricognizione dei beni alla luce della loro appartenenza ai singoli Comuni dell’area target e ai rispettivi Sistemi Territoriali di Sviluppo a dominante naturalistica, di cui al PTR “Piano Territoriale Regionale”:

- A3. Alento Monte Stella
- A5. Lambro Mingardo
- A6. Bussento

Figura 39 - Elenco dei beni architettonici ricadenti nei comuni afferenti al STS a dominante naturalistica – A3. Alento Monte Stella

STS	Comune	Denominazione Bene Vincolato (Architettonico [^])	Tipo beni architettonici	Proposte progettuali di iniziativa comunale	Estremi vincolo beni Architettonici
A3	Casal Velino	Recupero del Centro Storico	diffuso	riqualificazione	
		Immobile storico ex ferrovie dello Stato Vallo-Scalo	edificio	riqualificazione	
	Montecorice	Torre Medievale con annesso Palazzo	torre		L. 1089/1939 D.M. 22-04-1995
		Torre S. Nicola			art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 13-10-2016
		Chiesa di San Salvatore di Socia - Fornelli	chiesa		D.D.R. n. 332 del 29.07.2008
		Chiesa di San Biagio			D.D.R. n. 564 del 26.06.2009
		Chiesa di San Pasquale			D.D.R. n. 574 del 13.07.2009
	Pollica	Torre (resti)	torre		L. 1089/1939 art. 2, 3 D.M. 17-10-1962
		Palazzo Signorile	palazzo		L. 1089/1939 D.M. 20-05-1953
		Palazzo Baronale dei Capano Liguori Ora Volpe			L. 364/1909 art. 5 del 12-01-1925 L. 1089/1939 art. 2 D.M. Notif. 13.11.1941
		Palazzo Mazziotti			D.M. 20.05.1953
		Palazzo Rascio		Riqualificazione e valorizzazione	Bene vincolato
		Torre d'Avvistamento	torre		D.M. 17.10.1962
		Vincolo completamento giardino Palazzo Mazziotti fraz. Celso	palazzo con giardino		D.D.R. n. 342 del 01.08.2008
		Chiesa di San Nicola del Galdo	chiesa		D.D.R. n. 406 del 06.11.2008
		Convento di Santa Maria di Costantinopoli	convento	restauro e rifunzionalizzazione	D.D.R. n. 890 del 09.12.2010
	San Mauro Cilento	Torre Fiumarola o Mezzatorre	torre		art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 03-07-2017

Figura 40 - Elenco dei beni architettonici ricadenti nei comuni afferenti al STS a dominante naturalistica – A6. Bussento

STS	Comune	Denominazione Bene Vincolato (Architettonico [^])	Tipo beni architettonici	Proposte progettuali di iniziativa comunale	Estremi vincolo beni Architettonici
A6	Ispani	Torre di Capitello	torre		art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 13-10-2016
	Santa Marina	Immobile propr. Diocesi di Teggiano loc. Policastro	immobilr		D.D.R. n. 1118 del 06.10.2011
		ex Convento dei frati minori osservanti	convento		L. 1089/1939 D.M. 31-05-1995
		ex Seminario Vescovile - Policastro	seminario		art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte del 06-10-2011
	Sapri	Complesso di S. Croce e area di rispetto	chiesa	recupero e valorizzazione	D.D.R. n. 92 del 11.06.2007
		Immobile denominato hotel Traiano	palazzo		art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 11-06-2007 D.D.R. n. 188 del 20.11.2006
		Edificio Storico Comunale		adeguamento e messa in sicurezza	-
		Torre Capobianco	torre		D.M. Notif. 17.04.1941
	Vibonati	Complesso Seminariale in Pietra Adama	seminario		D.D.R. n. 21 del 03.02.2006
		Torre Capobianco	torre		L. 364/1909 art. 5 del 08-05-1937 L. 1089/1939 art. 2 D.M. 28-02-1941
		Torre Petrosa			art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 27-12-2016

Figura 41 35- Elenco dei beni architettonici ricadenti nei comuni afferenti al STS a dominante naturalistica – A5. Lambro Mingardo

STS	Comune	Denominazione Bene Vincolato (Architettonico^)	Tipo beni architettonici	Proposte progettuali di iniziativa comunale	Estremi vincolo beni Architettonici
A5	Ascea	Palazzo Ricci	palazzo		D.M. 24.01.1995 procedura di esproprio da parte del comune nota 2980 del 26.01.2006
		Torretta	masseria		D.M. 01.03.1997
		Masseria Torsiello	fattoria		D.S.R. n. 290 del 09.04.2004 (Art. 49 D.Lgs 490/1999)
		Ex Casa Cantoniera	casa		art. 12 del D. Lgs. 42/2004 del 16-02-2022
		Santuario del Carmine - Catona	chiesa		D.D.R. n. 183 del 14.11.2007
		Chiesa di San Michele Arcangelo	chiesa		D.D.R. n. 441 del 09.01.2009
	Camerota	Castello Di Camerota	castello		L. 1089/1939 D.M. 02-09-1994 D.M. 23-12-1994
		Torre Dello Zancale	torre		D.L.VO 490/1999 art. 2 D.S.R. n. 42 del 04.06.2002
		Badia di San Cono	monastero		art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte - del 05-01-2012
		Castelluccio di Licusati	castello	restauro e valorizzazione	art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte - del 01-02-2018
		Castello o Palazzo Marchesale	palazzo	valorizzazione	D.M. 23.12.1994
		Castello	castello		D.M. 02.09.1994
		Torre dell'Isola	torre		D.D.R. n. 563 del 26.06.2009
		Torre Finosa			D.D.R. 26.10.2010
		Torre del Poggio		valorizzazione	Bene vincolato
		Palazzo Palermo - Porta di Suso	palazzo		D.D.R. n. 1028 del 19.05.2011
	Centola	Villa Stanziola con annessa cappella, giardino e recinzione	villa		L. 1089/1939 art. 2, 3 D.M. 06-01-1981
		Palazzo Sansergio	masseria		art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte del 20-03-2012
		Torre del Giudeo	torre		art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 03-03-2016
		Torre del Prodesse			art. 13, D. Lgs. 42/2004 D.D.R. n. 1021 del 11.05.2011
		Torre di Calafetente			D.D.R. n. 131 del 10.08.2006
		Chiesa di San Nicola di Mira	chiesa		D.D.R. n. 184 del 14.11.2007
	Pisciotta	Palazzo Marchesale già dei Pappacoda	palazzo		L. 364/1909 art. 5 del 05-04-1916 L. 1089/1939 art. 2 dal 23-03-1941 al 10-06-1987 D.M. Notif. 25.03.1941
		Palazzo Castello			D.M. 06.12.1985
		Torre "La Ficaiola"			D.D.R. n. 51 del 28.03.2006
		Chiesa di Santa Caterina - Caprioli di Pisciotta	chiesa		art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte del 14-11-2007 D.D.R. n. 185 del 14.11.2007
		Torre dell'Acqua Bianca	torre		D.D.R. n. 485 del 13.03.2009
		"Cenotafio di Palinuro", frazione Caprioli e due torri di avvistamento costiere Acquabianca e Fiumicello	cenotafio	acquisizione e riqualificazione	Cenotafio vincolato torri di avvistamento costiere risalenti al Vicereame Spagnolo
	San Giovanni a Piro	Cenobio Basiliano	cenobio	recupero	D.D.R. n. 158 del 18.10.2007
		ex Acquedotto del Porto di Scario Bosco	acquedotto		art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte del 15-05-2017
		Chiesa della SS. Pietà (Martellata)	chiesa	recupero e restauro	D.D.R. n. 571 del 03.07.2009

Beni archeologici

I siti archeologici formano oggi un complesso sistema di beni sempre più emergenti grazie agli studi e alle indagini, nonché di notevole estensione. L'intervallo cronologico rappresentato è straordinariamente vasto (circa 500.000 anni) e va dagli insediamenti in grotta del Paleolitico Inferiore ai centri di matrice medioevale abbandonati anche pochi decenni fa, con una problematica di conservazione e valorizzazione abbastanza variegata. Dato che le pur importanti iniziative archeologiche faticano a tenere il passo coi ritrovamenti, gran parte dei siti è a rischio di scomparsa se non si attivano misure adeguate, mentre solo per pochi di essi vi è un rischio per eccesso d'uso, soprattutto per i principali siti costieri in prossimità di aree ampiamente urbanizzate. Le "aree archeologiche densamente insediate" rappresentano un ampio giacimento le cui potenzialità sono ben conosciute, e condensano in sé larghi brani di sistemi insediativi risalenti ad un'epoca determinata, e riconducibili ad un modello strutturato da un centro che polarizza intorno a sé un territorio ampiamente e fittamente ruralizzato. La densità dei ritrovamenti, rappresentati da fattorie, necropoli, luoghi di culto, opere di contenimento dei terreni etc., suggerisce l'ulteriore documentabilità di parti estese di un tessuto territoriale rilevante dal punto di vista storico-culturale, e la conseguente adozione di una strategia di attenzione.

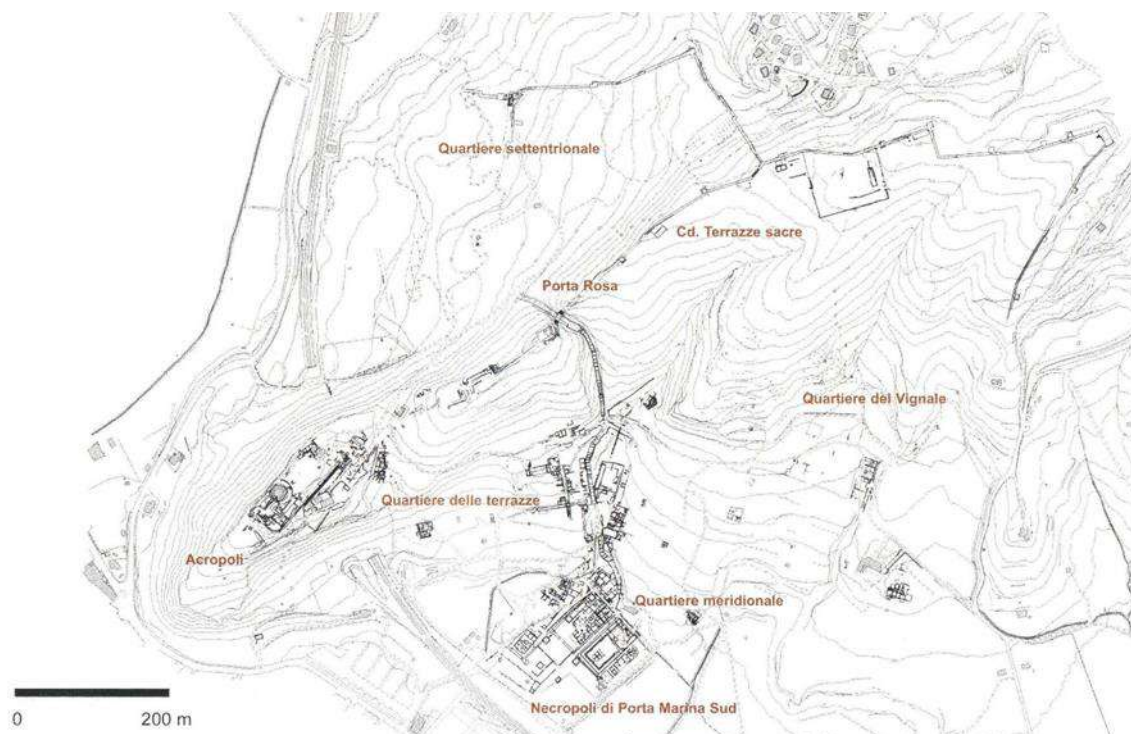
Oltre all'importanza ed alla ancora non sufficientemente valorizzato sito di Elea-Velia, la ricerca archeologica degli ultimi decenni ha messo in luce un patrimonio minore di eccezionale fascino e di particolare rilievo scientifico che consente di definire un modello di popolamento quasi senza soluzione di continuità, sin dalla preistoria. Per quanto attiene all'eccezionale patrimonio archeologico diffuso, tutt'ora in espansione grazie a continui e importanti ritrovamenti, sono stati individuati e proposti per il finanziamento per il recupero, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Salerno e Avellino, alcuni siti e tra questi, nell'ambito dei territori target, lungo la Via degli Enotri, asse Camerota - Ascea, l'insediamento Enotrio di Palinuro sui colli Molpa e Tempa della Guardia; la valorizzazione della città antica di Pyxous Buxentum (Porto turistico di Santa Marina, Policastro Bussentino sorge sulle rovine della colonia greca di Pyxus, 471 a.C.).

Parco archeologico di Velia

L'antica città di Elea (la romana Velia), fondata dai Focei intorno al 540 a.C., è situata a cavallo del crinale che discende dal Monte Gelbison e si dirige verso la foce del Fiume Alento, più precisamente al termine del crinale che in antichità emergeva come promontorio sul mare Tirreno tra la piana dell'Alento a Nord e della Fiumarella a Sud. I Focei provenivano dalla Focide, in Asia Minore, dove nel 545 a.C. i Persiani assediaron e distrussero Focea, costringendo i suoi abitanti alla fuga. Nella ricerca di nuovi lidi i Focei poterono comunque contare sulla rete di colonie ed empori fondati precedentemente nel Mediterraneo nel corso della loro intensa attività commerciale (tra queste, Marsiglia in Francia e Alalia in Corsica). Dopo

varie peregrinazioni, alcuni giunsero in terra degli Enotri, dove si racconta che un poseidonate avesse suggerito di fondare una nuova città. Presso la sorgente Hyle, dunque, a ridosso del crinale che giungeva al mare dalle montagne interne, nel VI sec. a.C. fondarono la città di Elea. Non si trattò in realtà di una effettiva fondazione ex novo, sia per la presenza documentata delle popolazioni indigene degli Enotri, con i quali i Focei intrattennero rapporti significativi, sia per la presenza probabile di un precedente emporio greco.

Figura 42 - Planimetria del Parco archeologico di Elea-Velia (Greco, 2003), in A. Ruocco



La città di Elea era suddivisa in due quartieri, meridionale (più antico) e settentrionale, con i rispettivi porti naturali (porti velini), localizzati presso la foce dell'Alento per il versante settentrionale e a ridosso dell'attuale linea ferroviaria per il versante meridionale. Probabilmente un ulteriore approdo era presso la foce della Fiumarella. In questo senso il crinale con l'Acropoli non costituiva soltanto un riferimento visivo territoriale, come ancora oggi, ma anche una divisione in comunità differenti, la cui comunione si ricreava grazie al ruolo fisico e simbolico della Porta lungo il crinale, scoperta da Mario Napoli alla fine degli anni '60 e chiamata Porta Rosa. Elea doveva essere retta da un'oligarchia considerata illuminata, come sembra possibile grazie anche al contributo intellettuale sicuro dello stesso Parmenide, grande filosofo eleate. Sicuramente si trattava di una dirigenza molto più interessata al campo del commercio che dell'agricoltura, come invece a Poseidonia. La città non subì mai, a differenza di Poseidonia-Paestum, l'occupazione dei lucani e quando entrò nell'orbita di Roma fu sempre considerata con particolare riconoscenza, anche per il contributo di navi veline per la flotta romana impegnata nel III sec. a.C. contro

Cartagine, fino a che nell'88 a.C. Velia divenne Municipio Romano, con la possibilità di battere moneta propria e conservare la lingua greca.

Le campagne di scavi condotte sul sito di Elea-Velia hanno portato alla luce significative testimonianze della città eleatica e romana, tra le quali l'importantissima Porta Rosa (datata alla fine del IV sec. a. C., il più antico esempio con arco a cunei conservato in Italia), inserita nel crinale collinare a collegare il quartiere meridionale e quello settentrionale. Porta Rosa fu scoperta dal 1964 al 1971 grazie al lavoro dell'archeologo Mario Napoli che coinvolse gruppi di allievi provenienti da Milano, ospitati presso le strutture ricettive e balneari della Marina di Ascea: in quell'occasione, dunque, si esemplificò la prospettiva di unire lo sviluppo turistico-balneare con la fruizione dell'enorme patrimonio storico-archeologico, che oggi contribuirebbe a riqualificare l'offerta turistica della costa cilentana ed a "gestire" il sito Unesco di Elea-Velia. Altri importanti scavi sono in corso presso la cosiddetta Masseria Cobellis, dove sono stati ritrovati i resti di una villa romana, lungo il versante meridionale dell'Acropoli, dove si è rinvenuta la Casa degli Affreschi. Molto ancora rimane da riportare alla luce, come ad esempio il quartiere settentrionale: per questo obiettivo la Soprintendenza ha condotto una serie di espropri funzionali all'attività di indagine.

Oggi il sito di Elea-Velia rientra nel territorio comunale di Ascea, al confine con il comune di Casalvelino; il sito inoltre è inserito nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (L.394/91; D.M. 05/06/1995) ed è riconosciuto come Parco Archeologico, definito dal Dlgs.42/2004 e s.m.i. all'art.101 comma 2, lett. e come "ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto".

Si è provveduto, pertanto, per facilitarne la lettura, a predisporre una scheda di ricognizione dei beni alla luce della loro appartenenza ai singoli Comuni dell'area target e ai rispettivi Sistemi Territoriali di Sviluppo a dominante naturalistica, di cui al PTR "Piano Territoriale Regionale":

- A3. Alento Monte Stella
- A5. Lambro Mingardo
- A6. Bussento

Figura 43 - Elenco dei Beni Archeologici ricadenti nei comuni afferenti al STS a dominante naturalistica

STS	Comune	Denominazione Bene Vincolato (Archeologico)	Ubicazione beni archeologici	Tipo beni archeologici	Estremi vincolo beni Archeologici
A5	Ascea	Tempio (Resti)		Edificio Di Culto	L. 1089/1939 D.M. 21-04-1951
		Mura		Struttura Muraria	
		Terreno Con Ruleri Dell'antica Velia		Terreno con ruderi	
		Porta Rosa		Porta	
		Terme Ellenistiche	Castellammare Della Bruca Km Statale 447 di Palinuro	Impianto Termale	
		Santuario Di Poseidon Asphaleios	Velia	Santuario	
		Porta Marina Sud		Porta	
		Case		Abitazione	
		Casa Degli Affreschi		Abitazione	
		Edificio Termale		Impianto Termale	
		Insula II	Castellammare Della Bruca Km Statale 447 di Palinuro	Insula	
		Castello - Lapidario		Castello	
		Acropoli di Velia	Velia	Acropoli	
		Velia (rovine)	Velia		L. 1089/1939 - Del 12-04-1951 Al 27-10-1999
		Terme Romane	Via Velia	Terme	
		Terme Ellenistiche	Via Di Porta Rosa	Impianto Termale	
		Edificio Porticato, c.d. Agorà		Edificio	
		Teatro [nome attribuito]	Velia	Teatro	
		c.d. Casa Di Mingazzini		Abitazione	
		Fornace [nome attribuito]		Fornace	
		c.d. Tempietti		Necropoli	
		Elea-Velia, c.d. Terme Dei Vignali		Impianto Termale	
A5	Camerota	Resti di Edificio del IV A.C.	Vallone Mancina	Edificio	L. 1089/1939 Art. 4 D.M.- 15-07-1989
		Grotte della Cala e del Poggio		Grotte	L. 1089/1939 Art. 4 D.M. 21-06-1988
		Grotte Infreschi, dei Cannoni o di Santa Maria e del Noglio			L. 1089/1939 Art. 4 D.M. 21-06-1988
		Grotte Calanca e della Serratura			L. 1089/1939 Art. 4 D.M. 21-06-1988
		Depositi Preistorici relativi ad Insediamenti all'aperto			L. 1089/1939 Art. 4 D.M. 01/07/1988
A3	Casal Velino	Resti Edificio Rustico di età romana		Edificio	L. 1089/1939 Art. 1, 3 D.M. 25-11-1991
		Resti di una Fortificazione del V sec. a.C.	Torricelli	Insediamento Fortificato	L. 1089/1939 Art. 4 D.M. 26-11-1987
A5	Centola	Centro Indigeno del VI sec. a.C.	Tempa Della Guardia		L. 1089/1939 Art. 1, 3 D.M. 03-10-1989
		Preesistenze Archeologiche sul Colle della Molpa	Palinuro		L. 1089/1939 Art. 1, 3 D.M. 30-09-1996
		Abitato		Abitazione	L. 1089/1939 Art. 1, 3 D.M. 01-06-1982 D.M. 23-10-1984
		Necropoli		Necropoli	L. 1089/1939 D.M. 12-04-1948 D.M. 15-04-1948
A5	Pisciotta	Castelluccio (Area di Culto Lucana)		Area di culto	
A5	San Giovanni a Piro	Grotta Grande ed il Riparo del Molare con Resti Preistorici		Insediamento Rupestre	L. 1089/1939 Art. 4 D.M. 19-09-1998
A6	Santa Marina	Mura	Policastro Bussentino	Struttura Muraria	
A6	Sapri	c.d. Camarelle (resti)		Magazzino	
		Resti di murature pertinenti ad un Complesso Marittimo	Fortino	Struttura Muraria	L. 1089/1939 Art. 1, 3 D.M. 22-07-1993
		Monumento Funerario di età romana	Carnale	Monumento Funerario	L. 1089/1939 Art. 1, 3 D.M. 09-01-1995
		Resti di una Villa Marittima di età Romano Imperiale		Villa	L. 1089/1939 Art. 1, 3 D.M. 21-03-1995
		Complesso di Strutture in opera reticolata	Acqua Fetente		L. 1089/1939 Art. 1, 3 D.M. 09-01-1995
		Resti di un Insediamento Romano			L. 1089/1939 Art. 1, 3 D.M. 14-02-1977 D.M. 02-02-1990
		Tratto della S.S. 104 con resti di basolato	La Carnale		L. 1089/1939 Art. 4 D.M. 24-11-1989
		Villa Marittima		Villa	
		Tempa Della Guardia			

TERRITORIO e TURISMO

1. Distretti Turistici

All'area target afferiscono i seguenti Distretti Turistici:

- “Golfo di Policastro”, istituito con Decreto MIBACT del 17/12/2013 (Ispani, Sapri, San Giovanni a Piro, Santa Marina e Vibonati);
- “Cilento – Sele – Tanagro - Vallo di Diano”, istituito con Decreto MIBACT 500 del 03/11/2016 (San Giovanni a Piro);
- “Cilento Blu”, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014 (Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Montecorice, Pisciotta e Pollica).

2. Ambiti territoriali turistici omogenei “ATTO”

La Regione ha individuato gli ambiti territoriali turistici omogenei, ovvero aree delimitate nelle quali, per storia turistica o per chiara potenzialità, sono organizzate ed ottimizzate le offerte dei servizi pubblici e privati per il Turismo e dove sono integrati il patrimonio umano, ambientale, produttivo e culturale del territorio. Con la deliberazione n.579 del 20/09/2017 la Giunta Regionale ha adottato in via preliminare, una prima proposta di delimitazione di dodici Ambiti Territoriali Turistici Omogenei, cioè quelli relativi a: 1) Napoli, 2) Campi Flegrei, 3) Capri, Ischia e Procida, 4) Penisola Sorrentina, 5) Area Vesuviana, 6) Caserta, 7) Litorale Domitio, 8) Irpinia, 9) Sannio, 10) Salerno-Cava dei Tirreni-Costiera Amalfitana, 11) Sele-Tanagro-Cilento, 12) Vallo di Diano.

Di seguito gli ATTO individuati nell'area target, con relativi prodotti turistici prevalenti:

ATTO

Sele - Tanagro - Cilento e Vallo di Diano

MIX DI OFFERTA (prodotti turistici prevalenti)

Spiritualità

Natura e attività all'aria aperta

Enogastronomia

Mare e Nautica

All'interno degli ATTO “Ambiti territoriali turistici omogenei”, sarà definita la costituzione dei Poli Turistici Locali, intesi come forme associative rappresentative di soggetti pubblici e privati che operano per lo sviluppo dell'economia turistica di ciascun ambito, attraverso l'organizzazione, la qualificazione e l'innovazione dei prodotti e dei servizi turistici, nonché, attraverso la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei rispettivi territori e delle destinazioni turistiche.

3. Sintesi degli “Indirizzi programmatici della Regione Campania in materia di Turismo”

(Atto triennale 2020 - 2022 approvato con DGR n. 242 del 4 giugno 2019)

3.1 Principali azioni del triennio 2017 - 2019

- Progetto di Eccellenza Cilento Blu

Sistema integrato di trasporto con la mobilità su ferro/gomma che ha consentito di collegare le principali città del Centro-Nord Italia (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma) con il Cilento, e con la mobilità via mare per mettere in relazione la fascia costiera cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana e l'Isola di Capri

Le Vie del Mare – Cilento Blu e Archeolinea

Intesa Regione Campania e Aeroporti di Napoli e Salerno

È stato siglato il protocollo d'intesa tra Regione Campania, Società Gesac e Società Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi finalizzato alla realizzazione di un Piano industriale di rete che individua gli interventi di adeguamento strutturale e di ampliamento dell'Aeroporto di Salerno necessari alla costituzione di un'unica rete aero-portuale in Campania. Il Piano prevede investimenti complessivi per 135 milioni di euro da realizzare entro il 2022.

Mobilità turistica

In collaborazione con la Fondazione Ferrovie dello Stato sono stati attivati i treni con carrozze d'epoca che percorrono le storiche "vie ferrate" della Campania:

Treni dell'archeologia per raggiungere i siti archeologici tra i più rilevanti al mondo. Collegamento da Napoli-Ercolano-Velia Ascea-Sapri; Collegamento da Napoli-Pompei-Pontecagnano-Paestum-Agropoli; Collegamento da Napoli-S.Maria Capua Vetere-Capua; Collegamento da Napoli- Benevento-Morcone; Collegamento da Napoli-Reggia di Caserta.

3.2 Politiche per il turismo nella programmazione del triennio 2020 - 2022

La Campania ha delineato nel DEFR una strategia per il triennio 2018/2020 articolata sui seguenti obiettivi:

- Integrare le politiche;
- Migliorare il grado di organizzazione del sistema turistico regionale;
- Innovare, ampliare ed integrare il portafoglio di offerta;
- Migliorare la capacità di ingaggio della domanda;
- Aumentare la digitalizzazione del sistema turistico regionale.

Dalle priorità strategiche regionali per il prossimo triennio consegue l'individuazione di 6 aree di intervento, i cui contenuti sono stati sviluppati in relative Azioni:

Area Intervento 1

Promozione del sistema turistico

Azioni

- 1.1 Fiere e borse turistiche
- 1.2 Educ Tour
- 1.3 Co-marketing

Area Intervento 2

Campagne di comunicazione dei prodotti turistici

Azioni

- 2.1 Media planning
- 2.2 DMS, Portale web canali social
- 2.3 Redazione on/off line
- 2.4 Realtà virtuale ed aumentata

Area Intervento 3

Ampliamento dell'offerta turistica

Azioni

- 3.1 Rete regionale di informazione e accoglienza turistica
- 3.2 Valorizzazione dell'offerta enogastronomica e rurale
- 3.3 Valorizzazione dell'offerta di Turismo naturalistico, eco-Turismo e Turismo attivo
- 3.4 Sviluppo e Promozione del Turismo religioso e congressuale
- 3.5 Turismo Sociale/Accessibile e Turismo sportivo
- 3.6 Turismo termale
- 3.7 Turismo culturale –valorizzazione aree ad attrazione culturale

Area Intervento 4

Monitoraggio domanda e offerta turistica

Azioni

- 4.1 Realizzazione dell'osservatorio turistico regionale

Area Intervento 5

Sviluppo dell'impresa turistica

Azioni

- 5.1 Tecnologia e reti – Sistema informativo turistico integrato
- 5.2 Incentivi all'occupazione e alla formazione

Area Intervento 6

Mobilità turistica

Azioni

- 6.1 Treni storici e turistici
- 6.2 Alta velocità
- 6.3 Vie del mare
- 6.4 Mobilità sostenibile a sostegno del turismo

3.3 Interventi regionali connessi al turismo

Titolo Intervento

Piano di mobilità turistica 2018/2019

Prolungamento tratta ferroviaria ad Alta Velocità fino a Sapri.

Titolo Intervento

Messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali

Interventi di messa in sicurezza del sistema portuale e interportuale regionale anche per la salvaguardia dell'ambiente naturale; potenziamento dell'offerta di infrastrutture e di servizi del sistema integrato portuale e interportuale regionale; interventi per migliorare l'accessibilità e l'autosufficienza energetica nei porti e interporti regionali; interventi di riduzione delle emissioni dai terminali marittimi di combustibili liquidi in ambiente portuale (elettrificazione delle banchine); interventi per lo sviluppo di applicazioni tecnologiche per la portualità e interportualità regionale.

Gli interventi potranno riguardare, tra gli altri, i seguenti porti di interesse turistico: Monte di Procida; Baia; Pozzuoli; Procida (Marina Grande); Procida (Marina della Chiaiolella); Procida (Marina della Corricella); Capri (Marina Grande); Ercolano (Villa Favorita); Massa Lubrense (Marina della Lobra); Massa Lubrense (Marina di Puolo); Marina di Equa; Marina di Cassano; Marina di Vico; Sant'Agnello; Sorrento (Marina Piccola); Sorrento (Marina Grande); Ischia; Forio; Casamicciola; Lacco Ameno; Cetara; Maiori; Minori; Amalfi; Positano; Agropoli; San Marco di Castellabate; **Montecorice**; **Pollica (Acciaroli)**; **Casal Velino**; **Pisciotta**; **Santa Marina**; **Centola (Palinuro)**; **Camerota (Marina di Camerota)**; **San Giovanni a Piro (Scario)** e **Sapri**.

Titolo Intervento

Area inter.to 6 – Mobilità turistica – Azione 6.3 - Vie del mare

Rafforzare i collegamenti marittimi della fascia Costiera Cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana, la Penisola Sorrentina e l'Isola di Capri. Rafforzare i collegamenti marittimi della zona "Flegrea e Vesuviana" con la penisola Sorrentina.

Titolo Intervento

Mediterranean Diet: When Brand Meets Peoples

Creazione di almeno 5 Imprese giovani sulla Dieta Mediterranea. Creazione di una piattaforma internazionale permanente per la promozione della Dieta Mediterranea Creazione in Cilento di almeno uno spazio di sharing economy Accordo del partenariato con l'UNESCO per il sostegno internazionale delle attività create.

Titolo Intervento

Programmi di intervento sulla viabilità regionale

"Manifestazione di interesse per progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale di cui ai decreti dirigenziali della Struttura di missione Attuazione delibera Cipe 54/2016". Nell'ambito di tale manifestazione di interesse è previsto il "Programma per il completamento, il riassetto e la messa in sicurezza della rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana)".

Target**Provincia di Salerno:**

Vietri sul mare, Maiori, Amalfi, Minori, Ravello, Cetara, Praiano, Scala, Furore, Atrani, Conca dei Marini, Salerno, Battipaglia, Eboli, Agropoli, **Ascea**, **Camerota**, Capaccio Paestum, **Casal Velino**, Castellabate, **Centola**, **Ispani**, **Montecorice**, **Pisciotta**, **Pollica**, **San Giovanni a Piro**, **San Mauro Cilento**, **Santa Marina**, **Sapri**, **Vibonati**.

Si è ritenuto necessario, infine, riportare una serie di dati preliminari per comprendere quali siano i reali fabbisogni ed arrivare a definire le strategie e le azioni più significative per il territorio dell'area target

Figura 44 – Fonte Ufficio Statistico regionale su Fonte Aretur 2018-2022 (2022 in fase di Validazione): Classificazioni al 19.01.2022

COMUNE	CATEGORIA TURISTICA PREVALENTE	CATEGORIE TURISTICHE
Ascea	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Camerota	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Casal Velino	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Centola	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Ispani	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Montecorice	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Pisciotta	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Pollica	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
San Giovanni a Piro	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
San Mauro Cilento	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Santa Marina	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Sapri	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale
Vibonati	Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	marittima, culturale

Figura 45 – Capacità ricettiva turistica per tipologia: Fonte Ufficio Statistico regionale su Fonte Aretur 2018-2022 (2022 in fase di Validazione): Classificazioni al 19.01.2022

ANNO	COMUNE	Totale esercizi alberghi per comune				Campeggi		Villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	
		Numero	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2018	Ascea	16	1.28	490	498	4	1.95	1	260	18	995
	Camerota	28	3.68	1.212	1.216	9	2.04	18	5.77	15	189
	Casal Velino	10	1.08	368	368	2	250	0	0	10	199
	Centola	36	2.79	1.072	1.067	7	3.35	3	1.59	5	244
	Ispani	1	78	32	30	1	500	1	109	2	19
	Montecorice	4	153	65	65	2	8	0	0	8	121
	Pisciotta	10	1.96	457	263	3	760	1	250	50	496
	Pollica	13	1.09	384	330	0	0	0	0	7	65
	San Giovanni a Piro	8	416	149	149	1	435	1	276	2	48
	San Mauro Cilento	4	193	97	97	1	216	0	0	15	156
	Santa Marina	4	466	216	216	0	0	0	0	2	64
	Sapri	11	534	232	234	0	0	0	0	3	28
	Vibonati	5	236	116	123	4	288	2	368	9	272
2022	Ascea	18	1.79	544	552	4	2.25	2	560	23	1.100
	Camerota	29	3.73	1.228	1.222	8	1.97	19	5.65	33	543
	Casal Velino	10	1.15	421	421	2	250	0	0	11	257
	Centola	36	2.85	1.091	1.081	7	1.96	3	1.592	16	504
	Ispani	1	80	30	30	1	500	1	109	2	19
	Montecorice	4	170	72	75	1	400	0	0	10	153
	Pisciotta	11	2.01	479	420	3	834	1	250	15	296
	Pollica	14	1.09	396	369	0	0	0	0	8	114
	San Giovanni a Piro	9	477	181	181	1	435	1	276	1	24
	San Mauro Cilento	4	241	115	115	1	216	0	0	16	499
	Santa Marina	4	466	216	216	0	0	0	0	2	64
	Sapri	11	525	231	233	0	0	0	0	2	22
	Vibonati	5	240	117	124	4	678	3	779	9	270

Figura 46 – Capacità ricettiva turistica per tipologia: Fonte Ufficio Statistico regionale su Fonte Aretur 2018-2022 (2022 in fase di Validazione): Classificazioni al 19.01.2022

ANNO	COMUNE	Agriturismi		Altri esercizi ricettivi n.a.c.		Bed and breakfast		Altri alloggi privati	
		Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2018	Ascea	9	102	3	55	8	42	194	1.93
	Camerota	4	36	1	50	17	98	298	1.76
	Casal Velino	6	76	5	56	2	10	7	59
	Centola	5	109	2	46	40	234	32	343
	Ispani	0	0	0	0	1	6	1	9
	Montecorice	1	12	1	12	7	115	10	59
	Pisciotta	5	56	1	10	4	30	33	266
	Pollica	7	72	5	79	8	43	97	895
	San Giovanni a Piro	2	38	7	53	3	20	0	0
	San Mauro Cilento	2	22	6	88	9	46	0	0
	Santa Marina	0	0	0	0	2	10	0	0
	Sapri	0	0	1	20	3	19	3	23
	Vibonati	0	0	0	0	4	20	0	0
2022	Ascea	9	126	4	61	5	24	189	1.558
	Camerota	5	48	5	80	18	105	161	1.14
	Casal Velino	6	84	8	70	3	20	13	90
	Centola	7	132	3	42	43	280	38	438
	Ispani	0	0	0	0	1	6	1	9
	Montecorice	2	20	1	12	7	85	5	42
	Pisciotta	4	44	3	56	6	41	35	306
	Pollica	7	84	10	126	11	63	87	603
	San Giovanni a Piro	2	38	7	62	4	30	1	12
	San Mauro Cilento	2	22	7	112	10	54	1	3
	Santa Marina	0	0	3	13	2	10	0	0
	Sapri	0	0	1	20	3	21	4	29
	Vibonati	0	0	0	0	4	20	0	0

Figura 47 – Movimenti turistici per provenienza: Fonte Ufficio Statistico regionale su Fonte Aretur 2018-2022 (2022 in fase di Validazione):
Classificazioni al 19.01.2022

Comune	Anno	Residenza Clienti	Arrivi Totali	Presenze Totali	Incremento Italia	Incremento estero
Ascea	2018	ITALIA	29.043	219.971	5,18%	-8,35%
		PAESI ESTERI	1.581	10.878		
		TOTALE	30.624	230.849		
	2022	TOTALE ITALIA	30.546	221.281		
		TOTALE PAESI ESTERI	1.449	10.783		
		TOTALE	31.995	232.064		
Camerota	2018	ITALIA	59.229	560.317	3,28%	-22,78%
		PAESI ESTERI	3.200	29.465		
		TOTALE	62.429	589.782		
	2022	ITALIA	61.172	553.912		
		PAESI ESTERI	2.471	27.753		
		TOTALE	63.643	581.665		
Casal Velino	2018	ITALIA	18.532	108.518	-69,33%	-47,37%
		PAESI ESTERI	2.970	22.759		
		TOTALE	21.502	131.277		
	2022	TOTALE ITALIA	5.683	38.720		
		PAESI ESTERI	1.563	12.784		
		TOTALE	7.246	51.504		
Centola	2018	ITALIA	44.571	218.811	-7,53%	-37,64%
		PAESI ESTERI	3.480	19.025		
		TOTALE	48.051	237.836		
	2022	TOTALE ITALIA	41.217	209.370		
		TOTALE PAESI ESTERI	2.170	9.581		
		TOTALE	43.387	218.951		
Ispani	2018	TOTALE ITALIA	3.062	25.091	-13,00%	-37,59%
		TOTALE PAESI ESTERI	133	498		
		TOTALE	3.195	25.589		
	2022	TOTALE ITALIA	2.664	18.329		
		TOTALE PAESI ESTERI	83	299		
		TOTALE	2.747	18.628		

Figura 48 – Movimenti turistici per provenienza: Fonte Ufficio Statistico regionale su Fonte Aretur 2018-2022 (2022 in fase di Validazione):
Classificazioni al 19.01.2022

Comune	Anno	Residenza Clienti	Arrivi Totali	Presenze Totali	Incremento Italia	Incremento estero
Montecorice	2018	ITALIA	3.721	21.068	1,24%	-45,50%
		PAESI ESTERI	189	981		
		TOTALE	3.910	22.049		
	2022	ITALIA	3.767	22.993		
		PAESI ESTERI	103	655		
		TOTALE	3.870	23.648		
Pisciotta	2018	ITALIA	22.778	171.792	-72,79%	-39,05%
		PAESI ESTERI	1.795	8.700		
		TOTALE	24.573	180.492		
	2022	ITALIA	6.199	41.471		
		PAESI ESTERI	1.094	4.002		
		TOTALE	7.293	45.473		
Pollica	2018	ITALIA	9.198	45.475	33,03%	-30,86%
		PAESI ESTERI	713	4.500		
		TOTALE	9.911	49.975		
	2022	ITALIA	12.236	81.508		
		PAESI ESTERI	493	2.905		
		TOTALE	12.729	84.413		
San Giovanni a Piro	2018	ITALIA	7.453	46.562	-6,43%	-5,30%
		PAESI ESTERI	623	2.575		
		TOTALE	8.076	49.137		
	2022	ITALIA	6.974	33.822		
		PAESI ESTERI	590	2.499		
		TOTALE	7.564	36.321		
San Mauro Cilento	2018	ITALIA	3.191	23.752	-24,57%	32,56%
		PAESI ESTERI	129	521		
		TOTALE	3.320	24.273		
	2022	ITALIA	2.407	28.808		
		PAESI ESTERI	171	899		
		TOTALE	2.578	29.707		

Figura 49 – Movimenti turistici per provenienza: Fonte Ufficio Statistico regionale su Fonte Aretur 2018-2022 (2022 in fase di Validazione):
Classificazioni al 19.01.2022

Comune	Anno	Residenza Clienti	Arrivi Totali	Presenze Totali	Incremento Italia	Incremento estero
Santa Marina	2018	ITALIA	5.233	29.409	2,24%	21,86%
		PAESI ESTERI	183	879		
		TOTALE	5.416	30.288		
	2022	ITALIA	5.350	29.449		
		PAESI ESTERI	223	1.123		
		TOTALE	5.573	30.572		
Sapri	2018	ITALIA	7.757	37.251	6,90%	-41,56%
		PAESI ESTERI	1.540	5.029		
		TOTALE	9.297	42.280		
	2022	ITALIA	8.292	26.488		
		PAESI ESTERI	900	2.604		
		TOTALE	9.192	29.092		
Vibonati	2018	ITALIA	3.336	77.915	79,62%	245,45%
		PAESI ESTERI	110	1.576		
		TOTALE	3.446	79.491		
	2022	ITALIA	5.992	61.535		
		PAESI ESTERI	380	2.064		
		TOTALE	6.372	63.599		

TERRITORIO e AGRICOLTURA

La Delibera N.624/2021, alla luce della definizione delle strategie generali dettate dal PTR per i Sistemi Territoriali di Sviluppo a dominante naturalistica compresi in A3 - Alento Monte Stella, in A5 - Lambro e Mingardo ed in A6 - Bussento, di cui al PTR approvato con L.R. n.13 del 13/10/2008, ed in linea con i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale, di cui al Preliminare approvato con DGR 560/2019, ha individuando, quale area target, per la definizione del Masterplan “Programma integrato di valorizzazione del litorale Cilento Sud”, i territori dei Comuni di Ascea, Camerota, Casalvelino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri e Vibonati, nonché un’area buffer, eventualmente da integrare, che include tutti i comuni che presentano interazioni con l’area target e che non sono già inclusi in altre strategie di sviluppo territoriale o in altri strumenti di programmazione. La sola area target, corrispondente ai 13 comuni ubicati lungo la costa del litorale Cilento sud, la cui lunghezza complessiva risulta essere di circa 76 km., si estende su una superficie di circa 391 kmq. e dove risiede una popolazione, secondo quanto riportato nel censimento Istat del 2011, di circa 49.000 abitanti.

Inoltre, sono stati individuati gli obiettivi specifici prioritari del Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Cilento Sud, afferenti a:

1. Rigenerazione e valorizzazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e allo sviluppo di green communities e sustainable city;
2. Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti della Dieta Mediterranea anche mediante le sperimentazioni e la modernizzazione dei processi;
3. Accessibilità finalizzata al rafforzamento della mobilità di collegamento con i principali punti di arrivo dei flussi turistici;
4. Rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico

Rispetto al punto 2. relativo al “Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti della Dieta Mediterranea anche mediante le sperimentazioni e la modernizzazione dei processi”, si è ritenuto necessario riportare una serie di dati preliminari per comprendere quali siano i reali fabbisogni delle aziende agricole ed arrivare a definire le strategie e le azioni più significative per il territorio dell’area target. Infine, l’Associazione Agricoltori dei Comuni dell’area target, la quale fa parte di un’area ben più ampia che conta 100 comuni, ricadente all’interno del Bio - Distretto Cilento, migliore cluster biologico d’Europa, ha conseguito l’Organic awards, un premio destinato alle eccellenze europee nella filiera del biologico, assegnato dal Comitato Europeo delle Regioni e dalla Commissione Ue.

Figura 50 - Aziende, SAU, SAT 2010 (Ettari) / Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

	Aziende	SAU	SAT
Ascea	607	1.266,11	2.107,69
Camerota	514	3.194,62	5.585,16
Casal Velino	675	1.322,00	1.950,11
Centola	353	1.538,81	1.950,71
Ispani	50	118,23	162,99
Montecorice	260	616,80	1.033,66
Pisciotta	427	1.020,50	1.393,33
Pollica	344	786,66	1.051,73
San Giovanni a Piro	311	1.447,28	2.034,94
San Mauro Cilento	246	498,72	707,60
Santa Marina	150	668,99	1.127,37
Sapri	95	551,73	788,90
Vibonati	114	856,87	1.262,38
Provincia di Salerno	48.748,00	185.784,1	285.866,40

Figura 51 - Numero di aziende per gruppi di coltivazioni, 2010 / Fonte: elaborazione su dati ISTAT

	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli
Ascea	86	598	263	3
Camerota	72	507	147	9
Casal Velino	119	654	311	4
Centola	54	341	176	6
Ispani	4	50	34	1
Montecorice	43	252	128	4
Pisciotta	25	426	144	8
Pollica	20	344	176	0
San Giovanni a Piro	115	289	114	8
San Mauro Cilento	58	246	92	1
Santa Marina	29	144	87	13
Sapri	11	93	45	1
Vibonati	11	110	89	13

Figura 52 - Superficie agricola utilizzata per principali gruppi di coltivazioni (Ettari) / Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

	<i>Seminativi</i>	<i>Legnose agrarie</i>	<i>Orti familiari</i>	<i>Prati permanenti e pascoli</i>
Ascea	136.19	986.19	31,88	6,12
Camerota	29.49	811.16	7.74	503,12
Casal Velino	200.93	874.77	21.33	3.56
Centola	79.26	399.52	10.76	18.09
Ispani	10.80	82.12	1.41	1
Montecorice	73.84	481.64	7.53	6.87
Pisciotta	45.92	780.27	25.02	5.48
Pollica	56.50	609.76	4.92	0
San Giovanni a Piro	72.66	330.02	3.85	7
San Mauro Cilento	15.03	463.2	2.17	0.03
Santa Marina	10.93	178.27	2.75	18.04
Sapri	9.52	117.45	2.17	1.15
Vibonati	9.55	161.43	4.68	581.95

Figura 53 - Numero di capoazienda per classi di età, 2010 / Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

<i>n° capoazienda per classi di età (aggregate)</i>			
	<i>< 40 anni</i>	<i>40> età <60</i>	<i>> 60 anni</i>
Ascea	40	243	324
Camerota	28	201	285
Casal Velino	51	274	350
Centola	30	149	174
Ispani	2	14	34
Montecorice	18	96	146
Pisciotta	22	147	258
Pollica	22	25	197
San Giovanni a Piro	34	118	159
San Mauro Cilento	15	88	143
Santa Marina	13	52	85
Sapri	12	36	47
Vibonati	12	43	47
Totale	299	1.486	2.249

Figura 54 - Numero capoaazienda per titolo di studio, 2010 / Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

	nessun titolo	licenza elementare	licenza a media	diploma di qualifica (2-3 anni) agrario	diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario	diploma di scuola media superiore agrario	diploma di scuola media superiore diverso da agrario	laurea o diploma universitario agrario	laurea o diploma universitario non agrario	totale
Ascea	35	212	173	2	10	5	118	3	49	607
Camerota	64	171	155	1	14	1	80	1	27	514
Casal Velino	37	188	191	0	18	10	163	3	65	675
Centola	12	104	126	1	9	3	75	3	20	353
Ispani	3	19	11	0	0	0	8	1	8	50
Montecorice	12	65	84	0	11	1	67	1	19	260
Pisciotta	17	97	200	0	23	2	63	1	24	427
Pollica	14	97	85	4	4	4	87	2	47	344
San Giovanni a Piro	29	115	99	1	4	2	35	2	24	311
San Mauro Cilento	5	100	61	0	4	2	51	0	23	246
Santa Marina	22	57	30	2	2	1	22	0	14	150
Sapri	10	26	24	0	7	1	19	2	6	95
Vibonati	1	38	26	0	4	0	23	1	21	114
Provincia di Salerno	2988	15669	17106	218	1401	665	7724	214	2763	48748

Figura 55 - Numero di unità agricole e capi allevati per ubicazione degli allevamenti / Fonte: ISTAT- 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

Territorio	totale bovini e bufalini		totale suini		totale ovini e caprini		totale avicoli	
	unità agricole	capi	unità agricole	capi	unità agricole	capi	unità agricole	capi
Ascea	14	506	3	79	10	349	5	234
Camerota	7	253	3	7	25	1.083	10	338
Casal Velino	17	238	3	12	11	230	5	1.070
Centola	24	293	7	30	30	830	16	258
Ispani	..	..	..	..	2	63	1	15
Montecorice	13	150	4	47	3	176	3	45
Pisciotta	..	..	..	..	2	153	1	10
Pollica	3	4	6	42	14	297	9	159
San Giovanni a Piro	16	248	6	12	43	1.612	11	250
San Mauro Cilento	2	9	1	39	1	12	2	330
Santa Marina	7	14	1	2	8	213	5	105
Sapri	6	35	7	8	14	368	7	130
Vibonati	11	234	1	10	14	555	3	255
Totale	120	1.984	42	288	177	5.941	78	3.207

Figura 56 - Numero di aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Totale (SAT), in ettari, per titolo di possesso, 2010 / Fonte: ISTAT- 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

	Solo proprietà			Solo affitto			Solo uso gratuito			Proprietà e Affitto		
	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT
Ascea	509	832.59	1506.96	14	218.16	275.99	35	33	47.06	12	107	164.51
Camerota	471	2440.32	4784.63	10	144.72	165.03	3	3	3.11	10	143	147.84
Casal Velino	606	1085.87	1654.24	12	85.34	117.53	14	10	11.99	19	83	89.45
Centola	286	921	1187.58	15	248.70	340.47	17	71	95.08	11	221	226.73
Ispani	49	112.72	158.41	1	4.51	4.58	0	0	0	0	0	0
Montecorice	227	447.94	635.12	2	2	2.50	8	40	244.67	10	85	98.03
Pisciotta	396	890.50	1230.63	6	81.93	96.63	5	9	9.18	5	15	20.79
Pollica	298	618.90	838.56	6	18.73	23.92	12	34	43.09	6	45	58.840
San Giovanni a Piro	265	570.15	1109.23	9	369.58	382.35	13	25	31.17	7	232	254.47
San Mauro Cilento	205	398.32	584.32	2	4.42	8.57	9	10	13.11	9	46	54.69
Santa Marina	123	367.41	795.92	1	3.27	7.39	12	23	36.84	6	143	150.56
Sapri	86	424.47	650.20	1	6.84	8	1	1	0.90	6	117	126.90
Vibonati	109	476.15	1150.08	0	0	0	1	2	1.85	2	41	41.25
Provincia di Salerno	39.267	112.585,9	197.427,0	1.736	17.111,0	19.649,1	1.758	6.228,1	7.824,5	2.532,00	29.196,3	36.497,9
	Proprietà e Uso gratuito			Affitto e Uso gratuito			Proprietà, Affitto e Uso gratuito					
	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT			
Ascea	33	55	69.73	1	4	4.38	3	16	39			
Camerota	17	65	84.41	2	398	398.25	1	1	2			
Casal Velino	20	39	53.16	0	0	0	4	19	24			
Centola	20	68	90.45	0	0	0	4	9	10			
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Montecorice	13	42	53.34	0	0	0	0	0	0			
Pisciotta	13	23	33.29	1	1	1.15	1	0	2			
Pollica	18	28	36.58	1	34	39	2	9	12			
San Giovanni a Piro	11	11	15.19	5	230	231.45	1	9	11			
San Mauro Cilento	17	29	33.80	0	0	0	4	11	13			
Santa Marina	5	4	8.05	2	47	47.34	1	81	81			
Sapri	1	3	2.90	0	0	0	0	0	0tbp			
Vibonati	0	0	0	0	0	0	2	68	69			
Provincia di Salerno	2.694	10.766,3	13.539	,0	107	2.459,8	2.650,2	633	7.436,8	8.286,2		

Figura 57 - Numero di aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Totale (SAT), in ettari, per forma di conduzione, 2010 / Fonte: ISTAT- 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

Diretta del coltivatore				Con salariati			Altra forma di conduzione		
	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT
Ascea	589	969.58	1338.01	17	227.85	397.67	1	68.68	372.01
Camerota	504	1.656,43	2.035,80	9	38.19	49.36	1	1500	3500
Casal Velino	669	1264.21	1823.20	4	14.41	15.86	1	43.38	111.05
Centola	347	1413.31	1782.97	5	9.64	11.58	1	115.86	156.16
Ispani	49	116.83	161.49	1	1.40	1.50	0	0	0
Montecorice	260	616.80	1033.66	0	0	0	1	2.85	3
Pollica	335	744.45	994.65	9	42.21	57.08	0	0	0
Pisciotta	422	855.73	1060.20	4	9.77	33.13	1	155	300
San Giovanni a Piro	233	765.14	861.80	10	124.68	137.55	2	40.50	79.60
San Mauro Cilento	240	487.46	693.54	4	8.86	10.90	2	2.40	3.16
Santa Marina	148	615.49	975.37	1	3.50	32	1	50	120
Sapri	94	262.75	298.90	0	0	0	1	288.98	490
Vibonati	112	335.27	424.78	1	1.60	2.60	1	520.00	835
Provincia di Salerno	47224	134.859,7	172.966,7	1357	16.639,6	21.494,5	167	34.284,8	91.412,7

Figura 58 - Attività connesse, 2010 / Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

	Ascea	Camerota	Casal Velino	Centola	Ispani	Montecorice	Pisciotta	Pollica	San Giovanni a Piro	San Mauro Cilento	Santa Marina	Sapri	Vibonati
agriturismo	6	3	5	7	0	0	5	7	3	4	0	0	0
attività ricreative e sociali	1	1	0	1	0	0	0	4	0	1	0	1	1
fattorie didattiche	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0
artigianato	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
prima lavorazione dei prodotti agricoli	3	0	0	1	0	2	0	3	0	3	0	0	0
trasformazione di prodotti vegetali	5	2	4	3	0	0	1	4	1	1	0	0	0
trasformazione di prodotti animali	5	14	5	27	2	0	1	4	35	0	5	13	15
produzione di energia rinnovabile	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Figura 59 - Attività connesse, 2010 / Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

	Ascea	Camerota	Casal Velino	Centola	Ispani	Montecorice	Pisciotta	Pollica	San Giovanni a Piro	San Mauro Cilento	Santa Marina	Sapri	Vibonati
lavorazione del legno (taglio, ecc)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
acquacoltura	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività agricole	4	3	1	2	0	1	1	1	1	1	0	0	0
lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività non agricole	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
0servizi per l'0allevamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
sistemazione di parchi e giardini	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
silvicoltura	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
produzione di mangimi completi e complementari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altre attività remunerative connesse all'azienda agricola	0	5	0	2	0	0	0	1	1	1	1	0	0
tutte le voci	22	28	15	48	2	5	9	25	42	13	6	14	17

Figura 60 - Imprese attive 2011 / Fonte: elaborazione su dati ISTAT

	A: agricoltura, silvicoltura e pesca										
	A: agricoltura, silvicoltura e pesca	01: coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	016: attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	02: silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	021: silvicoltura ed altre attività forestali	022: utilizzo di aree forestali	023: raccolta di prodotti selvatici non legnosi	024: servizi di supporto per la silvicoltura	03: pesca e acquacoltura	031: pesca	032: acquacoltura
Ascea	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
Camerota	3	1	1	2	1	1	0	0	0	0	0
Casal Velino	2	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0
Centola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montecorice	2	1	1	1	0	1	0	0	1	1	0
Pollica	3	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Pisciotta	4	3	3	1	0	1	0	0	0	0	0
San Giovanni a Piro	1	0	0	0	0	1	0	0	2	2	0
San Mauro Cilento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Marina	2	0	0	2	0	0	0	0	1	1	0
Sapri	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0
Vibonati	1	0	0	0	0	1	0	0	3	3	0

PROGETTUALITA' PRESENTE e PROGRAMMATA e RELATIVE FONTI di FINANZIAMENTO

Le risorse complessivamente stanziare a beneficio dell'area target, risultano pari a circa **59,9 milioni di euro**

Figura 61 - Comuni area target del Masterplan del Litorale Cilento Sud

N	Comune	Prov	Comune individuato con DGR n.624 del 28.12.2021	Cod. Istat	Pop. residente (01/01/2023 - Istat)
1	Ascea	SA	DGR 624/2021	65009	5.745
2	Camerota	SA	DGR 624/2021	65021	6.889
3	Casal Velino	SA	DGR 624/2021	65028	5.342
4	Castellabate	SA		65031	8.677
5	Centola	SA	DGR 624/2021	65039	4.978
6	Ispani	SA	DGR 624/2021	65059	970
7	Montecorice	SA	DGR 624/2021	65071	2.534
8	Pisciotta	SA	DGR 624/2021	65096	2.442
9	Pollica	SA	DGR 624/2021	65098	2.183
10	San Giovanni a Piro	SA	DGR 624/2021	65119	3.593
11	San Mauro Cilento	SA	DGR 624/2021	65123	861
12	Santa Marina	SA	DGR 624/2021	65127	3.191
13	Sapri	SA	DGR 624/2021	65134	6.407
14	Vibonati	SA	DGR 624/2021	65156	3.151
Totale complessivo					56.963 ab.

Le risorse sono suddivise secondo il prospetto di seguito riportato:

1. circa **24,1 milioni di euro** per il finanziamento di n. **27** interventi programmati a valere sul **POR Campania FESR 2014/2020**;
2. circa 11,9 milioni di euro per il finanziamento di n. 62 interventi programmati a valere sul POC 2014/2020;
3. circa 12 milioni di euro per il finanziamento di n. 32 interventi avviati nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013 e completati dall'attuale Amministrazione regionale con risorse del POC (Programma Operativo Complementare);
4. circa 11,9 milioni di euro per il finanziamento di n. 13 interventi programmati a valere sul PR Campania FESR 2021/2027.

Figura 62 - Area target del Masterplan del Litorale Cilento Sud: risorse stanziare

Area	POR FESR 2014/2020	POC 2014/2020	POC COMPLETAMENTI	PR FESR 2021/2027	TOTALE
Masterplan del Litorale Cilento Sud	24.104.640,17 €	11.953.618,98 €	12.024.256,24 €	11.875.958,14 €	59.958.473,53 €

A valere sul POR CAMPANIA FESR 2014/2020 sono stati programmati n. 27 interventi per circa 24,1 milioni di euro relativi ai seguenti temi:

Figura 63 - Risorse POR Campania FESR 2014/2020 a beneficio dei Comuni area target del Masterplan del Litorale Cilento Sud: sintesi per temi

Tema	N. Operazioni	Importo Programmato	Importo Certificato
Efficientamento Energetico	6	7.633.411,32 €	511.878,02 €
Ambiente: Difesa idrogeologica	9	5.022.865,12 €	1.985.288,75 €
Ambiente: bonifiche	4	4.264.912,16 €	1.393.467,13 €
Sistema Idrico Integrato	3	3.836.336,69 €	2.179.141,24 €
Infanzia e Anziani	4	1.853.582,63 €	1.031.837,02 €
Edilizia scolastica	1	1.493.532,25 €	990.151,79 €
Totale complessivo	27	24.104.640,17 €	8.091.763,95 €

Con riferimento al tema **“Efficientamento Energetico”** (n. 6 operazioni per **7,6 milioni di euro**), si segnala in particolare:

- l'intervento **“Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazione di sistemi automatici di regolazione”**

Asse: 4 - ENERGIA SOSTENIBILE

Azione: 4.1.3

DGR: 132/2022

Importo programmato: 3.000.000,00 €

Importo certificato: 0,00 €

Beneficiario: Comune di Centola

- l'intervento **“Riduzione consumi energetici impianto di pubblica illuminazione”**

Asse: 4 - ENERGIA SOSTENIBILE

Azione: 4.1.3

DGR: 132/2022

Importo programmato: 2.095.000,00 €

Importo certificato: 0,00 €

Beneficiario: Comune di Casal Velino

Con riferimento al tema **“Ambiente: Difesa idrogeologica”** (n. 9 operazioni per **5 milioni di euro**), si segnala in particolare:

- l'intervento **“RISANAMENTO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO DEL CENTRO ABITATO DI SAPRI E DELLE AREE A MONTE”**

Asse: 5 - PREVENZIONE RISCHI NATURALI E ANTROPICI

Azione: 5.1.1

DGR: 653/2019

Importo programmato: 1.200.000,00 €

Importo certificato: 0,00 €

Beneficiario: Comune di Sapri

- l'intervento "Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 48a tra POLLICA e Pioppi – Interventi urgenti di protezione civile"

Asse: 5 - PREVENZIONE RISCHI NATURALI E ANTROPICI

Azione: 5.1.1

DGR: 500/2016 - 383/2019

Importo programmato: 680.000,00 €

Importo certificato: 382.621,85 €

Beneficiario: Provincia di Salerno

Con riferimento al tema "**Ambiente: bonifiche**" (n. 4 operazioni per **4,3 milioni di euro**), si segnala in particolare:

- l'intervento "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale - S. Maria Portaroba"

Asse: 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

Azione: 6.2.1

DGR: 12/2018 - 152/2020

Importo programmato: 2.519.731,11 €

Importo certificato: 877.662,64 €

Beneficiario: Comune di Ascea

- l'intervento "Bonifica e messa in sicurezza ex discarica comunale loc . Piano Melaino Torricella ex Bosco"

Asse: 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

Azione: 6.2.1

DGR: 612/2016

Importo programmato: 1.244.539,75 €

Importo certificato: 110.227,32 €

Beneficiario: Comune di Castellabate

Con riferimento al tema "**Sistema Idrico Integrato**" (n. 3 operazioni per **3,8 milioni di euro**), si segnala in particolare:

- l'intervento "Rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni-II lotto"

Asse: 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

Azione: 6.3.1

DGR: 323/2018 - 156/2019 - 356/2021 - 322/2021

Importo programmato: 1.725.316,17 €

Importo certificato: 749.933,56 €

Beneficiario: Comune di Centola

- l'intervento "Rifunzionalizzazione delle reti fognarie del capoluogo e delle frazioni Palinuro e Foria"

Asse: 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

DGR: 461/2018 - 322/2021

Importo programmato: 1.711.020,52 €

Importo certificato: 1.429.207,68 €

Beneficiario: Comune di Centola

Con riferimento al tema “**Infanzia e Anziani**” (n. 4 operazione per **1,9 milioni di euro**), si segnala in particolare:

- l'intervento “Lavori di realizzazione asilo nido comunale - Comune di Santa Marina”

Asse: 8 - INCLUSIONE SOCIALE
 Azione: 9.3.1
 DGR: 119/2016
 Importo programmato: 700.000,00 €
 Importo certificato: 330.311,51 €
 Beneficiario: Comune di Santa Marina

- l'intervento “Realizzazione di un asilo nido in via Flavio Gioia - Comune di Sapri”

Asse: 8 - INCLUSIONE SOCIALE
 Azione: 9.3.1
 DGR: 213/2019 - 322/2021
 Importo programmato: 587.074,06 €
 Importo certificato: 456.716,62 €
 Beneficiario: Comune di Sapri

Con riferimento al tema “**Edilizia scolastica**” (n. 1 operazione per **1,5 milioni di euro**):

- l'intervento “Comune di Pollica - Interventi di efficientamento energetico edificio scolastico G.Patroni”

Asse: 9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
 DGR: 468/2016 - 7/2018
 Importo programmato: 1.493.532,25 €
 Importo certificato: 990.151,79 €
 Beneficiario: Comune di Pollica

POC 2014/2020

A valere sul POC 2014/2020 sono stati programmati n. **62** operazioni per circa **11,9 milioni di euro**, riguardanti i seguenti temi:

Figura 64 - Risorse stanziare POC 2014/2020 a beneficio dei Comuni area target del Masterplan del Litorale Cilento Sud: sintesi per temi

Tema	N. Operazioni	Importo Programmato	Importo Certificato
Cultura e Turismo	36	3.370.350,00 €	355.847,54 €
Trasporti e mobilità	1	2.947.621,50 €	2.765.993,53 €
Fondo per la progettazione degli Enti Locali	11	2.554.844,58 €	
Ambiente e territorio	7	1.646.070,91 €	
Attività Produttive	1	778.998,75 €	
Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili	4	370.040,57 €	
Rigenerazione Urbana	2	285.692,67 €	
Totale complessivo	62	11.953.618,98 €	3.121.841,07 €

Con riferimento al tema **“Cultura e Turismo”** (n. **36** operazioni per **3,4 milioni di euro**), si segnala in particolare:

- l'operazione **“N/Fingimenti - della materia dei sogni”**

Asse: 3 - RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA

Azione: 3.5

DGR: 90/2016

Importo programmato: 200.000,00 €

Importo certificato: 0 €

Beneficiario: Comune di Sapri

- l'operazione **“Rete regionale dei borghi abbandonati. Il recupero delle identità locali”**

Asse: 3 - RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA

Azione: 3.5

DGR: 90/2016

Importo programmato: 200.000,00 €

Importo certificato: 111.613,08 €

Beneficiario: Comune di Centola

Con riferimento al tema **“Trasporti e mobilità”** (n. **1** operazione per **2,9 milioni di euro**):

- l'operazione **“Servizio di collegamenti turistici "Vie del mare" Linea Cilento - Lotto 1”**

Asse: 1 - TRASPORTI E MOBILITA'

Azione: 1.3

DGR: 193/2017 - 257/2017

Importo programmato: 2.947.621,50 €

Importo certificato: 2.765.993,53 €

Beneficiario: Regione Campania

Con riferimento al tema **“Fondo per la progettazione degli Enti Locali”** (n. **11** operazioni per **2,6 milioni di euro**), come riportato nella seguente *Tabella 5 - Fondo per la progettazione degli Enti Locali: comuni area Masterplan del Litorale Cilento Sud*.

Figura 65 - Fondo per la progettazione degli Enti Locali: Comuni area target del Masterplan del Litorale Cilento Sud

N	Titolo	Beneficiario	Importo Programmato
1	Progettazione - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE ROCCIOSO CONTIGUO ALLA SP562 IN LOCALITA' LA TRAGARA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CENTOLA UBICATO NEL COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA)	COMUNE DI CENTOLA	1.048.950,16 €
2	Progettazione - INTERVENTI DI MITIGAZIONE DAL RISCHIO FRANA FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DELLE AREE RICADENTI ALL'INTERNO DEL TENIMENTO COMUNALE	COMUNE DI CENTOLA	616.189,29 €

N	Titolo	Beneficiario	Importo Programmato
3	Progettazione - LAVORI DI PROLUNGAMENTO DELLA TESTATA DEL MOLO E DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLA PARTE INTERNA DEL MOLO PER RENDERE RIPARATO E SICURO L'ANCORAGGIO ALL'INTERNO DELLA RADA DI PALINURO DEL COMUNE DI CENTOLA (SA)	COMUNE DI CENTOLA	251.047,99 €
4	Progettazione - 3) Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (2° stralcio). Interventi integrali di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	180.347,23 €
5	Progettazione - Messa in sicurezza e adeguamento infrastrutturale del porto di Marina di Camerota	Comune di Camerota	139.308,78 €
6	Progettazione - INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO FRAZ. LICUSATI E DEPURATIVO COMUNALE	Comune di Camerota	84.468,39 €
7	Progettazione - Riqualficazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione e interrimento delle linee elettriche alla frazione Marina	COMUNE DI ASCEA	82.811,76 €
8	Progettazione - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI P.I. E IMPIEGO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	Comune di Vibonati	53.760,73 €
9	Progettazione - Lavori di razionalizzazione funzionale e completamento della rete fognaria	COMUNE DI PISCIOTTA	40.312,42 €
10	Progettazione - 4) Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio). Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	34.143,41 €
11	Progettazione - Fonti rinnovabili: parco fotovoltaico diffuso sugli immobili comunali	COMUNE DI ASCEA	23.504,42 €
Totale complessivo			2.554.844,58 €

Con riferimento al tema **“Ambiente e territorio”** (n. 7 operazioni per **1,6 milioni di euro**), si segnala:

- l'operazione “Lavori di esecuzione condotta premente per l'integrazione idrica dell'acquedotto “Montestella” con risorsa proveniente dal potabilizzatore di Casal Velino”

Asse: 2 - AMBIENTE E TERRITORIO
 Azione: 2.3
 DGR: 350/2020
 Importo programmato: 696.507,24 €
 Importo certificato: 0 €
 Beneficiario: Consac Gestioni Idriche SpA

- l'operazione “Lavori di esecuzione di condotta premente per l'integrazione idrica dell'acquedotto Faraone” con risorsa proveniente dal Campo Pozzi di Licusati - Camerota”

Asse: 2 - AMBIENTE E TERRITORIO
 Azione: 2.3
 DGR: 350/2020
 Importo programmato: 556.158,38 €
 Importo certificato: 0 €
 Beneficiario: Consac Gestioni Idriche SpA

Con riferimento al tema “**Attività Produttive**” (n. 1 operazione per **0,8 milioni di euro**):

- l’operazione “insediamenti produttivi – Località “Vallo Scalo - 2° Stralcio – Completamento”

Asse: 5 - ATTIVITA' PRODUTTIVE

DGR: 215/2016

Importo programmato: 778.998,75 €

Importo certificato: 0 €

Beneficiario: Comune di Casal Velino

Con riferimento al tema “**Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili**” (n. 4 operazioni per **0,370 milioni di euro**), si segnala in particolare:

- l’operazione “Micronido Casal Velino”

Asse: 4 - CAPITALE UMANO, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Azione: 4.9

DGR: 468/2016 - 322/2021

Importo programmato: 270.829,25 €

Importo certificato: 0 €

Beneficiario: Comune di Casal Velino

Con riferimento al tema “**Rigenerazione Urbana**”(n. 2 operazioni per **0,285 milioni di euro**), si segnala in particolare:

- l’operazione “Lavori Museo del Mare”

Asse: 3 - RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA

DGR: 468/2016

Importo programmato: 254.057,72 €

Importo certificato: 0 €

Beneficiario: Comune di Pollica

INTERVENTI AVVIATI CON IL FESR 2007/2013 E COMPLETATI CON RISORSE DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (cd. POC COMPLETAMENTI)

Le risorse del POC sono servite inoltre, per completare le operazioni avviate sul POR FESR Campania 2007/2013. Il grande sforzo compiuto dall’attuale Amministrazione è stato riconosciuto in più occasioni, sia dagli organi nazionali che dalla Commissione europea. In relazione ai Comuni dell’area Masterplan del Litorale Cilento Sud, gli interventi **avviati con risorse FESR 2007/2013 e completati con risorse del POC (cd” POC COMPLETAMENTI”)**, hanno riguardato i seguenti temi:

Figura 66 - interventi avviati con il POR FESR 07/13 e completati con il POC "Completamenti": sintesi per temi

Tema	N. Operazioni	Importo Programmato POC Completamenti	Importo certificato POC Completamenti	Importo certificato sul FESR 2007/2013
Risanamento ambientale	15	6.565.102,02 €	5.420.321,09 €	8.426.978,27 €
Rischi naturali	8	2.710.884,06 €	2.623.897,23 €	6.213.661,87 €
Città solidali	5	1.818.306,66 €	1.545.228,39 €	7.078.765,33 €
Cultura e sistema turistico	2	840.336,26 €	840.336,26 €	2.548.513,59 €
Collegamenti e sicurezza stradale	1	74.363,04 €	73.621,10 €	822.820,12 €
Efficientamento energetico	1	15.264,20 €	15.264,20 €	1.483.664,01 €
Totale complessivo	32	12.024.256,24 €	10.518.668,27 €	26.574.403,19 €

PR Campania FESR 2021/2027

A valere sul **PR CAMPANIA FESR 2021/2027** sono stati programmati n. **13** interventi per circa **11,9 milioni di euro**, come di seguito rappresentato:

Figura 67 - PR Campania FESR 2021/2027: risorse stanziare

N	Atto di Programmazione	Azione	Titolo	Beneficiario	Importo Programmato
1	DGR 277/2022	2.7.2	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale	Comune di Pollica	50.000,00 €
2	DGR 451/2022	2.1.1	Ispani		8.000,00 €
3			Montecorice		8.000,00 €
4			Pisciotta		8.000,00 €
5			Pollica		8.000,00 €
6			San Giovanni a Piro		8.000,00 €
7			San Mauro Cilento		8.000,00 €
8			Vibonati		8.000,00 €
9	DGR 398/2020	2.5.1	"Completamento e miglioramento del sistema fognario e depurativo nel territorio comunale - stralcio funzionale n. 1"	Ascea	1.031.886,95 €
10			"Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione"	Casal Velino	1.380.000,00 €

N	Atto di Programmazione	Azione	Titolo	Beneficiario	Importo Programmato
11			Completamento del sistema depurativo di baia arena con il completamento della condotta sottomarina a servizio del sistema depurativo di baia arena e completamento del depuratore e rete fognaria di case di conte	Montecorice	2.976.301,72 €
12			"Adeguamento del sistema fognario – depurativo nel bacino idrografico della valle del bussento"	Santa Marina	2.942.379,60 €
13			"Completamento e adeguamento della rete fognaria acque nere e bianche nel centro urbano – stralcio 8° lotto"	Sapri	3.439.389,87 €
			Totale complessivo		11.875.958,14 €

FSC

A valere sui Fondo Sviluppo e Coesione sono in programma progetti per 97.200.046,59 € di cui 35.268.702,95 (36,3%) già conclusi.

Figura 68 - Interventi FSC in corso

Titolo Progetto	Soggetto Attuatore	Costo Totale
SS. 447 Variante di Pisciotta Completamento	Provincia di Salerno	9.504.696,01
Lavori di ristrutturazione e completamento rete idrica e fognaria, impianti di depurazione e condotta sottomarina del territorio comunale Primo stralcio - V lotto esecutivo	Comune di Pollica	3.510.000,00
Porto di Policastro Bussentino (Comune di S.Marina-SA)- messa in sicurezza e banchinamento molo	COMUNE DI SANTA MARINA	3.000.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNANTE COMUNALE E INTERVENTI SUL DEPURATORE COMUNALE	Comune di Casal Velino	2.572.894,00
Opere di completamento rete fognaria - 1 stralcio	Comune di San Giovanni a Piro	2.150.400,00
Realizzazione rete fognaria e sistema depurativo	Comune di Pisciotta	2.150.000,00
Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione di San Severino di Centola (SA).	COMUNE DI CENTOLA	1.500.000,00
"Revamping e ristrutturazione dell'impianto di selezione rifiuti sito in Casal Velino (SA) localita' Vallo Scalo	ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 'SALERNO'	1.281.192,01

Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera frazione tratto Villammare nel comune di Vibonati	Comune di Vibonati	1.292.310,47
2016 -SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	1.120.000,00
SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	1.119.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALE	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	1.119.000,00
2016- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	1.114.400,00
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA STRAORDINARIA BOSCHI DI CONTATTO	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	1.000.000,00
Manutenzione straordinaria e rifunZIONALIZZAZIONE sistemazioni idraulico forestali - 2° Stralcio 2015	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	910.000,00
Manutenzione aree a rischio innesco incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione sulle strade comunali in gestione	Comunita' Montana Zona Alento e Monte Stella	867.150,67
Manutenzione aree a rischio innesco incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione sulle strade provinciali in gestione - ambito 1	Comunita' Montana Zona Alento e Monte Stella	858.446,83
Manutenzione aree a rischio innesco incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione sulle strade provinciali in gestione - ambito 2	Comunita' Montana Zona Alento e Monte Stella	854.123,07
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilit� rurale - 2° Stralcio 2015	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	800.000,00
Boschi in gestione	Comunita' Montana Zona Alento e Monte Stella	709.730,97
Interventi di ingegneria naturalistica	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	642.663,54
Metanizzazione Infrastrutture comune di San Giovanni a Piro	Comune di San Giovanni a Piro	8.860.000,00
2016- MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	560.000,00
Metanizzazione Infrastrutture - Comune di ASCEA	Comune di Ascea	9.280.342,00
2016-OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	536.879,43
Metanizzazione Infrastrutture - Comune di Centola	Comune di Centola	7.660.000,00
Manutenzione alvei	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	534.000,00
2016- MANUTENZIONE ALVEI	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	504.000,00
PIANO AIB 2016	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	504.000,00

ATTIVITA' CONNESSE ALLA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	500.000,00
Metanizzazione Infrastrutture - Comune di Casal Velino	Comune di Casal Velino	8.181.766,00
Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti delle sponde del vallone nei pressi del Km 45+060 della S.R. ex S.S. 447 comune di Centola	Provincia di Salerno	480.000,00
INTERVENTI DI RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	451.000,00
2016- RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	436.800,00
Metanizzazione - Infrastrutture Comune di Castellabate	Comune di Castellabate	6.230.000,00
Metanizzazione Misuratori- Comune di Montecorice	Comune di Montecorice	727.138,80
ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE DI LAVAGGIO IN LOCALITA PAINO DI ASCEA	Consac gestioni idriche Spa	391.309,37
Metanizzazione - Infrastrutture Comune di Montecorice	Comune di Montecorice	4.137.978,64
Metanizzazione Misuratori- Comune di Ascea	Comune di Ascea	968.897,52
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA BOSCHI DI CONTATTO	Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo	360.000,00
Metanizzazione Infrastrutture - Comune di Pollica	Comune di Pollica	5.881.302,82
Metanizzazione Misuratori- Comune di Camerota	Comune di Camerota	631.801,78
Metanizzazione misuratori comune di Casal Velino	Comune di Casal Velino	685.073,32
Metanizzazione - Misuratori Comune di Centola	Comune di Centola	678.773,55
REALIZZAZIONE POZZO A CAMEROTA	Consac gestioni idriche Spa	314.733,30
Metanizzazione Misuratori- Comune di Castellabate	Comune di Castellabate	623.017,30
Metanizzazione Infrastrutture - Comune di Vibonati	Comune di Vibonati	5.275.000,00
Piano AIB 2017	Comunita' Montana Zona Alento e Monte Stella	261.784,28
Lavori di adeguamento e completamento del sistema fognario, di sollevamento e depurativo nel territorio comunale di Casal Velino	Comune di Casal Velino (SA)	1.778.955,33
Metanizzazione Infrastrutture - Comune di Camerota	Comune di Camerota	3.560.000,00
Metanizzazione Misuratori Comune di San Giovanni a Piro	Comune di San Giovanni a Piro	567.139,40
Realizzazione Impianto di sollevamento e relativa premente nel comune di Ispani	Consac gestioni idriche Spa	200.000,00
Metanizzazione Infrastrutture - Comune di Ispani	Comune di Ispani	3.855.000,00
Metanizzazione Misuratori- Comune di Sapri	Comune di Sapri	348.593,99
Metanizzazione Misuratori- Comune di Vibonati	Comune di Vibonati	416.270,98
Metanizzazione Misuratori- Comune di Pisciotta	Comune di Pisciotta	398.878,42

Metanizzazione Infrastrutture comune Pisciotta	Comune di Pisciotta	3.350.000,00
Metanizzazione Infrastrutture comune di Sapri	Comune di Sapri	2.240.000,00
Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera frazione Villammare loc. Oliveto - Comune di Sapri	COMUNE DI SAPRI	106.771,28
(Santa Marina) Redazione Programma Integrato	Comune di S. Marina	100.000,00
Rifunzionalizzazione e aumento affidabilità impianti di sollevamento dei comuni di Sapri, Ispani e Polla	Consac gestioni idriche Spa	74.011,52
Metanizzazione misuratori comune di Ispani	Comune di Ispani	157.455,73
(Pollica) Redazione piano colore	Comune di Pollica (SA)	50.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZA ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO 1° STRALCIO FUNZIONALE	Comune di Vibonati	3.979.433,06
Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) (quota 2007-2013)	Comune di Pisciotta	155.614,67
Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) (quota 2014-2020)	Comune di Pisciotta	6.197.564,95

PNRR

Nell'ambito dei progetti in favore dei comuni rientrati nell'area Masterplan Cilento Sud si rappresenta il seguente quadro esemplificativo:

Figura 69 - Investimenti PNRR per i comuni dell'area target del Masterplan del Litorale Cilento Sud

Missione PNRR e PNC	Risorse assegnate (mln di €)	Cofinanziamento (mln di €)
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	8.219.733,00	
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	33.263.412,79	435.305,56
4 - Istruzione e ricerca	13.933.685,52	597.612,03
5 - Inclusione e coesione	6.516.690,24	
6 - Salute	11.981.168,84	
Totale	73.914.690,39	1.032.917,59

Come si evince dalla tabella 1, la missione che assorbe la maggior parte delle risorse è la *Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"* (circa 33 mln di euro) pari al 45% del totale delle risorse (poco meno di 74 mln di euro); tali risorse interessano particolarmente l'investimento relativo alla resilienza e alla valorizzazione del territorio. Inoltre, i comuni di Camerota e Montecorice sono fortemente impattati dalle risorse inerenti alle misure per la gestione del rischio di alluvione (più di 14 mln di euro).

Nell'ambito della *Missione 6 "Salute"* – che in totale canalizza risorse pari a circa 12 mln di euro – emerge con chiarezza il peso economico del comune di Sapri, il quale presenta una disponibilità di risorse superiore rispetto agli altri comuni: considerando infatti gli investimenti Case della comunità e Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, il comune dovrà gestire il 55% delle risorse (più di 6 mln e mezzo).

Non trascurabile risulta il ruolo della *Missione 4 "Istruzione e ricerca"* (circa 14 mln di euro), che vede il primato del Piano per asili nido e scuole dell'infanzia (circa 7,5 mln), il quale beneficia anche di un cospicuo cofinanziamento (circa 600 mila euro) e che vede coinvolti i comuni di Camerota, Casal Velino, Pollica e Vibonati.

Infine, similmente alle risultanze delle analisi effettuate sui comuni coinvolti dagli altri Masterplan, il comparto della digitalizzazione non sembra essere un fattore preponderante in termini di risorse economiche; infatti la *Missione 1 "Digitalizzazione"* assorbe l'11 % delle risorse (poco più di 8 mln di euro) seguita dalla *Missione 5 "Inclusione e coesione"* (6 mln e mezzo di euro) con un tasso di assorbimento pari all'8% delle risorse sul totale con progetti riguardanti il tema dello Sport e l'Inclusione sociale (M2C2).

